GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 2 AGOSTO 2018

€1,30 ANNO 73 - N°181 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE



GNN Gedi News Network

IL NO ALLA SECONDA MAMMA CIRINNÀ: NON BISOGNA ARRENDERSI

CECI / PAG. 12



NOMINE

Fumata nera per la Rai Forza Italia boccia Foa

/ PAG. 2

MEDAGLIA FIELDS

Nobel della matematica vinto da un italiano

/ PAG. 11

REGIONE

INFRASTRUTTURE

Fvg Strade si ingrandisce ma c'è il nodo del personale



L'amministratore Giorgio Damiani

L'amministratore unico Giorgio Damiani lo definisce «un punto di non ritorno». Fvg Strade si ingrandisce. La soppressione delle province porta in dote alla società regionale 155 dipendenti che fino al 2017 erano in capo agli ex enti intermedi, ma soprattutto 2.200 chilometri di strade in più. E per una struttura che già lamentava, in alcune aree, la mancanza di personale, l'aumento esponenziale del chilometraggio (da 972 ai 3.200 attuali) non è cosa da poco. L'obiettivo quindi è quello di completare il piano di assunzioni entro i prossimi mesi.

VICEDOMINI / PAG. 2

AZZANO DECIMO

Lite sul bus, immigrato accoltella un carabiniere

Un giovane di origine africana (con permesso di soggiorno) aveva picchiato il conducente
L'aggressore era stato condannato un mese fa e poi rilasciato. Salvini: tolleranza zero

Quattro carabinieri in ospedale, uno dei quali pugnalato al fianco sinistro con un coltello da cucina, l'autista di una corriera preso a calci e pugni e l'aggressore dei cinque in cella per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale: è il bilancio di quel che è successo ieri intorno alle 10.20 a Tiezzo, frazione di Azzano Decimo, nell'arco di una ventina di minuti. È la seconda volta in poco più di un mese che Souleymane Bance, 28 anni, originario del Burkina Faso, disoccupato e residente a Tiezzo, sarà chiamato dinanzi a un giudice a rispondere dei medesimi reati. Lo scorso 28 giugno, arrestato dai carabinieri di Azzano Decimo e processato per direttissima, aveva patteggiato 9 mesi di reclusione ed era così ritornato a piede libero. All'epoca era incensurato. Aveva cominciato la giornata prendendo a calci sedie e tavolini di un bar.

PURASSANTA / PAG. 13



Salvini è intervenuto sul caso di Azzano

LE REAZIONI

/ PAG. 13

LA LEGA ATTACCA: SOS SICUREZZA

«L'episodio di Azzano Decimo è inqualificabile». Vannia Gava, deputata pordenonese della Lega, condanna con fermezza quanto accaduto a Tiezzo.



Stop alla Ztl, il primo giorno delle auto in via Mercatovecchio Fontanini: esperimento ok, ma sabato eventi e niente traffico

I manifestanti contro la libera circolazione delle auto in via Mercatovecchio non hanno fatto cambiare idea al sindaco Fontanini: «Si va avanti, terrò in considerazione il parere dei moltissimi cittadini che non sono d'accordo con la riapertura al traffico, ma la via deve ritornare a essere protagonista e oltre a organizzare iniziative ed eventi per renderla più attrattiva non escludiamo l'ipotesi della totale chiusura in alcune giornate». ZANELLO / PAG. 16



BRUTTI SCHERZI VIA WEB IL VICE DELLA CRI "NIPOTE" DI RENZI

/ PAG. 20

FOCUS

CESCON / PAG. 3

L'AEROPORTO PUNTA SU PARIGI E FRANCOFORTE

L'Aeroporto del Fvg scommette su Francoforte e Parigi. La prima destinazione, con Lufthansa, sarà operativa dal 28 ottobre.

IL LUTTO

Addio a Taverna fu il leader dei costruttori di Confidustria

Addio a Domenico Taverna, che fu a capo di una delle imprese che hanno fatto la storia del Friuli.

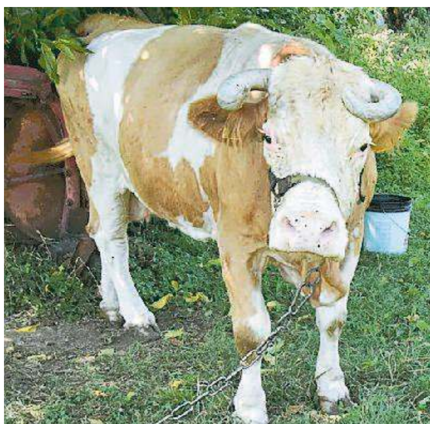
/ PAG. 18

LA STORIA

Niente macello per la mucca amica dei bambini

Il più delle volte Jenny se ne sta placidamente adagiata sull'erba a pascolare, ma capita anche che scenda in paese "passeggiando" sul marciapiede accanto a Vittorino Ottoborgo, il padrone. Lei è un'imponente pezzata rossa e, a 18 anni, è diventata una star a Coseano.

CESCHIA / PAG. 24



Le infrastrutture

Fvg Strade eredita viabilità e addetti ma il nodo personale frena la società

Il presidente illustra il bilancio 2017, in leggero utile. Il passaggio dalle ex Province costringe la spa a reclutare nuovi operai

Davide Vicedomini / UDINE

L'amministratore unico Giorgio Damiani lo definisce «un punto di non ritorno». Questione di numeri, ma soprattutto di organizzazione. Fvg Strade si ingrandisce. La soppressione delle province porta in dote alla società regionale 155 dipendenti che fino al 2017 erano in capo agli ex enti intermedi, ma soprattutto 2.200 chilometri di strade in più. E per una struttura che già lamentava, in alcune aree, la mancanza di personale, l'aumento esponenziale del chilometraggio (da 972 ai 3.200 attuali) non è cosa da poco. L'obiettivo quindi è quello di completare il piano di assunzioni entro prossimi mesi. Una graduatoria di 21 manutentori, operai e impiegati che potrebbero entrare a far parte dell'azienda che si occupa di infrastrutture. «Lo vedremo – dice l'amministratore Damiani, a margine della conferenza stampa di presentazione del bilancio 2017 approvato un mese fa – a seconda delle esigenze. La rivoluzione è iniziata lo scorso anno. Qualche criticità c'è stata come è normale che sia, ma stiamo implementando il modello organizzativo di gestione e controllo». Che in poche parole sta a significare la necessità di integrare il personale regionale con quello ex provinciale con dipendenti che – non è un mistero – hanno anche già fatto richiesta di mobilità o altri che hanno deciso subito di far parte integrante della struttura. Con tutti i problemi che questo "punto di non ritorno" può comportare.

UTILE DI 75 MILA EURO

«Fvg Strade è una società sana», ha affermato Damiani. Lo dimostra il risultato netto d'esercizio che è pari a 75.542 euro. La divisione esercizio che si occupa del monitoraggio della rete e dell'esecuzione della ordinaria manutenzione necessaria ad assicurare il mantenimento delle condizioni di sicurezza alla circolazione (piano neve e sfalcio dell'erba per esempio), ha realizzato una produzione di 9.263.810 euro con un incremento del 39% rispetto al 2016, a causa soprattutto di uno stato di emergenza su alcune strade dell'area montana che ha comportato i lavori sulla Sr 355 "della Val Degano" per una frana, il cantiere per il ripristino della viabilità lungo la Sr 646 "di Uccea" dopo il fortunale del 10 agosto 2017 e un intervento nel Comune di Rigolato.

> È stato significativo il contenimento dei costi interni negli ultimi 4 anni

OLTRE 50 OPERE NEL 2017

Frenetica è stata l'attività per la divisione nuove opere «che ha riguardato per la maggior parte interventi puntuali tra il mezzo milione e il milione», ha affermato Damiani. Sono 13 i cantieri per i quali è stato pubblicato il bando di gara per un investimento di oltre 14 milioni di euro. Tra questi rientrano i lavori di intersezione a Paludo di Latisana, a Ovaro, a Bertiolo, a Cervignano e a Casarsa della Delizia. Ventiquattro sono i lavori avviati per oltre 44 milioni di euro, con un particolare occhio di riguardo alla sistemazione della strada del Mobile in provincia di Pordenone. Ma nell'elenco c'è anche traccia della regolarizzazione della strada Ss 52 in comune di Ampezzo, della sistemazione dell'incrocio per la zona industriale a Villa Santina, degli interventi di eliminazione pericolo caduta massi lungo la Costiera triestina e delle asfaltature che da sole sono costate 3 milioni e 500 mila euro. Infine i cantieri conclusi. Tra questi Damiani non ha nascosto un particolare orgoglio per la realizzazione delle pavimentazioni fonoassorbenti.

TRA COSTI E FUTURO

«Rispetto al 2014 – ha affermato l'amministratore unico – abbiamo avviato una significativa politica di contenimento dei costi di gestione» che in tre anni sono passati da 13.202.068 a 12.801.083 euro. Ma il bilancio 2018 sarà tutta un'altra storia. Perché, come anticipato, il personale è implementato ed è pure triplicata l'estensione della rete. Ma non solo. Tra gli oneri in più che ricadranno nella gestione di Fvg Strade ci saranno anche le ciclabili. «Si sta costituendo – dichiara Damiani – un nucleo di mobilità ciclabile, il Numoc, che lavorerà in sinergia con le altre aree perché abbiamo un patrimonio infrastrutturale inestimabile di 1.700 chilometri. Il gruppo di lavoro presenterà un piano di interventi ordinari e straordinari alla Regione». Per Damiani, infine, il completamento del processo di integrazione che prevede come punto di riferimento dell'intera viabilità regionale la società Fvg Strade porterà benefici. «Gli operatori avranno un unico interlocutore, ci sarà l'eliminazione dei dubbi sulle competenze, ma ad esempio anche per la gestione dei trasporti eccezionali l'utenza avrà a disposizione un unico portale online per fare richiesta di autorizzazione per transitare», conclude. —

CROMASIA

BILANCIO E INVESTIMENTI DI FVG STRADE

Il confronto nel triennio 2015-2017

	2015	2016
Produzioni	23.573.774	23.460.019
Pubblicazioni bandi di gara	10	15
valore investimenti in Euro	27.501.604	12.667.942
Lavori avviati	11	19
valore investimenti in Euro	29.560.604	15.197.771
Lavori conclusi	26	15
valore investimenti in Euro	15.786.492	7.415.803

	2017	Totali
Produzioni	22.791.928	69.825.721
Pubblicazioni bandi di gara	13	38
valore investimenti in Euro	14.333.834	54.503.380
Lavori avviati	24	54
valore investimenti in Euro	44.386.543	89.144.918
Lavori conclusi	20	61
valore investimenti in Euro	22.224.470	45.426.760

Lavori avviati: 24 interventi/cantieri per un investimento di 44.386.543 euro

Lavori conclusi: 20 interventi/cantieri per un investimento di 22.224.470 euro

Risultato netto di esercizio al 31 dicembre 2017 è pari a 75.542 euro

Il personale su strada conta 71 addetti, dei quali 15 sono sorveglianti

	2014	2017
Costi gestione	3.497.873	2.581.260
Costi struttura (costi di gestione + costi personale)	13.202.068	12.801.083

IL RETROSCENA

Sul successore di Damiani le carte restano ancora coperte

**Il mandato dell'amministratore scade nel giugno del 2019
La giunta di centrodestra intende piazzare un suo uomo ma si cerca il profilo adatto**

UDINE

A giugno 2019, con l'approvazione del bilancio, scadrà il mandato di Giorgio Damiani. L'era dell'amministratore unico pare destinata alla conclusione. «Chi ricopre un ruolo come il mio è pro tempore», ha affermato a margine dell'incontro con la stampa. «Il mio compito è quello di presentare i risultati e di rendicontare al socio e all'intera collettività ciò che è stato fatto», ha aggiunto con un pizzico d'orgoglio, quasi una risposta a chi nelle stanze della Regione vorrebbe un cambio della guardia. D'altronde la politica ci ha abituato al valzer delle poltrone nelle società partecipate e controllate. E quando il vento cambia è normale che si piazzino uomini di fiducia. Si apre così il toto nome del successore. Ieri l'assessore regionale alle infrastrutture Graziano Pizzimenti non era presente perché bloccato per altri impegni a Roma. Ha mandato il suo segretario particolare, Mauro Tonino. Pizzimenti dalla capitale non ha lasciato alcuna dichiarazione. «Un bel tacer non fu mai scritto», dice il detto. Un "no comment" che lascia intendere come la partita a scacchi sia appena iniziata. D'altronde Fvg Strade sarà una delle questioni spinose sul tavolo della giunta Fedriga che si ritrova a gestire anche il passaggio di ex dipendenti delle province in Regione, frutto della soppressione degli enti intermedi. «Un punto di non ritorno», come l'ha chiamato Damiani, che forse il centrodestra avrebbe evitato e che inevitabilmente porta con sé problemi organizzativi e gestionali a cominciare anche dalla manutenzione delle strade. —

D.V.



Giorgio Damiani è l'amministratore unico di Fvg Strade



L'Aeroporto punta su Parigi Vendita: a ottobre gara bis

I vertici dello scalo contano di definire l'accordo con Air France e partire a marzo
Sarà decisivo il collegamento con l'hub di Francoforte per aumentare i transiti

Maurizio Cescon / UDINE

L'Aeroporto del Friuli Venezia Giulia scommette su Francoforte e Parigi. La prima destinazione, con Lufthansa, sarà operativa dal 28 ottobre (sul sito della compagnia è già possibile acquistare i biglietti) e garantisce il collegamento con decine di destinazioni in Asia, America e Africa. La seconda dovrebbe concretizzarsi nella prossima stagione estiva, da marzo o aprile 2019. Le trattative con Air France, vettore scelto per il trasporto, sono in fase avanzata e l'accordo potrebbe essere siglato entro breve tempo. Sarebbe il secondo colpo grosso in pochi mesi per i vertici dello scalo, il presidente Antonio Marano e il Direttore generale Marco Consalvo. Parigi rappresenterebbe il quarto "hub" raggiunto direttamente da Ronchi e consentirebbe di arrivare a tutta un'altra gamma di destinazioni, in particolare in Africa e in Sud America. Più lontane, ma non per questo accantonate, le ipotesi di un volo per Madrid e per Amsterdam, altre due basi europee di grande importanza.

Intanto a partire da domenica 28 ottobre Lufthansa collegherà Trieste a Francoforte con due voli giornalieri diretti (a eccezione di sabato e domenica che prevedono un volo quotidiano ciascuno), operati con aeromobili Canadair CRJ 900 da 80 o 100 posti. I voli sono stati pensati con orari che permettono non solo l'andata e ritorno in giornata, ma anche di usufruire delle migliori coincidenze dall'aeroporto di Francoforte verso le oltre 200 dell'esteso network Lufthansa/Star Alliance nel mondo. I nuovi collegamenti per Francoforte si affiancano ai 3 collegamenti giornalieri già esistenti dal Trieste Airport al pluripremiato hub di Monaco. «Per il nostro scalo e per il Friuli Venezia Giulia i due nuovi voli giornalieri diretti per Francoforte con Lufthansa sono un risultato davvero importante - afferma il Direttore generale Marco Consalvo – che consente di essere collegati in maniera capillare con tutte le maggiori destinazioni del mondo anche via Francoforte. Per le aziende che operano nella nostra regione e nelle aree limitrofe e anche per l'incoming turistico si apre un nuovo scenario. Lufthansa continua a crescere e a investire nel nostro aeroporto rafforzando ulteriormente una partnership che rappresenta una concreta e solida opportunità di sviluppo per il business travel e per l'offerta turistica da aree geografiche non di prossimità». Francoforte rappresenta oggi il primo "hub" europeo come collegamenti nel mondo, mentre Heatrhow a Londra è il primo per collegamenti verso gli Stati Uniti.


IL DG MARCO CONSALVO
TRA APRILE E GIUGNO DEL 2019 IL RIFACIMENTO DELLA PISTA DI VOLO

Lufthansa consolida la propria presenza in Friuli Venezia Giulia e aggiunge altri voli ai tre giornalieri per Monaco di Baviera

Intanto si lavora anche sul fronte della gara per la cessione della società, oggi controllata interamente dalla Regione. I contatti tra Marano, Consalvo, l'assessore regionale Pizzimenti e il presidente Fedriga sono assidui. Si stanno studiando le nuove linee guida per la gara europea, la Regione ha già affermato che potrebbe essere ceduto il pacchetto di maggioranza della società, non solo una quota di minoranza, come era scritto nero su bianco nel precedente bando. Entro ottobre, espletate le formalità di rito e ottenute le autorizzazioni, si potrebbe partire con la pubblicazione del bando. Un partner privato, come è noto, dovrebbe dare l'impulso decisivo per lo sviluppo dell'aeroporto, che oggi è collegato con la ferrovia grazie al polo intermodale inaugurato in marzo. Infine novità pure per decolli e atterraggi. La pista di volo sarà ristrutturata tra aprile e giugno 2019, costo dell'intervento 10 milioni di euro. —

LE CIFRE



L'aeroporto regionale

Il traffico dei passeggeri resta stabile anche in estate

RONCHI DEI LEGIONARI

Resta stabile l'andamento del traffico all'aeroporto regionale. Gli ultimi dati di arrivi e partenze, pubblicati sul sito Assaeroporti e relativi al mese di giugno, fanno segnare un più 1,1 per cento rispetto al mese precedente e un più 0,8 per cento rispetto al 2017. In totale nei primi sei mesi del 2018 sono transitati 368 mila 119 viaggiatori, più o meno lo stesso numero dell'anno prima. Cifre non esaltanti che allontanano l'obiettivo del milione di passeggeri da raggiungere entro il 2019, al massimo nel 2020. Le speranze, soprattutto per l'ultima parte dell'anno, sono riposte sui voli per Francoforte, che dovrebbero dare un robusto impulso al traffico. Il rovescio della medaglia è rappresentato da Ryanair, che ha eliminato il collegamento con Trapani, dopo quello con Alghero e non li ha rimpiazzati, almeno per il momento. Si cercano altre compagnie low cost che possano prendere in considerazione lo scalo regionale, ma se qualcosa di importante si concretizzerà, è per la prossima stagione estiva, visto che i programmi per l'inverno sono già tutti definiti. Il modesto incremento del traffico a Ronchi non fa il paio con gli incrementi a doppia cifra di Venezia e Treviso, che continuano a godere di ottima salute. —

M.CE.

L'INDAGINE

Mafia, confiscati 32 milioni coinvolta un'azienda friulana

Il provvedimento del tribunale di Catania riguarda il 50% del capitale sociale della Zenith industries che ha sede a Palmanova

UDINE

Al termine di un'indagine condotta dalla Guardia di finanza di Catania e coordinata della Dda della medesima città sono state confiscate quote societarie per 32 milioni di euro. E, tra queste, ci sono anche alcune di quelle appartenenti alla "Zenith industries srl" di Palmanova, azienda del settore finissaggio dei tessili

Il provvedimento è stato emesso dalla sezione misura di prevenzione del Tribunale di Catania nei confronti di William Alfonso Cerbo, 36 anni, noto come "Scarface" e ritenuto elemento legato al clan Mazzei, "famiglia" storicamente legata ai Corleonesi di Riina.

Le Fiamme gialle di Catania hanno reso noto di avere confiscato il 25 per cento della "Civico otto srl" di Aprilia, che opera nel settore delle compravendita di beni immobili effettuata su beni propri. Il 25 per cento della "Edil Mascara srl" di Comiso (Ragusa), del settore lavori generali costruzione edifici e lavori ingegneria civile. Il 25 per cento della "Sei servizi editoriali srl", del settore altri servizi di sostegno alle imprese. Un sesto della "New Jaragua srl" di Catania, appartenente al settore gestione discoteche, sale da ballo night, come "Moon Beach" e "Boh"di Catania. Il 50 per cento della società "Agricola Reatina spa" di Roma, del settore installazione di impianti idraulici e di condizionamento. Il 50 per cento della società "Eurostese srl"di Castelfranco Veneto (Treviso) del settore costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali. Il 50 per cento della "Zenith industries srl" di Palmanova, in provincia di Udine, del settore finissaggio dei tessili. La Ristofar di Buccinasco (Milano) del settore ristorazione con somministrazione.

Il patrimonio di 32 milioni di euro, secondo gli investigatori, è stato illecitamente accumulato da William Alfonso Cerbo, attualmente detenuto agli arresti domiciliari e imputato per i reati di associazione mafiosa, estorsione, trasferimento fraudolento di valori e bancarotta. Nell'ambito del provvedimento di confisca i giudici hanno anche disposto l'applicazione a carico di Cerbo della misura di prevenzione della sorveglianza speciale per tre anni.

Le attività sono state ricondotte alla figura di William Cerbo chiamato "Scarface"

Il Tribunale di Catania ha evidenziato come, nel corso del dibattimento che vede Cerbo imputato, lo stesso non abbia esitato a dichiarare il proprio rispetto per Sebastiano Mazzei (figlio del boss Santo Mazzei) reggente della cosca catanese, storicamente legata ai corleonesi, fino all'arresto del 2016. Cerbo era stato arrestato anche nel 2014 assiame ad altre 15 persone nel corso dell'operazione "Scarface". —

I nodi del governo

Rai, la bocciatura di Foa spacca il Centrodestra In Vigilanza il "non voto"

Scricchiola la maggioranza con Di Maio che in parte si smarca dalla linea leghista
Forza Italia non partecipa. Sull'intesa il Pd già minaccia barricate e ricorsi al Tar

Alessandro Di Matteo / ROMA

È la tempesta perfetta, quella che si è scatenata sulla Rai. Il no della Vigilanza al candidato presidente voluto da Lega e M5s porta al divorzio forse definitivo tra Matteo Salvini e Silvio Berlusconi e rischia di travolgere la tv pubblica sotto una guerra di carte bollate e ricorsi. Ma scricchiola anche la maggioranza, con Luigi Di Maio che si smarca in parte dalla linea leghista. In commissione Marcello Foa ha ottenuto solo 22 voti, mentre ne servivano almeno 27 per potersi insediare come presidente. Fi non ha partecipato al voto, come Pd e Leu e la maggioranza ha dovuto pure incassare una defezione, visto che c'è stato un astenuto non previsto sulla carta.

Tutto da rifare, ora, e il Pd già minaccia "barricate" e ricorsi al Tar e alla Corte dei conti, se Salvini insisterà su Foa, nonostante la bocciatura. Scenario che preoccupa anche il Quirinale.

Il presidente Sergio Mattarella non ha ovviamente poteri in materia, ma certamente auspica soluzioni equilibrate che evitino forzature. Foa ha detto che attende indicazioni dal ministero dell'Economia, ma Tria non vuole entrarci: a me, ha fatto sapere, compete solo la nomina di due consiglieri e l'indicazione dell'amministratore delegato. Deve essere Foa, insomma, a decidere cosa fare.

LA ROTTURA

Lo strappo si è consumato in due tempi. Primo atto alle 8 del mattino, a mezz'ora dal voto della commissione di Vigilanza. Salvini ha tentato il tutto per tutto recandosi addirittura in ospedale, dove Berlusconi è ricoverato per accertamenti. Tentativo vano. A metà pomeriggio, poi, Berlusconi ha chiarito che non c'erano margini per intese su Foa ai tempi supplementari. Dopo aver puntualizzato di avere «condiviso» il no dei commissari Fi ha aggiunto: «La

Salvini ha inutilmente tentato di convincere il leader di FI andando a trovarlo in ospedale

eventuale riproposizione dello stesso nome alla commissione di vigilanza non potrà essere votata dai componenti di Forza Italia». Immediata la replica di Salvini: «La Lega prende atto che Forza Italia ha scelto il Pd per provare a fermare il cambiamento». Ribatte Mara Carfagna: «Reazione rabbiosa». Il timore di tutti, a questo punto, è che Salvini voglia continuare lo scontro. L'idea sarebbe quella di impedire la nomina di altri presidenti, confermando nel cda Foa che svolgerebbe le funzioni di presidente come consigliere anziano, mentre si procede con le nomine Rai: Gennaro Sangiuliano al Tg1, Alberto Matano al Tg2 e Luca Mazzà confermato al Tg3. Uno scenario che lo stesso Di Maio, appunto, ha bocciato: «Il governo non può ignorare il voto della Vigilanza», ha spiegato. Foa si può riproporre solo se c'è «un'intesa», anche con Fi, altrimenti «le forze politiche che siedono in Vigilanza devono trovare una alternativa».

Secondo gli esperti di Forza Italia e Pd, vista la bocciatura in Vigilanza, Marcello Foa non può più essere ripresentato. Di sicuro il ministro dell'Economia Giovanni Tria vuole stare fuori dalla rissa: non spetta a lui, ha fatto sapere. Il Pd con Andrea Marcucci minaccia «barricate», mentre Michele Anzaldi avverte che «il Cda non è legittimato, non può prendere decisioni. Se i consiglieri ascoltano Salvini rischiano la fine del caso Meocci: consiglieri condannati da Corte Conti a pagare 11 milioni». Salvini, spiega una fonte di Fi, «deve darci un altro nome, non può insistere. Ci dica chi vuole e lo votiamo».

Ritorna l'ipotesi di Bianchi Clerici ma gira anche il nome di Rodolfo Laganà

TORNA BIANCHI CLERICI?

Si parla di riproporre Giovanna Bianchi Clerici, ma ci vorrebbe il passo indietro di Foa e M5s non la voterebbe perché condannata dalla Corte dei conti. Altro nome circolato è quello di Giampaolo Rossi, consigliere eletto da Fi e Fdi.

E nelle ultime ore è girata anche la soluzione Rodolfo Laganà, consigliere eletto dai dipendenti e gradito a M5s. Salvini, in questo schema, avrebbe compensazioni sui direttori. Ma per il momento il leader della Lega tira dritto. —



I parlamentari azzurri più fedeli a Berlusconi contrari a ogni cedimento
Ma il partito è in affanno: i consensi si sono ormai ridotti al 7 per cento

Il Cav tentenna, i suoi si ribellano E Tajani minaccia le dimissioni

IL RETROSCENA

Amedeo La Mattina / ROMA

Ora le porte della Lega si apriranno, anzi si spalancheranno per gli amministratori locali di Forza Italia. E secondo il Carroccio sono tanti coloro che bussano alla porta di Matteo Salvini, il «Capitano» che ha le vele politiche gonfie di buon vento elettorale. Mentre vedono quelle azzurre flosce, con l'Ammiraglio dell'ex nave azzurra in disarmo, svogliato, poco interessato alla battaglia navale d'opposizione nelle acque giallo-verde.

Finora l'accordo tra Silvio Berlusconi e Matteo Salvini era di non farsi la guerra né a livello nazionale né locale: nessuna apertura a parlamentari, a consiglieri regionali e comunali. Lo stesso trattamento di cortesia il leader leghista non l'ha riservato a Giorgia Meloni che ha subito diverse emorragie (a Roma l'altro giorno un consigliere comunale e undici nei municipi hanno lasciato Fratelli d'Italia per approdare nella Lega). Adesso lo stesso massaggio doloroso verrà fatto a Forza Italia. È una delle prime conseguenze della rottura sul nome di Marcello Foa alla presidenza della Rai. Una rottura politica del centrodestra che va ben oltre la questione del nome e che lo stesso Berlusconi ha cercato di evitare se è vero quanto raccontano che il Cavaliere ieri mattina, quando Salvini è andato a trovarlo al San Raffaele di Milano, avrebbe dato il suo ok. «Non ho nulla contro Foa, ma caro Matteo hai sbagliato metodo: dovevi chiamarmi, almeno per dirmi che avevi fatto questa scelta. Invece hai fatto tutto di testa tua e ora ci troviamo in questo pasticcio». Il vicepremier leghista gli ha risposto che non credeva che ci fossero stati problemi sul nome di un ex giornalista del Giornale. E poi, spifferano da Forza Italia, Salvini avrebbe detto che il punto non è chi siede nella poltrona formalmente più alta di viale Mazzini, ma tutto il resto: l'amministratore delegato, le scelte dei palinsesti, dei contenitori, dei talk show. Sempre secondo fonti azzurre, Salvini avrebbe fatto presente che ci sono ancora tante nomine pubbliche da fare: una rottura sulla Rai, significherebbe mettere Fi fuori da ogni sfera di influenza. Vero o falso che sia questa ricostruzione da fonti parlamentari azzurre, smentita categoricamente dalla Lega, rimane l'apertura di Berlusconi. In sostanza avrebbe detto a Salvini che non era sua intenzione rompere il centrodestra, insomma ok a Foa, ma il problema sarebbe stato il partito: «Devo sentire che ne pensano...».



Salvini e Berlusconi: idillio in crisi

Mentre questo colloquio avveniva, i parlamentari di Fi in commissione Vigilanza, alle 8,30, si astenevano, impallinando Foa. La frittata era fatta, Berlusconi non aveva avuto il tempo di comunicare il contrordine, si fa per dire, compagni. Poi è successo il dramma, quando a Montecitorio si era sparsa la voce che il capo di Arcore aveva ceduto, che al prossimo giro Fi avrebbe votato Foa. Anzi che Berlusconi stava facendo un'intervista all'HuffigtonPost per dire che in fondo Foa è uno dei nostri... A quel punto c'è stata un'inedita sollevazione tra gli azzurri. A guidare la ribellione è stato Antonio Tajani, il vicepresidente nominato dallo stesso Cavaliere per tentare di salvare le sorti politiche del movimento azzurro ridotto al lumicino (secondo gli ultimi sondaggi è al 7%. Tajani ha minacciato le dimissioni se quella intervista con il sì a Foa sarebbe uscita e attorno a lui si sono stretti quasi tutto il gruppo di Camera e Senato. In prima fila Nicolò Ghedini e tanti altri, convinti che l'ennesima capitolazione significherebbe la fine di Fi. Accusano il leader leghista di essersi «innamorato» dell'alleanza giallo-verde che potrebbe replicarsi alle prossime regionali. Tajani. I «ribelli» pensano che Salvini abbia voluto creare l'incidente di proposito. I sondaggi danno Fi in caduta libera e la Lega sugli scudi? I colonnelli ammutinati dicono che anche il Carroccio era al 4%: «Vedremo alle prossime elezioni, a cominciare dalle europee del 2019». Berlusconi alla fine ha cambiato verso all'intervista, ribadendo il no a Foa. –


Marcello Foa, presidente designato della Rai, lascia il palazzo di Viale Mazzini a Roma, quartier generale della televisione pubblica. Sul suo nome è guerra fra Lega e Forza Italia. Ma Salvini non molla e in post con selfie su Instagram scrive: "Avanti così"

Parla Marco Ponti, economista dei trasporti, che guiderà i valutatori. Non riceverà compensi «L'analisi costi-benefici è prassi internazionale dei paesi civili e non soltanto dell'Italia»

Torino-Lione e le grandi opere «I numeri diranno se servono»

IL COLLOQUIO

Maurizio Tropeano / TORINO

Non solo la Torino-Lione e non solo grandi opere «ma faremo un'analisi costi e benefici di tutti i progetti che sono sul tavolo del ministero delle Infrastrutture. La lista è piuttosto lunghetta ed è la prima volta che in Italia si fa un'operazione di revisione completa sulla necessità e sostenibilità delle opere ferroviarie e stradali del sistema dei trasporti nazionale». Marco Ponti, docente in pensione di Economia dei Trasporti del Politecnico di Milano, spiega così la decisione di guidare la struttura del ministero delle Infrastrutture incaricata di fare quel lavoro di verifica che ha scatenato la rivolta dei rappresentanti istituzionali e delle forze economiche di alcuni territori, in primis il Piemonte, preoccupati per un eventuale stop a cantieri ritenuti strategici. Ponti non vuole entrare nel merito delle polemiche politiche e si limita a spiegare: «La valutazione socio-economica di grandi opere è una prassi internazionale comune utilizzati in tutti i paesi più civili. Poi c'è il Gabon. E l'Italia dove l'analisi costi e benefici non è mai stata fatta».

Rivisti tutti i progetti: lo scalo di Firenze, la Pedemontana, la Brescia-Padova

Classe 1941, una laurea in architettura e poi per 13 anni consulente per la Banca Mondiale nel settore dei trasporti Ponti si è scontrato apertamente con i promotori della Torino-Lione. Un collaboratore dell'ex ministro Lunardi «mi ha definito un pericoloso comunista-liberista, cosa di cui vado molto fiero», scrive nella sua presentazione sul blog del Fatto Quotidiano. Su YouTube si può recuperare un video di un lungo scontro televisivo con Paolo Foietta, attuale commissario governativo della Torino-Lione e allora esponente dell'Osservatorio.

Quando la sua nomina sarà ufficializzata non è difficile immaginare le polemiche da parte dei promotori dell'opera. Ponti, però, rivendica la sua indipendenza – «Sono stato consulente di molti ministri dei trasporti e dell'economia con rapporti in genere difficilissimi. Alla fine mi hanno sempre cacciato. E adesso sono pronto anche con il sesto». Poi spiega: «In passato ho anche criticato i No Tav ma non è questo il tema. Il mio lavoro e la mia esperienza e la mia forza si basano solo sui numeri, dati senza alcuna valutazione ideologica». Anche se «devo dire che per quanto riguarda i numeri, cioè le stime di traffico sulla Torino-Lione dei No Tav erano corretti tanto che sono stati fatti propri dai promotori». E dal suo punto di vista «a maggior garanzia della mia indipendenza ho chiesto, ed ottenuto, di non essere pagato per il mio lavoro».

Ponti non spiega quali saranno i progetti sottoposti all'opera di revisione ma la lista comprende una decina di grandi opere. Il ministro Toninelli nell'audizione alla commissione Ambiente della Camera, qualche spunto in più l'ha dato: la Gronda autostradale di Genova, l'Aeroporto di Firenze e la Pedemontana Lombarda. E poi c'è la rete ad Alta Velocità: Terzo Valico, il Nodo di Firenze, il collegamento tra Brescia e Padova e la tratta Torino-Lione. E ai deputati Toninelli ha spiegato anche che «il Governo potrà agire una volta verificata l'utilità delle singole opere e la loro sostenibilità nel contesto attuale, e potrà anche valutare l'eventuale vantaggio e gli eventuali costi di tutte le alternative che saranno ipotizzate, compresa quella di recedere dalla prosecuzione dell'opera».

Il lavoro di Ponti e del gruppo di revisori servirà per definire se «un'opera sia necessaria oppure no» e anche per indicare «su quali opere sia meglio spendere le risorse pubbliche». Almeno sulla Torino-Lione il ministro Toninelli vorrebbe avere delle risposte ad ottobre. Ponti, però, non si sbilancia, e si dice pronto a prendere in esame il lavoro già fatto dai promotori dell'opera – «anche se non puoi chiedere all'oste se il suo vino è buono» – a cui per altro non ha lesinato critiche. —

I PROGETTI



Torino-Lione
La costruzione costa 8,5 miliardi, il 40% arriva dall'Ue. In Francia si sta scavando una galleria di geognostica.



Av Brescia-Padova
Il completamento della linea Av Torino-Venezia costa circa 8 miliardi. Firmato il contratto per il primo lotto da 1,6 miliardi.



Pedemontana lombarda
Il completamento resta in forse: salvata dal fallimento la società che gestisce l'A36 di cui funziona solo un lotto.



Terzo Valico
Il nuovo collegamento costa 6,2 miliardi e la linea dovrebbe essere attivata nel 2022.



Aeroporto di Firenze
L'ampliamento dell'aeroporto di Perentola e la nuova pista di 2,4 chilometri costano 320 milioni, metà dei quali a carico dello Stato.

INCONTRO A ROMA LE MAIRE-DI MAIO

Disgelo fra Roma e Parigi, accordo su Fincantieri

Francia e Italia confermano la road map già fissata sui piani di integrazione con Stx. Rimangono da sciogliere i nodi e i dubbi sull'Alta Velocità

Paolo Baroni / ROMA

C'erano stati momenti di forte tensione nelle settimane scorse, al punto che il 13 luglio nel pieno del caso-Aquarius, la nave dei migranti a cui l'Italia aveva negato l'attracco, il nostro ministro dell'Economia aveva annullato un incontro col collega francese. Poi, a tenere in fibrillazione i rapporti tra Roma e Parigi c'è la questione Libia e il braccio di ferro legato agli interessi petroliferi e non solo, e da ultimo anche la minaccia italiana di mandare a monte il progetto della Tav.

Ieri il ministro francese dell'Economia e delle finanze Bruno Le Maire è arrivato a Roma per incontrare Di Maio e Tria ed il clima è tornato disteso. Il governo italiano ha assicurato che i piani di integrazione di Fincantieri con Stx e il dialogo con Naval Group continuano sulla linea decisa lo scorso settembre a Lione da Macron e Gentiloni. E a sua volta Le Maire ha confermato la road map già fissata. Non solo: di fronte ai tentennamenti italiani sull'alta velocità il ministro francese anziché bacchettare l'Italia per la possibile giravolta ha mostrato comprensione. «Siamo consci delle posizioni all'interno del governo italiano. Il ministro Di Maio mi ha spiegato quali erano i punti di blocco e il perché dei suoi interrogativi su questo progetto. Rispetto perfettamente questi interrogativi, sono legittimi» ha spiegato Le Maire prima di lasciare Roma.

SORRISI E STRETTE DI MANO

Su Twitter, con tanto di foto che immortalano sorrisi e strette di mano, ha poi definito «molto costruttivo e molto amichevole» il breakfast mattutino a palazzo Chigi col ministro dello Sviluppo e «molto utile per far avanzare le nostre priorità (tassazione digitale, convergenza fiscale, bilancio della zona euro, Stx-Fincantieri)» quello con Tria.

CONFERMATA LA ROAD MAP

L'integrazione nel campo dell'industria navale è la partita più importante in ballo oggi tra Roma e Parigi, visto che farà nascere un vero gigante dell'industria navale, un nuovo player mondiale, «l'Airbus dei mari». E i due governi ieri, come è scritto nelle note diffuse dal Mise e dal Mef, hanno convenuto di confermare la tabella di marcia per i Cantieri dell'Atlantico (ex Stx France), di cui lo Stato francese ha da poco preso il pieno controllo e redistribuito parte delle quote (11, 7% a Naval Group), con Fincantieri che entro fine anno rileverà poi il 50% del capitale più un 1% ricevuto in prestito. E poi si è deciso di mandare avanti il lavoro per allargare l'alleanza al settore militare.

L'ipotesi di partenza prevede uno scambio di azioni sino al 10% del capitale tra Fincantieri e Naval Group come hanno scritto le due società nel documento consegnato il 12 luglio ai rispettivi governi, un lavoro giudicato «positivamente» sia da Parigi che da Roma. Ora – ha spiegato le Maire – che ha definito «prematura» l'ipotesi di una fusione, «le società devono continuare le loro discussioni al loro ritmo, entrando nei dettagli tecnici, per arrivare ad un eventuale accordo». «Ci vuole il tempo che ci vuole» ha confermato l'ad di Fincantieri Giuseppe Bono, soddisfatto per la conferma degli accordi sottoscritti dal precedente governo. «Siamo contenti e convinti che il governo ci avrebbe sostenuto. Ora andiamo avanti».

L'operazione corre lungo un doppio bilancio: le imprese continuano gli approfondimenti e a loro volta «i due ministri dell'Economia, il ministro italiano dello Sviluppo ed i ministri italiano e francese della Difesa», sono chiamati a fare le loro valutazioni. «Sicuramente ci saranno contatti continui – ha confermato Di Maio – perché il nostro obiettivo è favorire l'integrazione tra Fincantieri e Stx, ma di farlo nell'ottica di medio-lungo termine». —

L'AUDIZIONE IN SENATO

«A metà di settembre vuote le casse dell'Ilva» L'allarme dei commissari

Cosa potrebbe succedere se la cessione dell'Ilva ad ArcelorMittal non andasse in porto? La domanda resta senza risposta. Le ipotesi alternative non sono state prese in considerazione dai commissari straordinari che davanti alla commissione Industria del Senato ammettono: «non siamo in grado di dare una risposta». Una cosa però si sa: a metà settembre, scaduta l'amministrazione straordinaria, l'Ilva non avrà più soldi in cassa per pagare dipendenti e fornitori e quindi per produrre. Uno zero che a dicembre potrebbe trasformarsi in un rosso di 132 milioni di euro.

Le Olimpiadi invernali del 2026



La fiaccolata a sostegno della candidatura di Torino organizzata nel capoluogo piemontese il 19 luglio scorso

Giochi a tre, delusi i Comuni Tutto nelle mani della Lega

Milano si tira fuori dalla governance, perplessità a Torino. Decideranno le Regioni
Giorgetti: «Il governo ci sta». Al Cio la candidatura più a basso costo della storia

Andrea Rossi / ROMA

Che si chiami «Azzurra» o «Italia» è questione di brand, del nome più suggestivo o di quello che il Comitato olimpico internazionale consentirà, ma poco importa ai fini della sostanza. Che è chiara: le Olimpiadi invernali del 2026, se saranno assegnate all'Italia, saranno le Olimpiadi della Lega, straripante vincitrice di una battaglia durata mesi e chiusa soltanto ieri pomeriggio con il voto unanime del Consiglio nazionale del Coni alla proposta del presidente Giovanni Malagò: unione a tre – Torino, Milano, Cortina – tagliando fuori, rispetto alle proposte originarie, le appendici in Svizzera e Alto Adige.

IL PESO DELLE REGIONI

L'attacco a tre punte è diventato una entità che va oltre le singole città che, non a caso, sono contrariate. La sindaca di Torino Appendino si dice «fortemente perplessa», giudica il lavoro del Coni frutto di «logiche in parte incomprensibili». Il sindaco di Milano Sala reclama la definizione di una governance chiara: «Non è un progetto e quindi non è giudicabile». Una regia ci sarà, ma la candidatura vasta impone una gestione altrettanto vasta, probabilmente in capo alle tre Regioni coinvolte: Piemonte, Lombardia, Veneto. Due sono già governate dalla Lega. Il Piemonte voterà la prossima primavera e tutti gli scenari portano nella stessa direzione.

Quando, a settembre del prossimo anno, il Cio assegnerà i Giochi invernali del 2026 è dunque probabile che l'intero arco alpino sia un monocolore salviniano. E a quel livello verrà gestita l'eventuale Olimpiade italiana: del resto i governatori Fontana e Zaia da mesi stanno già giocando questa partita. Ecco spiegata la forte irritazione del sindaco di Milano, che ieri si è quasi chiamato fuori, lamentando il prevalere delle ragioni della politica su quelle dello sport e del territorio.

Alla luce del progetto presentato dal Coni, Sala avrebbe poco di che lamentarsi. Milano si prende tutto: Cerimonia di apertura e chiusura, una Medals Plaza, un Villaggio olimpico che permetterà il recupero con fondi pubblici del deposito ferroviario di Porta Romana, più hockey e pattinaggio. Senza contare la Valtellina che agguanta biathlon, fondo, freestyle, snowboard. Tutto vero, il guaio è che non sarà Milano a gestire le operazioni, né Torino né Cortina; si lavorerà a livello superiore, quello delle Regioni a trazione leghista. Ed ecco spiegata la benedizione del sottosegretario Giancarlo Giorgetti alla candidatura delle Alpi: «Una proposta unitaria e credibile: il governo si riserva di valutarla», spiega lanciando un avvertimento alle città che alzano la voce o si sentono svilite. «C'è stata la decisione della sindaca di Torino, con una certa sorpresa, di tirarsi in qualche modo fuori, e pure il sindaco di Milano ha scritto che non ritiene di essere coinvolto. Noi sosteniamo la candidatura se le città interessate rinunciano a una parte significativa di ambizioni. La proposta del Coni indica la candidatura di un Paese. Qui il governo ci sta».

SOLUZIONE LOW COST

Il progetto che da oggi è nelle mani del Cio è forse la candidatura più economica della storia delle Olimpiadi: 376,5 milioni, con due sole nuove opere da costruire, il Villaggio olimpico (a carico del pubblico) e il nuovo Palazzo del ghiaccio (con fondi privati), entrambi a Milano.

Il resto si basa su strutture già esistenti e pronte all'uso, oppure da ristrutturare blandamente. «Abbiamo messo insieme il meglio degli impianti esistenti in Italia», assicura Carlo Mornati, il segretario del Coni che ha coordinato la commissione di esperti. Quel che non dice è che i tecnici hanno dovuto fare i salti mortali per rispettare i diktat del governo, a cominciare dalla volontà di non tagliare fuori nessuno, né il Veneto leghista né la Torino Cinquestelle.

Ne è venuto fuori un ibrido che ha comunque molte chance di vittoria il prossimo anno, nonostante sia il frutto di un'infinità di compromessi. Un grande vecchio dello sport come Mario Pescante, che è stato anche deputato e sottosegretario, lo ammette apertamente: «Non mi è mai capitato di vedere una tale pressione politica». E negli equilibri di governo sembra esserci un vincitore chiaro. –

LA MAPPA

Sci: Sestriere e Dolomiti E il fondo va a Bormio

TORINO

Lo sci alpino a Cortina e al Sestriere in Alpette, lo sci nordico interamente della Valtellina con Bormio (Santa Caterina o altra località da individuare in accordo con la Fisi), mentre l'hockey su ghiaccio si dividerà tra il Pala Alpitour di Torino e il Palasharp di Milano. Ancora da individuare i siti per le cerimonie di apertura e chiusura, mentre le medal plaza si dividono in tre per ognuna delle tre città inizialmente candidate e altrettanti villaggi olimpici per gli atleti a Milano, Bormio (Sondalo) e Cortina.

Dalla sintesi dei tre progetti iniziali nasce così il progetto della candidatura italiana ai Giochi invernali 2026: una fusione tra Cortina, Milano e Torino che ha portato a delineare una nuova mappa tra siti, gare e eventi. Tra le discipline competitive 4 verranno ospitate a Milano (curling, figure skating, short track e hockey femminile) e 4 in Valtellina (biathlon, freestyle, sci nordico e snowboard) e a Cortina (bob, skeleton, slittino e sci alpino), due in Val di Fiemme (salto e combinata nordica) e a Torino (speed skating e hockey maschile), lo sci alpino al Sestriere. La previsione di investimento finale è pari a 376,65 milioni di euro, con costi inferiori a quelli di ciascuno dei singoli studi di Cortina, Milano e Torino. Tutte le venues contenute nel progetto sono strutture già esistenti o da ammodernare, con le eccezioni di Milano con il PalaItalia a Santa Giulia/Rogoredo e il villaggio olimpico 1 previsto allo scalo ferroviario Porta Romana. In tutto sono tre i villaggi olimpici previsti. Tre anche le medal plaza, una per città. Poi 2 hotel degli atleti a Torino e Val di Fiemme, e vari villaggi media. —



Qui convi€n€



Mercenari italiani nel Donbass, tre arresti

Blitz della procura di Genova. Irreperibili alcuni indagati. Contatti dei reclutatori con esponenti di Lega e Fratelli d'Italia

Matteo Indice
Tommaso Fregatti

Gli ordini d'arresto scattati ieri per sei mercenari italiani impegnati in Ucraina al fianco delle milizie filorusse, e l'inchiesta sui loro fiancheggiatori, certificano due aspetti. Da una parte la caratura militare di alcuni combattenti, tra i quali un ex mitragliere della Folgore. È il quarantatreenne bresciano Massimiliano Cavalleri detto "Spartaco", irreperibile, che i magistrati definiscono «sovversivo» e che, come dimostrano le intercettazioni, promette di usare le armi appena rientrato in Italia «per fare la rivoluzione... Ogni volta che colpisco un soldato ucraino, penso di sparare a uno dei politici dell'Unione Europea».

E però dall'altro lato l'indagine lambisce esponenti di Lega e Fratelli d'Italia. Un reclutatore indagato e perquisito a Milano, Orazio Maria Gnerre, 25 anni, per lungo tempo al coordinatore di Millennium-Partito comunitarista e membro della variopinta galassia "rossobruna" italiana, ha coltivato rapporti con l'associazione Lombardia-Russia guidata da esponenti leghisti e insieme hanno partecipato al "Forum internazionale conservatore russo" del 2015 a San Pietroburgo. Un altro, l'apripista del gruppo Andrea Palmeri, "il Generalissimo", 38enne neofascista di Lucca ed ex capo ultrà, pure lui irreperibile, ha tra le proprie sponde Irina Osipova, ex candidata di Fdi a un'elezione municipale a Roma e poi impegnata nel tentativo di saldatura fra Carroccio e CasaPound attraverso il movimento "Sovranità".

Le carte giudiziarie includono una denuncia dei Radicali sugli incontri fra lo stesso Palmeri e Maurizio Marrone, consigliere in Regione Piemonte per Fratelli d'Italia fino a un anno fa; mentre il foreign fighter filo-Putin Gabriele Carugati detto "Arcangelo", 29 anni e originario del Bresciano, ricercato, oltre ad apprezzare spesso sui social Matteo Salvini è figlio di Silvana Marin, per 7 anni segretaria della Lega a Cairate (Varese): «Le sue scelte mi rendono orgogliosa - aveva scritto lei su Fb - ma da madre ho una pena nel cuore».

Gli accertamenti sono partiti nel 2015 dalle perquisizioni a due neonazisti spezzini. E il blitz dei carabinieri del Ros, coordinato dal procuratore capo di Genova Francesco Cozzi e dal pm antiterrorismo Federico Manotti, che hanno ottenuto le misure cautelari dal tribunale, va in scena nella notte. Cavalleri, Palmeri e Carugati sarebbero in teoria destinati al carcere, ma risultano introvabili poiché all'estero. In cella finiscono invece Antonio Cataldo, 34 anni, di Chiusano San Domenico (Avellino), ex soldato che nel 2011 fu sequestrato in Libia; Olsi Krutani, 37 anni, albanese che vive a Milano, istruttore di arti marziali; Vladimir Verbitchii, 25 anni, operaio moldavo, individuato a Sorbolo (Parma) dove lavora per una società di security. Tutti hanno combattuto nelle milizie d'impronta neonazi foraggiate dalla Federazione Russa, che contendono all'esercito regolare ucraino la regione del Donbass, in cambio di 400 dollari al mese, uno stipendio vero per quelle realtà. Sono accusati di reclutamento e finanziamento di mercenari e instradavano miliziani dall'Italia - una trentina dal 2014 - pescando perlopiù tra ex appartenenti alle forze dell'ordine.

Ci sono alcune figure secondarie, ma fra gli indagati a piede libero emerge il ruolo dell'ideologo Gnerre. Dietro alle iniziative di raccolta fondi e medicinali per la popolazione locale nasconde «campagne di arruolamento». Particolare il profilo del suo seguace Luca Pintaudi, 26enne milanese, anch'egli indagato. Unico formatosi nel mondo antagonista di sinistra, ha combattuto prima in Ucraina e poi in Iraq contro l'Isis assieme ai curdi. —

APPELLO VIDEO

Italiano sparito in Turchia «Prigioniero da due anni ora vogliono uccidermi»

Appello video del bresciano Alessandro Sandrini, 32 anni, scomparso in Turchia, ad Adana, il 3 ottobre del 2016. In una serie di comunicazioni precedenti, il giovane aveva raccontato di essere stato rapito, ma contorni della vicenda sono misteriosi. «Hanno detto che sono stufi, che mi uccideranno» dice ora in un video (pubblicato dal sito americano Site) in cui appare con una tuta arancione e con due uomini armati alle spalle. Il padre del giovane, Gianfranco, ha accusato la politica di averlo abbandonato. La Farnesina ha fatto sapere di seguire la vicenda.

L'impegno preelettorale del ministro dell'Interno di aumentare le espulsioni non si realizza
Salvini spinge sull'Ue: il nodo delle riammissioni va risolto prima di nuovi accordi commerciali

Il flop dei rimpatri promessi Gli Stati africani non firmano

IL DOSSIER

Francesco Grignetti / ROMA

Era la prima delle sue promesse elettorali. «Ci sono mezzo milione di irregolari in Italia. Con le dovute maniere vanno allontanati tutti. Altrimenti si alimenta la confusione». Così parlava Matteo Salvini da candidato. Divenuto ministro, però, si è reso conto che la questione non è affatto facile. E qualche giorno fa in Parlamento, all'esposizione delle linee programmatiche, si toccava con mano il disappunto, per non dire l'arrabbiatura, del ministro dell'Interno: «Bisogna ampliare il numero di accordi di riammissione con i Paesi terzi, anche finalizzati ad aumentare i rimpatri volontari assistiti». Già, perché il Salvini ministro si è reso conto che c'è molto poco da fare se i Paesi d'origine non collaborano a riprendersi i suoi emigrati. E quasi nessuno collabora. Perciò aveva ruggito: «Espulsioni effettive dello scorso anno, tra le 6 e le 7mila persone».

Per incrementare i voli di rimpatrio, nelle settimane scorse il ministro aveva annunciato di avere spostato molti fondi: almeno 50 milioni di euro, recuperati da altre voci di bilancio. E 42 milioni di euro andranno ai rimpatri assistititi, che sono quella modalità su base volontaria per cui l'immigrato decide di tornare a casa, ma con un piccolo fondo con cui avviare una propria attività economica. E qualche giorno fa, commentando la storia di un giovane del Ghana che torna in patria ad allevare mucche, deluso dall'Italia, con in tasca un bonus da 1.400 euro, ha twittato: «Buona vita a questo ragazzo. E speriamo lo capiscano tanti altri giovani africani che, pur non avendo in patria nessuna guerra, sono pronti a mettersi nelle mani di trafficanti di schiavi pensando che in Italia ci siano lavoro e ricchezza per tutti».



Lampedusa, 2011: tensione durante i rimpatri dei migranti

LA DISPONIBILITÀ

Per dare corpo alla promessa elettorale, insomma, occorre la disponibilità dei Paesi di origine dei migranti. A questo scopo, il governo italiano sta facendo pressione sulle autorità della Ue affinché si tenga conto del problema delle riammissioni prima di stringere nuovi accordi di libero scambio e libero commercio. Ha spiegato Salvini stesso in Parlamento: «Il presidente Juncker vuole chiudere al più presto un nuovo accordo di libero commercio con la Tunisia. Noi abbiamo chiesto che venga inserita la clausola della riammissione. Si deve statuire che la convenienza deve essere reciproca». Una posizione, in verità, che ha condiviso con il collega tedesco Horst Seehofer.

Nella medesima audizione, Salvini ha sbuffato diverse volte sul tema. Quando ha spiegato, ad esempio, che sono soltanto 4 gli accordi di riammissione che ha trovato operanti al ministero. «Ma solo la Tunisia accetta i charter. Gli altri Paesi ci impongono i voli di linea. E con 3 rimpatri a settimana, ci vorranno anni.... ». Lo aveva detto più o meno negli stessi termini qualche giorno prima a Innsbruck, a margine di una riunione dei ministri dell'Interno: «Negli ultimi anni sono arrivati dalla Nigeria 60mila migranti, nella stragrande maggioranza dei casi non-profughi e siamo riusciti ad espellerne 700. Quindi voi capite che l'Italia ha un pregresso di 500mila clandestini e se non riusciamo ad espellerne più di 10mila l'anno ci mettiamo cinquanta anni a recuperare il passato».

Il nodo, al solito, sono gli accordi di riammissione. Se non ci sono, niente espulsioni. Si era informato. «Nel 2016 c'è stata un'iniziativa di Federica Mogherini in cinque Paesi africani per accordi di riammissione. Non c'è traccia di risultati concreti a due anni da queste iniziative». A questo punto ha promesso anche che ci penserà lui. Ha annunciato, dopo il viaggio in Libia, «stiamo parlando anche di altre missioni in altri Paesi nordafricani, ma per motivi di sicurezza non posso dire le date: entro la fine dell'estate, però, li copriremo tutti». —

L'OPINIONE

ROBERTO CASTALDI

Il razzismo ha radici profonde che vanno estirpate

In Italia vi è una escalation di violenza di stampo razzista. È grave che il ministro degli Interni citi Mussolini, promotore delle Leggi razziali, e sostenga che l'unica emergenza siano i reati commessi dagli immigrati, meno di un terzo del totale. Ma per contrastare la violenza bisogna capirne le radici profonde, da cui dipende il successo di Salvini, la cui propaganda è solo una miccia.

Da tempo l'Italia ha il primato in Europa dell'antisemitismo sul web. I media, non solo i politici, cavalcano le pulsioni razziste pur di vendere. Un reato commesso da uno straniero va in prima pagina, lo stesso commesso da un italiano no. Ma il mondo andrebbe diviso in persone oneste e disoneste, non in italiani e stranieri.

Il punto non è se gli italiani siano razzisti, come se fosse un dato perenne, o se tutti gli italiani fossero uguali. La Germania era all'apice della civiltà europea, prima di ricadere nella barbarie del nazismo e dell'Olocausto. Resi possibili dalla crisi del 1929, dall'iper-inflazione, e dalla diminuzione del ruolo geopolitico della Germania, che molti tedeschi percepivano come ingiustificata: il nazismo si è affermato quando le persone non avevano più una prospettiva e una visione positiva per il loro futuro. Una situazione simile, ma diversa, a quella attuale. La crisi economica ha imperversato per 10 anni. Il mondo è molto più instabile e pericoloso di prima: l'ascesa della Cina ha spostato il focus strategico americano verso l'Asia.

Il conseguente vuoto di potere ha alimentato le crisi geopolitiche tutto intorno all'Europa. Con Trump è chiaro che la nostra sicurezza non è più garantita dagli Usa. Gli stati nazionali europei non contano nulla nel mondo globale. La mancanza di prospettive rispetto al futuro in termini di benessere e sicurezza alimenta il razzismo e apre spazi alle forze nazionaliste in salsa populista in Europa, che cavalcano malcontento e paure, seminando odio per lucrare consensi. Il loro nemico è l'Unione europea, cioè l'unità nelle diversità, la tolleranza, l'eguaglianza. È imperfetta l'Ue, ma è un esperimento di condivisione della sovranità attraverso istituzioni comuni per risolvere pacificamente le controversie e affrontare i problemi comuni. E soprattutto, la prospettiva di un governo federale dell'Ue può incanalare le energie vive della società ridando speranza, e tagliare l'erba sotto i piedi del nazionalismo e della xenofobia.

Nelle grandi sfide si vede il valore delle leadership politiche e delle persone. Ognuno ha la possibilità e il dovere nella propria famiglia, sul lavoro, nella propria cerchia sociale di fare la sua parte, di opporsi a ogni forma di razzismo, antisemitismo, xenofobia e discriminazione con la parola, l'esempio, la coerenza delle proprie azioni. E collettivamente i cittadini hanno la possibilità di decidere se procedere verso un'Europa federale. Le elezioni europee del 2019 saranno un fondamentale banco di prova. —



in collaborazione con



ersa
Agenzia regionale per lo sviluppo rurale



Alla scoperta della filiera lattiero casearia AQUA

SABATO 4 AGOSTO ORE 9.30
STABILIMENTO LATTERIE FRIULANE
VIA PIETRO ZORUTTI, 98 CAMPOFORMIDO (UD)

Vieni con *Noi* a scoprire il processo produttivo del caseificio, lungo il percorso che percorre il latte e vedrai come si realizzano i prodotti di qualità a marchio AQUA*.

Alla fine della visita riceverai anche un piccolo omaggio.
Iscriviti alla nostra community *Noi Messaggero Veneto* e prenota la visita gratuita.

ISCRIZIONE OBBLIGATORIA

* per qualunque informazione sul marchio AQUA e suoi relativi disciplinari tecnici di qualità è possibile consultare il sito www.aqua.fvg.it



Messaggero Veneto
LA COMUNITÀ DEI LETTORI.

ISCRIZIONE GRATUITA SU

www.messaggeroveneto.it/eventi

FOCUS

Secondo il rapporto Svimez due milioni di persone hanno lasciato il Sud e non tornano
Mancano gli investimenti pubblici e i giovani trovano solo impieghi precari o "in nero"

Senza lavoro 600mila famiglie Così si spegne il Mezzogiorno

IN 5 PUNTI

Mariaelena Finessi / ROMA

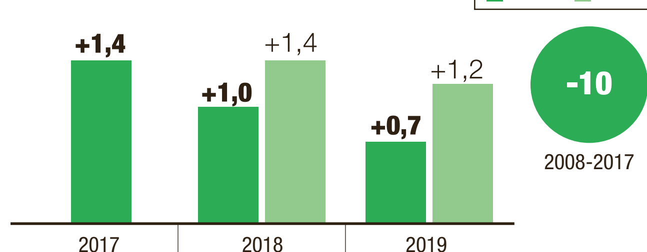
La crescita dell'economia meridionale nel triennio 2015-2017 ha solo parzialmente recuperato il patrimonio economico e anche sociale disperso dalla crisi. Una ripresa, a dire il vero, trainata dagli investimenti privati perché a mancare è il contributo della spesa pubblica. Una fotografia, quella dell'economia del Sud del Paese scattata dalla Svimez (associazione per lo Sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno) nel suo rapporto 2018, di cui ieri sono stati anticipati alcuni dati preoccupanti sulla tenuta della ripresa: se si manifestasse un contesto di grande incertezza nel 2019 l'economia del Meridione rischierebbe una «grande frenata».

1 Dualismo generazionale
Nel Meridione si è creata una netta cesura tra una (seppur lenta) dinamica economica e una dinamica sociale che tende invece ad escludere sempre più cittadini dal mercato del lavoro, con il risultato che a finire in povertà sono nuove fasce di popolazione. Il Rapporto lancia l'allarme sul «drammatico dualismo generazionale», che spiega così: «Il saldo negativo di 310mila occupati tra il 2008 e il 2017 al Sud è la sintesi di una riduzione di oltre mezzo milione di giovani tra i 15 e i 34 anni (-578mila), di una contrazione di 212mila occupati nella fascia adulta 35-54 anni e di una crescita concentrata quasi esclusivamente tra gli ultra 55enni (+470mila unità)». «Si è profondamente ridefinita la struttura occupazionale, a sfavore dei giovani».

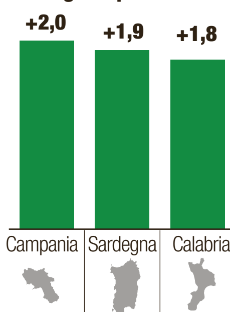
La situazione del Sud

Anticipazioni Rapporto Svimez 2018 — Dati in %

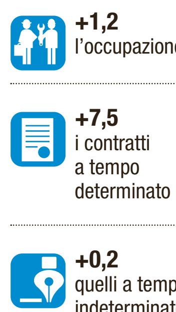
La crescita



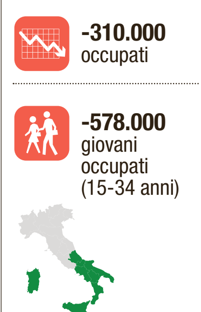
Le regioni più forti



Il lavoro nel 2017



Tra il 2008 e il 2017



ANSA Centimetri

2 Disoccupazione
Il lavoro è la nota dolente: sono 600mila le famiglie (362mila nel 2010) in cui nessuno dei componenti ha un'occupazione (nel Centro-Nord sono 470mila). Nel 2016 e nel 2017, il numero di famiglie senza alcun occupato è cresciuto in media del 2% all'anno, e ciò a dispetto di una crescita dell'occupazione complessiva. Una realtà, quella dell'esclusione, che si concentra nelle grandi periferie urbane e che il Rapporto definisce «sacche di crescente emarginazione e degrado sociale, che scontano anche la debolezza dei servizi pubblici».

3 Working poors
Il lavoro che invece è aumentato al Sud è quello precario, in nero, di «bassa qualifica e bassa retribuzione». Una crescita, quella dei "working poors", dovuta «alla complessiva dequalificazione delle occupazioni e all'esplosione del part time involontario, che è una delle cause per cui la crescita occupazionale, specie nel Mezzogiorno, non è stata in grado di incidere su un quadro di emergenza sociale sempre più allarmante».

4 Povertà sanitaria
«Ancora oggi al cittadino del Sud mancano diritti fondamentali» di cittadinanza, come la sicurezza o addirittura l'istruzione. I «divari» rispetto al resto del Paese sono tangibili soprattutto nei servizi pubblici, primo fra tutti la sanità. La Svimez si sofferma infatti sul fenomeno della «povertà sanitaria», un fenomeno per cui «sempre più frequentemente l'insorgere di patologie gravi costituisce una delle cause più importanti di impoverimento delle famiglie Italiane». Cosa che si verifica «soprattutto al Sud».

5 Via dal Sud
Negli ultimi 16 anni hanno lasciato il Mezzogiorno 1 milione e 883mila residenti: la metà giovani di età compresa tra i 15 e i 34 anni, quasi un quinto laureati, il 16% dei quali si è trasferito all'estero. Quasi 800mila non sono tornati. Anche nel 2016 si sono cancellati dal Mezzogiorno oltre 131mila residenti. Tra le regioni meridionali, sono la Sicilia che perde 9,3 mila residenti (-1,8 per mille), la Campania (-9,1 mila residenti, per un tasso migratorio netto di –1,6 per mille) e la Puglia (-6,9 mila residenti, per un tasso migratorio netto pari a –1,7), quelle con il saldo migratorio negativo più consistente. Tutto questo cambia – per la prima volta – la fisionomia del Sud, che si ritrova invece oggi più vecchio. —

ITALIA & MONDO

A UN ITALIANO LA MEDAGLIA FIELDS

Al signore delle nuvole il “Nobel” per la matematica

È in un'equazione la chiave per prevedere il movimento delle nuvole, governato dagli spostamenti di miliardi di particelle di vapore. A risolverla è stato il matematico Alessio Figalli, 34 anni, vincitore del più ambito riconoscimento internazionale nella sua disciplina, la medaglia Fields, l'equivalente del Nobel per la matematica. «È magnifico», ha commentato il giovane scienziato italiano, ex allievo della Scuola Normale Superiore di Pisa e dal 2016 professore all'ETH di Zurigo durante la cerimonia di premiazione.



CELEBRAZIONE IN DUOMO

Omaggio a Marchionne il 14 settembre a Torino

TORINO

Sergio Marchionne, ex amministratore delegato di Fiat Chrysler Automobiles, scomparso la settimana scorsa dopo oltre 14 anni di attività all'interno del Gruppo, sarà ricordato il 14 settembre, nel Duomo di Torino, alle ore 11.

L'Arcivescovo di Torino Cesare Nosiglia celebrerà una Messa solenne, alla presenza dei familiari, dei vertici dell'azienda e di tutti coloro che hanno avuto modo di apprezzare quei valori di umanità e responsabilità di cui Marchionne è sempre stato il più convinto promotore nel lavoro e nella vita privata. Una seconda cerimonia commemorativa si terrà il 27 Settembre ad Auburn Hills, dove ha sede Fca Us.

Ieri a ricordarlo come «un caro amico», un «uomo di immenso talento, con una mente brillante» è stato Louis Camilleri, amministratore delegato di Ferrari, in apertura della *conference call* sui risultati del secondo trimestre 2018. «È un momento difficile ed emozionante», ha spiegato Camilleri che ha riconosciuto a Marchionne «grande energia, un cuore generoso e una formidabile leadership». —

MILANO
Legionella, altri contagi I casi a Bresso sono 50

Ci sono due casi in più e quindi sono salite a 50 le persone, tutte residenti a Bresso, che hanno contratto il batterio della legionella. Uno dei pazienti è stato ricoverato all'ospedale San Paolo di Savona mentre l'altro si trova in un reparto del Niguarda. Per l'epidemia di legionella nella cittadina dell'hinterland milanese sono morte nelle ultime settimane tre persone anziane e già debilitate.

VERONA
Febbri del Nilo: in Veneto secondo decesso italiano

Dopo il primo decesso di un paziente avvenuto a Ferrara nei giorni scorsi, il virus responsabile della febbre del Nilo orientale ha fatto la sua prima vittima in Veneto, dove al momento si contano 19 casi di contagio. A perdere la vita è stato un uomo di 79 anni, residente in provincia di Verona, colpito dalla forma neuroinvasiva del virus che viene trasmesso dalle zanzare infette di genere Culex.

TORINO
Europei, partecipazione a rischio per Daisy

La partecipazione della giovane discobola azzurra, Daisy Osakue, ai prossimi Campionati Europei di atletica a Berlino è in dubbio. “Colpa” delle cure, a base di cortisone, a potenziale rischio doping, a cui la giovane nata a Torino da genitori nigeriani si sta sottoponendo dopo essere stata colpita a un occhio da un uovo lanciato da un'auto in corsa a Moncalieri. A dirlo il presidente del Coni, Giovanni Malagò. La decisione sarà presa domani, dopo una visita.

BERGAMO
Tir in fiamme sulla A4 Migliaia di auto in coda

Si è trasformato in un incubo il viaggio in A4 per migliaia di automobilisti, rimasti bloccati in coda ieri mattina, in entrambi i sensi di marcia, a causa dello schianto di un Tir andato a fuoco all'altezza di Capriate (Bergamo). Tra alte temperature e coda, i disagi sono stati notevoli. Il 118 ha ricevuto diverse telefonate dagli automobilisti in coda. Protezione civile e Società Autostrade hanno distribuito acqua. La situazione si è normalizzata nel pomeriggio.

Dossier americano sull'anidride carbonica

Clima, allarme per il C02 Mai così in 800 mila anni

IL CASO

ROMA

L'uomo non ha mai respirato un'aria così satura di anidride carbonica. Da quando 200mila anni fa ha fatto la sua comparsa l'Homo sapiens, fino a tempi relativamente recenti, la concentrazione di CO2 in atmosfera ha oscillato tra le 170 e le 280 parti per milione. Negli ultimi decenni, però, il livello è schizzato in alto, fino a raggiungere il record del 2017: 405 parti per milione, la cifra più alta degli ultimi 800mila anni. A incoronare il primato è il rapporto internazionale “State of the Climate”, dove si conferma anche che il 2017 è stato il terzo anno più caldo nella storia recente del Pianeta. Il rapporto, pubblicato dall'American Meteorological Society e redatto dall'Agenzia Usa per la meteorologia (Noaa) con il contributo di 500 scienziati in 65 Paesi, mette in evidenza la crescita dei gas a effetto serra (CO2, metano, azoto).

Il tasso di crescita della CO2, si legge, è più che quadruplicato rispetto agli anni Sessanta. Il 2017 è stato il terzo anno più caldo – dopo il 2016 e il 2015 – dal 1880, da quando sono disponibili i dati. Ed è stato l'anno più rovente in assoluto se si considerano solo gli anni non contraddistinti dalla presenza di El Nino, il fenomeno periodico che riscalda gli oceani.

Dall'Argentina all'Uruguay, dalla Spagna alla Bulgaria, si sono riportate temperature da primato. Nell'Artico la temperatura media annuale è stata di 1,6 gradi superiore alla media. E il fenomeno non ha interessato solo i Poli: dati preliminari indicano che i ghiacciai in tutto il mondo hanno perso volume per il 38mo anno consecutivo. Anche negli oceani gli ultimi tre anni sono stati i più caldi in assoluto, causando uno sbiancamento dei coralli senza precedenti. L'altra faccia del cambiamento climatico sono gli uragani e le piogge abbondanti che hanno caratterizzato Stati come la Russia e la Norvegia. In India temporali e inondazioni hanno causato 800 vittime. La stagione degli incendi non è stata particolarmente drammatica, ma in alcuni Stati – Italia, Spagna e Portogallo – in estate le fiamme hanno divorato ettari su ettari di terreno. —

UTILE SEMESTRALE IN CRESCITA

Intesa Sanpaolo sorride e pensa ai più bisognosi

MILANO

Intesa Sanpaolo mette a segno l'ennesimo risultato positivo con l'utile del primo semestre del 2018 che si attesta a 2,17 miliardi, in crescita del 25%. Il gruppo guidato da Carlo Messina ottiene così il «migliore risultato registrato dal 2008» e conferma le previsioni per il 2018 con un dividendo che sarà «molto soddisfacente».

Intesa Sanpaolo è impegnata anche in progetti per l'inclusione economica e la lotta alla povertà. Quest'anno i prestiti per soggetti non profit saranno pari a 350 milioni. A settembre partirà, inoltre, un fondo d'impatto che consentirà di erogare 1,2 miliardi di finanziamenti a soggetti con scarso accesso al credito. A sostegno dei più bisognosi avviati «progetti che ci consentono – ha dichiarato Messina – di distribuire 8.200 pasti al giorno, 3.000 posti letto al mese e 3.000 medicinali al mese».

IL RICONOSCIMENTO NEGATO

Cirinnà sprona le due mamme «Date battaglia in tribunale»

La senatrice del Pd prende posizione sul caso di Udine e attacca i 5 Stelle «Un genitore non basta, solo la coppia può garantire al bambino piena tutela»

Marco Ceci / UDINE

«Il “no” del Comune di Udine? Non c’è una legge che obblighi il sindaco a fare altrimenti, purtroppo. Ma quello che rivolgo alle due mamme è un invito: non si arrendano, si rivolgano al tribunale di Udine».

Partito dal capoluogo del Friuli, il caso del mancato accoglimento della richiesta di una coppia di due donne (unite civilmente) che desideravano il riconoscimento del figlio anche per la compagna della madre naturale è arrivato fino alla capitale, attraversando inevitabilmente discussioni e polemiche, ideologiche e politiche. Una storia che a Roma ha raggiunto la senatrice Monica Cirinnà, l’esponente del Pd che è anche la prima firmataria della legge 76/2016 sulla regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e la disciplina delle convivenze, approvata nel maggio 2016 e passata agli archivi come, appunto, “legge Cirinnà”. «Il sindaco di Udine non ha infranto alcuna normativa, è evidente, ma in alcuni casi ci sono stati sindaci che hanno dato l’interpretazione corretta alla legge 40, la normativa di riferimento in materia di fecondazione assistita, che regolamenta anche la fecondazione eterologa. È la legge, doveroso ricordarlo, che prevede come sia vietato disconoscere il bambino che è nato in fecondazione eterologa da parte del padre e della madre. Vuol dire che il riconoscimento, in questo caso, è obbligatorio e i sindaci iscrivono i bambini e i genitori dello stesso sesso nei registri proprio in ossequio a questa norma. Ma manca una norma nazionale che regolamenti in questo ambito le coppie omosessuali e alcuni sindaci si rifiutano quindi di trascrivere l’atto. E a questi genitori, come alle due mamme di Udine, non resta che rivolgersi al Tribunale: il giudice, dopo aver valutato il caso, la situazione specifica e la relazione tra le mamme, si esprime. Se il verdetto è favorevole il sindaco sarà obbligato a procedere con la trascrizione. È già successo».



Monica Cirinnà è stata la prima firmataria della legge sulle unioni civili

La dem critica Fontana: «Superficiale il ministro che dovrebbe occuparsi della famiglia»

Un soluzione che la senatrice Cirinnà considera comunque «triste e dolorosa perchè obbliga i cittadini a doversi rivolgere alla magistratura quando il Parlamento abdica al suo dovere. Per il Parlamento è più comodo decidere di non decidere, come è accaduto sulla genitorialità delle coppie di persone dello stesso sesso in merito alla legge sulle unioni civili. Una grande responsabilità di tutto questo è comunque in capo al Movimento 5 Stelle che decise di boicottare, assieme alla Lega e a tutto il centrodestra, il famoso emendamento Marcucci che si sarebbe dovuto votare per primo il 16 febbraio del 2016. E c’è pure qualche ministro superficiale di questo governo che pensa che questi padri e queste madri arrivino a desiderare un figlio per capriccio. Qualche ministro, come Fontana per fare nomi, che si dovrebbe occupare della famiglia».

L’invito alle due mamme di Udine si porta dietro anche un consiglio, quello di «rivolgersi ad avvocati specializzati, come quelli messi a disposizione dalla rete Lenford e altre associazioni. Questo perchè la questione di fondo è un’altra. È ovviamente un’altra: questi ricorsi hanno come scopo la piena tutela dei bambini di queste famiglie, bambini ai quali riconoscendo due genitori si riconosce, tra tutta una serie di diritti, anche l’asse ereditaria. La pienezza della tutela si ha infatti solo con due genitori con gli stessi diritti e gli stessi doveri». —

FEDERVITA FVG

«Manca il rispetto del diritto naturale di ogni figlio»

Due mamme? No grazie, basta una. Non servono interpretazioni per capire il pensiero di Franco Trevisan, presidente di Federvita Fvg che ci tiene ad affermare come «dalla nascita in poi mi sono sempre riconosciuto figlio. Figlio di una coppia formata da un uomo e una donna, che con la mia nascita sono diventi ufficialmente papà e mamma: unico il papà, unica la mamma. Ovvio si dirà, ma non per tutti. Ho così pensato alle due donne che pretendono il riconoscimento all’iscrizione di un bambino come figlio di due mamme. Non lo capisco» perchè «la intendo come una mancanza di rispetto del diritto naturale di ogni bambino di essere figlio, “frut” della sua mamma e del suo papà».

SUI SOCIAL

I complimenti del sindaco «No all’utero in affitto»

Complimenti, scritto in rosso per dargli ancora più risalto. È un applauso scritto quello che il sindaco Pietro Fontanini ha rivolto (postandolo sul suo profilo Facebook, accanto al nostro articolo) all'assessore Alessandro Ciani «che sta combattendo per i diritti della donna, contro il suo sfruttamento, contro l'utero in affitto, la vendita di ovuli e gameti e a favore dei bambini»



Pietro Fontanini
7 h ·

Complimenti all’assessore Alessandro Ciani che sta combattendo per i diritti della donna, contro il suo sfruttamento, contro l’utero in affitto, la vendita di ovuli e gameti, e a favore dei bambini, che hanno diritto di crescere con una mamma e un papà.

L’assessore leghista Ciani spiega il divieto
E condanna la pratica dell’utero in affitto

«La famiglia è una sola
Si fonda sull’unione
tra madre e padre
che generano i figli»

L'INTERVISTA

UDINE

due papà significano utero in affitto. Due mamme, compravendita di gameti. Entrambe le fattispecie sono vietate nel nostro ordinamento e ci aspettiamo che il Governo faccia finalmente chiarezza, in modo da garantire uniformità in tutto il territorio nazionale. Auspichiamo, in particolare, l'emanazione di una circolare da parte del Ministero dell'Interno che chiarisca, una volta per tutte, che in Italia compravendita di gameti ed utero in affitto sono vietate e che le amministrazioni locali devono rispettare la legge, impedendo strumentalizzazioni».

ha apertamente dichiarato di forzare la legge per una battaglia di tipo politico».

Battaglia che chiaramente non condividete.

«Certo che no. Applichiamo la legge...

Quelle che lei chiama strumentalizzazioni per altri sono diritti civili.

«E i diritti dei figli non pensa nessuno? Un figlio non ...



L'EX ASSESSORE

Cinzia Del Torre attacca: «Scelta discriminatoria»

«La Giunta di Udine si rifiuta di trascrivere, nei registri di Stato Civile, la genitorialità di una mamma: una scelta assurda perché discriminatoria nei confronti di bambini che vengono privati di un genitore».

A puntare il dito contro i nuovi inquilini di palazzo D’Aronco è Cinzia Del Torre, assessore comunale al bilancio nella seconda giunta Honsell. «Trovo inaccettabile che un bambino venga privato della mamma o del papà. Quello che sta accadendo a Udine non è una disputa ipotetica e teorica sulla maternità surrogata, ma il mancato riconoscimento di una mamma che è già tale per un bambino già nato. E l’assessore Ciani si arroga il diritto di dire che quella mamma non è tale e non vuole registrarla come genitore. Tanti altri Comuni decidono di registrare entrambi i genitori, mettendo così al primo posto i bambini. Anche questa volta la Giunta di Udine, invece di guardare avanti, fa fare alla città un balzo nel passato». —

A ROMA

Vertice Fedriga-Stefani per nuove competenze

UDINE

Rapporti finanziari Stato-Regione, sanità, gettito Imu, autonomia tributaria: sono i temi trattati ieri dal governatore Fvg, Massimiliano Fedriga, durante un incontro a Roma con il ministro agli Affari Regionali e alle Autonomie, Erika Stefani. «Ho interessato il ministro su questioni vitali per la nostra regione – ha spiegato Fedriga – per la piena valorizzazione dell’Autonomia Fvg, ma soprattutto in ossequio a quel principio di responsabilità che rappresenta un modello di sviluppo virtuoso per il Paese intero. La volontà di piena collaborazione tra la Regione e il Governo ci ha portati dunque alla decisione di convocare un tavolo che si riunirà per la sua prima seduta il 4 settembre prossimo. L’auspicio – ha concluso Fedriga – è garantire alla Regione maggiori competenze». —

Violenza ad Azzano Decimo

Immigrato picchia l'autista di un bus e pugnala al fianco un carabiniere

In cella l'aggressore, già arrestato a giugno per fatti analoghi
Cinque i feriti. Avviata la revoca del permesso di soggiorno







Le pattuglie al pronto soccorso, il coltello da cucina con il quale è stato ferito il militare e il tweet di Salvini

Ilaria Purassanta
AZZANO DECIMO

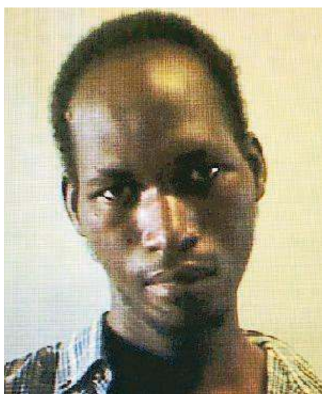
Quattro carabinieri in ospedale, uno dei quali pugnalato al fianco sinistro con un coltello da cucina, l'autista di una corriera preso a calci e pugni e l'aggressore dei cinque in cella per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale: è il bilancio di quel che è successo ieri intorno alle 10.20 a Tiezzo, frazione di Azzano Decimo, nell'arco di una ventina di minuti.

IL PRECEDENTE

È la seconda volta in poco più di un mese che Souleymane Bance, 28 anni, originario del Burkina Faso, disoccupato e residente a Tiezzo, sarà chiamato dinanzi a un giudice a rispondere dei medesimi reati. Lo scorso 28 giugno, arrestato dai carabinieri di Azzano Decimo e processato per direttissima, aveva patteggiato 9 mesi di reclusione ed era così ritornato a piede libero. All'epoca era incensurato. Aveva cominciato la giornata prendendo a calci sedie e tavolini al bar Dorian Gray di Tiezzo, finendola poi con botte ai carabinieri e pure ai secondini in carcere e il danneggiamento dell'apparecchio per il foto-segnalamento in caserma. Ora il giovane africano è di nuovo in cella, in attesa della convalida.

IL PERMESSO DI SOGGIORNO

Bance è titolare di un permesso di soggiorno di lunga durata, per ricongiungimento familiare con i genitori. Non per molto, visto che la Questura



Souleymane Bance, 28 anni

ha già avviato la procedura per la revoca, a seguito dei gravi episodi di violenza.

L'AGGRESSIONE ALL'AUTISTA

Dopo una serie di segnalazioni in paese di comportamenti molesti nei bar, ieri mattina Bance è esploso. Alle 10.20 la corriera dell'Atap Pordenone-Portogruaro ha fatto tappa in piazza Garibaldi a Tiezzo per far salire un passeggero. Mentre il bus stava per ripartire, l'autista, un 52enne di Porcia, ha sentito un colpo sul vetro della porta. Ha pensato a un ritardatario e si è fermato. Era Bance, che, con un giubbino addosso nonostante la temperatura rovente, ha continuato a colpire ripetutamente il vetro. «Guarda che non si danno pugni al vetro, rischia di rompersi», lo ha ammonito pacatamente l'autista, dopo aver aperto la porta. Per tutta risposta il giovane immigrato è salito a bordo e ha cominciato a picchiare con calci e pugni, anche al volto, l'autista. Il conducente ha cercato di difendersi e di farlo scendere dal mezzo, ma la furia del giovane non si è placata: ha afferrato l'autista per le gambe trascinandolo a terra, poi si è tolto una scarpa e l'ha usata per colpirlo. Poiché l'autista riusciva a schivare i colpi, Bance ha cercato qualcosa per ferirlo: si è avventato sul piedistallo del monumento ai caduti, ma non è riuscito a strapparlo, allora ha provato con un paletto all'altro capo della strada. Ancora nulla.

ARRIVANO I CARABINIERI

Intanto il controllore, una donna di 27 anni, ha cercato di rassicurare i passeggeri, atterriti dal raptus, e ha telefonato al 112, seguendo, come il conducente, tutte le procedure di sicurezza previste. Quando Bance ha capito che stavano arrivando i carabinieri è scappato. Con mezz'ora di ritardo, la corriera è partita. Nella manovra, con la coda dell'occhio il controllore ha avvistato 300 metri più in là il fuggitivo. All'incrocio fra le vie Toti e IV Novembre, Bance è stato raggiunto dai carabinieri. Due le pattuglie, una della stazione di Azzano Decimo, coordinata dal comandante Luigi Bartocci e una dell'aliquota radiomobile, sotto la supervisione del comandante di compagnia di Pordenone, il tenente colonnello Marco Campaldini. In rinforzo è arrivata pure la polizia locale di Azzano Decimo. Bance sembrava tranquillo. Invece, alla vista dei militari, ha estratto un coltello da cucina, tentando di affondare la lama lunga 15 centimetri fra il torace e la testa dei carabinieri. È riuscito a bucare con un fendente il cinturone e la divisa di un brigadiere capo della stazione di Azzano Decimo, 52enne, e stava per avventarsi nuovamente contro di lui, inerme a terra, quando gli agenti della polizia locale sono riusciti a spruzzargli addosso lo spray al peperoncino. Solo così i militari così sono riusciti a immobilizzare il giovane immigrato, che ancora opponeva resistenza, e a portarlo prima in ospedale (3 i giorni di prognosi) e poi in carcere. La tac ha escluso una lesione profonda per il carabiniere accoltellato: 15 i giorni di prognosi per lui. I suoi colleghi se la sono cavata con 7 e 3 giorni di prognosi per contusioni e 30 giorni invece per una frattura a un dito. Cinque i giorni di prognosi per l'autista. —

IL MINISTRO IN UN TWEET

Salvini: «Per i buonisti sarà un reato lieve»

AZZANO DECIMO

«Un 28enne del Burkina Faso, titolare di carta di soggiorno e con precedenti per oltraggio e resistenza, picchia un autista e accoltella un Carabiniere. Ma per qualche buonista questo sarà senz'altro un reato lieve...#tolleranzazero». Il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, sceglie ancora una volta i social network per commentare fatti di cronaca che hanno scosso l'opinione pubblica. E i fatti di Azzano Decimo, ieri, hanno fatto il giro d'Italia.

Per il breve commento del vicepremier, giunto in serata, è arrivata la consueta pioggia di like, oltre 12mila in poche ore, migliaia di commenti e condivisioni e una richiesta prevalente: «Lo straniero che commette reati deve essere immediatamente rimpatriato». —

LE REAZIONI

Gava: «Sottovalutati i suoi precedenti era necessaria maggiore attenzione»

Secondo la sottosegretaria «ogni giorno ci sono 700 attacchi agli italiani» Fiano: «Il Pd ha sempre denunciato gli atti di violenza»

AZZANO DECIMO

«L'episodio di Azzano Decimo è inqualificabile: si parla tanto di razzismo per eventi di contenuti diversi, quasi sempre ci si dimentica di un dato. Ogni giorno, mediamente, sono 700 gli attacchi di immigrati verso gli italiani».

Vannia Gava, sottosegretaria sacilese della Lega, condanna con fermezza quanto accaduto ieri mattina a Tiezzo di Azzano Decimo. L'onorevole del Carroccio pensa, in primo luogo, a chi è chiamato a garantire la sicurezza. «Esprimo la massima solidarietà nei confronti delle forze dell'ordine che, 24 ore al giorno, sono sul territorio per tutelare i cittadini, cercando di mantenere l'ordine pubblico – prosegue –. Gli organi di polizia svolgono un lavoro fondamentale, per il quale gli italiani devono essere loro grati». Gava entra nel merito della vicenda di Tiezzo. «Visti i precedenti dell'autore dell'aggressione, si doveva prestare più attenzione alla sua situazione. Invece, questo soggetto ha avuto ancora modo di nuocere al prossimo: mi appare evidente che qualcosa nella catena di controllo non ha funzionato».

Emanuele Fiano, della presidenza del gruppo Pd alla Camera, sottolinea che il Partito democratico «ha sempre reagito e denunciato qualsiasi atto di violenza verso forze dell'ordine e cittadini. Non abbiamo certo bisogno dei consigli del ministro dell'Interno».

Il pordenonese Luca Ciriani, capogruppo di Fratelli d'Italia al Senato, esprime « gratitudine e solidarietà ai carabinieri aggrediti da un extracomunitario. Sconcertante che numerosi agenti e carabinieri debbano accorrere e rischiare la vita anche soltanto per immobilizzare un pazzo criminale. I nostri poliziotti e carabinieri devono dotarsi di teaser (pistola a scariche elettriche), come in tante altri parti del mondo, da utilizzare in situazioni come questa».

Il sindaco di Pordenone, Alessandro Ciriani, su Facebook, scrive: «Se sono coltellate a un carabiniere e non uova, l'indignazione evapora. L'uso politico del "razzismo" è vomitevole quanto lo stesso razzismo». —

IL SINDACO

«Fatto il possibile per seguire il caso dello straniero»

«Come amministrazione comunale abbiamo messo in campo il massimo sforzo per controllare la situazione del cittadino straniero protagonista dell'aggressione di Tiezzo. Di più non avremmo potuto fare, altri tipi di giudizio non mi sento di esprimerne». Marco Putto, sindaco di Azzano Decimo, ha scelto i social per condannare quanto accaduto ieri nel suo comune. In seguito, ha messo in evidenza che «ogni istituzione ha competenze diverse: io penso a quanto spetta al Comune che guido».—

ECONOMIA

LA SEMESTRALE DEL LEONE

L'utile di Generali al top nel decennio Ma a Piazza Affari il titolo è in calo

Il Ceo: «La nostra sfida sarà il prossimo piano industriale» Presentazione il 21 novembre. Donnet aspira alla conferma

IL PRIMO SEMESTRE 2018 DI GENERALI



CROMASIA



Risultato operativo	2,5 miliardi di euro	+2,7%
Combined ratio		91%
Redditività della nuova produzione Vita		+4,5%
Operating RoE	12,5% (annualizzato)	
Utile netto	1,329 miliardi di euro	+8,8%
Premi	35,1 miliardi di euro	+6,5%
Raccolta netta	5,7 miliardi di euro	
Regulatory Solvency Ratio		201%
Economic Solvency Ratio		221%
Ricavi da dismissioni	1,5 miliardi di euro (target 1 miliardo)	

Elena Del Giudice / UDINE

Se la data a riferimento è quella della crisi finanziaria esplosa col fallimento di Lehman Brothers, allora Generali realizza il maggiore utile netto semestrale da 10 anni a questa parte. Anche se la borsa non premia, il titolo ha chiuso infatti in flessione. Il risultato netto è salito dell'8,8% a 1,32 miliardi nel periodo gennaio-giugno 2018, grazie al contributo delle dismissioni (l'uscita da Italo-Ntv ha sfruttato 113 milioni), il risultato operativo a 2,53 miliardi (+2,7%), i premi a 35,1 miliardi (+6,5%) e il combined ratio è migliorato al 92% (-0,8 punti percentuali) malgrado le catastrofi, per circa 139 milioni, che hanno colpito Germania e Francia. La compagnia del Leone ha mantenuto una posizione di capitale solida anche se ha risentito della volatilità dei mercati del secondo trimestre: il Regulatory Solvency Ratio è sceso a 201% da 207% di fine 2017 e l'Economic Solvency Ratio a 221% (da 230%).



PHILIPPE DONNET
NESSUN COMMENTO SULLA CESSIONE DA PARTE DELL'AZIONISTA PRINCIPALE

«Mediobanca è il nostro primo socio con il 13%, ma non ho discusso con loro della vendita del 3% della compagnia»

«C'è una sensibilità del Solvency ratio agli eventi di mercato. Ma il nostro ultimo valore semestrale è di ottimo livello. Siamo capaci di assorbire uno shock rilevante sullo spread», ha affermato il Ceo Philippe Donnet. E questo nonostante abbia in pancia circa 60 miliardi di euro di titoli di stato italiani.

Guardando al futuro, la compagnia dovrà affrontare come maggiore sfida il suo prossimo «ambizioso» piano. La data anticipata è quella del mese di novembre, quando sarà presentato, e Donnet non nasconde «l'ambizione di eseguirlo ma - ha aggiunto - tutto il board scade la prossima primavera». L'incognita è: sarà rinnovato? Ovviamente la risposta non c'è, ma a chi gli ha fatto gli auguri di buon compleanno (il 26 luglio ha compiuto 58 anni) chiedendo qual è il limite di età per il Ceo, ha risposto «65 anni». Per cui, quando meno per quel che riguarda questo requisito, Donnet è in pole per potersi ricandidare. Tra le sfide per la compagnia, la politica non c'è. «Non sono preoccupato per l'Italia, i suoi fondamentali economici sono solidi. L'Italia è un grande paese con istituzioni solide e saprà difendere i propri fondamentali economici perché in Italia l'economia conta più della politica. La politica non sarà la nostra sfida principale nei prossimi anni», ha aggiunto il Ceo.

Tornando ai conti «i risultati del primo semestre evidenziano la resilienza patrimoniale e le ottime performance tecniche e industriali di Generali in un contesto di volatilità globale», ha sottolineato il manager, ricordando la vendita della tedesca Generali Leben e gli 1,5 miliardi di proventi dalle dismissioni (sopra il target di 1 miliardo). Su come sarà utilizzata la cassa arricchita dalle dismissioni, Donnet ha rinviato alla presentazione, il 21 novembre, del nuovo piano 2019-2021, senza esporsi su possibili maggiori dividendi o sulle acquisizioni: «siamo molto opportunistici sul M&A», si è limitato a dire, assicurando che «allocheremo la cassa in modo disciplinato e nell'interesse degli stakeholders».

Il manager ha escluso che il rinnovato vertice del gruppo parlerà di più il francese dopo le nomine di Frédéric de Courtois alla carica di general manager e di Cristiano Borean al posto di Luigi Lubelli come direttore finanziario: «Si punta sulle persone giuste e si mette il profilo giusto al posto giusto». —

CALDO IN FABBRICA

All'Electrolux di Porcia niente intesa sulle pause Scattano i mini-scioperi

PORDENONE

Niente pause aggiuntive per ridurre i ritmi e consentire ai lavoratori di reidratarsi - usufruendo, questo sì, di locali climatizzati nei pressi delle linee di montaggio e beneficiando anche della distribuzione gratuita di ghiaccioli -, e quindi a Porcia gli operai gli stop se li sono presi proclamando mini-scioperi di 6, 12 e 30 minuti. Questo è accaduto ieri, dopo che l'azienda si è dichiarata indisponibile a concedere pause aggiuntive oltre alle 3 contrattualmente previste, e utilizzate per bisogni fisiologici. Oggi si potrebbe replicare, a meno che Rsu e direzione di fabbrica non trovino una mediazione.



Walter Zoccolan

«Nel corso dell'incontro tra le Rsu ed Electrolux - spiegano i rappresentanti dei lavoratori - finalizzato a trovare soluzioni-tampone all'ondata eccezionale di caldo di questi giorni, l'azienda, pur mettendo a disposizione alcuni locali climatizzati nei pressi del reparto montaggio e riconfermando la somministrazione di frutta fresca (e anche di ghiaccioli) ha rifiutato pregiudizialmente qualsiasi possibilità di pause aggiuntive chieste dal sindacato per ridurre l'attività lavorativa». Una disposizione, peraltro, «in linea con le indicazioni delle autorità sanitarie - spiega Walter Zoccolan - che invitano a ridurre i ritmi quando si verificano condizioni climatiche estreme come quelle di questi giorni». Senza pause aggiuntive, il beneficio dei locali climatizzati o del consumo di frutta, non sono possibili. Da qui la proclamazione di mini-sciopero per i lavoratori a ritmo vincolato, gli operai in linea, e per la generalità dei lavoratori. Per i primi, 6 minuti di sciopero in coda a ogni pausa più 12 in coda alla pausa mensa. Per tutti i lavoratori, 30 minuti di sciopero in coda alla pausa mensa.

E oggi le Rsu si riuniranno per decidere «le azioni necessarie a tutela dei lavoratori».

E.D.G.

L'ACQUISIZIONE

Autostar si espande in Veneto e assume

UDINE

Con una semestrale che segna un +18,5% di fatturato, e un Ebitda in crescita del 30%, in controtendenza rispetto al settore, il Gruppo Autostar acquista la divisione Motorsport di Treviso e Belluno. «L'acquisizione rappresenta un ulteriore tassello del nostro progetto di espansione, anche perché la sua sostenibilità richiede una maggior dimensione», dichiara il presidente del Gruppo, Arrigo Bonutto. L'ingresso in Autostar garantirà l'assorbimento delle risorse in precedenza occupate, oltre a nuove assunzioni. —

BANDO DI GARA

La Centrale di Committenza tra i Comuni di Cordenons, Fontanafredda, Porcia, Roveredo in Piano, San Quirino, Zoppola indice una procedura ristretta per l'affidamento dei "Servizi di ricovero, custodia e mantenimento cani randagi e altro animale d'affezione". La gara è divisa in tre lotti. Valore complessivo dell'appalto è di € 320.000,00. Termine ricezione offerte: 10/09/2018, ore 12:30. Bando integrale inviato alla G.U.U.E. il 20/07/2018 e pubblicato sul sito www.comune.porcia.pn.it.

Responsabile del procedimento di gara: dott.ssa Lucia Tomasi

AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA 5 FRIULI OCCIDENTALE
Via della Vecchia Ceramica, 1 – 33170 PORDENONE - tel. 0434 399111- fax 0434 399398
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

L'Azienda per l'Assistenza Sanitaria 5 Friuli Occidentale di Pordenone ha indetto una gara con procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento del servizio di manutenzione degli impianti di trattamento aria, gruppi frigoriferi (compreso torri evaporative) e impianti idrotermosanitari, degli ospedali di Pordenone, San Vito al Tagliamento e Spilimbergo, inclusi il servizio di reperibilità', il servizio di terzo responsabile, servizi accessori e i lavori di manutenzione su chiamata - CIG 7562119A01 - (CPV: principale 50712000-9, 71356100-9, 71321000-4) – (Codice NUTS: ITH41). Il contratto avrà durata di 24 mesi con facoltà di rinnovo per ulteriori 24 mesi e, alla scadenza del contratto o in alternativa al termine del periodo di rinnovo, di una proroga tecnica fino a 6 mesi. L'importo massimo stimato comprensivo di ogni eventuale opzione o proroga dell'appalto è pari a € 3.854.436,74, inclusi oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 14.584,19, IVA esclusa. L'importo riferito al periodo contrattuale di 24 mesi è pari a € 1.713.082,99, inclusi oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 6.481,86, IVA esclusa. Il termine per il ricevimento della domanda di partecipazione, comprensiva dell'offerta e della documentazione prevista dal disciplinare di gara, è fissato per le ore 12:00 del giorno 14.09.2018 all'indirizzo in intestazione, presso l'Ufficio Protocollo. Il bando di gara, il disciplinare di gara e relativi allegati, il capitolato speciale e relativi allegati, lo schema di contratto sono pubblicati sul sito:http://www.aas5.sanita.fvg.it/it/azienda_informa/bandi_gara/ e sono ottenibili al medesimo indirizzo. Il bando di gara relativo al presente estratto è stato inviato alla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea in data 10.07.2018. Informazioni e chiarimenti possono essere chiesti a mezzo PEC all'indirizzo aas5.protgen@certsanita.fvg.it.

Il Responsabile Unico del Procedimento
ing. Giorgio Stabile

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 01-08-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	0,5220	+0,7700	0,4320	0,6207	-11,1500	328
A2A	1,5530	-1,1800	1,3920	1,6865	+0,7100	4865
Acea	13,6700	+1,0300	12,6700	16,4300	-11,2300	2911
Acsm-Agam	2,4700	+0,4100	2,2800	2,5100	+7,0200	189
Aedes	0,3095	-1,5900	0,2980	0,5280	-33,8700	99
Aegon	5,6700	+0,0400	5,1120	6,1180	+6,6800	-
Agatos	0,2120	-2,7500	0,2100	0,3577	-28,7600	13
Ageas	46,0200	+0,6300	40,5800	46,0200	+10,8100	0
Ahold Del	21,8550	+0,3700	17,2480	21,8550	+19,3000	-
Alerion	3,0400	+1,3300	2,9500	3,6000	+1,8800	156
Allianz SE	188,3800	-0,5600	171,5000	205,6000	-1,8900	85346
Ambienthesis	0,3750	+0,0000	0,3530	0,4080	-6,5300	4
Ambromobiliare	4,0100	-0,9900	3,5500	4,3400	+5,5300	11
Anima Holding	4,6340	+0,8300	4,4240	6,5475	-17,9400	1761
Askoll EVA	3,5480	+0,2500	3,5390	4,5900	-	55
Assiteca	2,7500	-2,8300	2,1000	2,9000	+9,5600	90
ASTM	22,5000	-3,4300	18,1200	25,0000	-7,1400	2227
Atlantia	25,1100	-1,0200	23,5800	28,4000	-4,6000	20735
Autogrill Spa	9,1550	-2,0900	9,1550	11,5000	-20,3900	2329
Autostrade Meridionali	28,2000	-2,0800	26,3000	34,8000	+1,8100	123
Axa SA	21,6850	-0,0700	20,6350	27,4400	-12,4500	-
Axelero	1,3300	+0,0000	1,3300	3,0520	-56,4200	19
Azimut Holding	14,3450	-0,1400	13,0100	18,9700	-10,1800	2055
B Banca Carige	0,0092	+3,3700	0,0073	0,0095	+13,5800	508
Banca Carige ris	90,0000	+2,2700	75,0000	93,0000	+14,2900	0
Banca Farmafactoring	5,3350	-0,1900	4,8920	6,6100	-16,6400	908
Banca Generali	23,1600	+0,3500	20,0400	30,8400	-16,5100	2706
Banca Intermobiliare	0,3750	-0,5300	0,3110	0,6860	-20,5000	59
Banca Mediolanum	6,3850	+3,9100	5,6950	7,9500	-11,5000	4727
Banca Monte Paschi Siena	2,6000	-2,1800	2,3600	4,0180	-33,5700	2965
Banca Pop. Emilia Romagna	4,7590	-0,4600	4,0870	5,1480	+13,0400	2291
Banca Popolare di Sondrio	3,7740	+1,7800	3,0440	4,0120	+23,9800	1711
Banca Profilo	0,2145	-0,2300	0,1920	0,2665	-9,8000	145
Banco BPM	2,6470	-2,6800	2,1000	3,1455	+1,0300	4011
Banco di Desio e Brianza	2,1900	+0,0000	1,9900	2,3900	-4,7000	256
Banco di Desio e Brianza rnc	2,0500	+0,0000	1,9850	2,3600	-2,4700	27
Banco di Sardegna risp	6,4600	+2,5400	5,9800	7,3200	-4,6500	43
Banco Santander	4,7900	-0,6600	4,5400	6,1200	-12,4300	77292
Basf	82,8400	+0,7900	80,3500	98,7000	-9,8600	-
Basicnet	4,2200	+3,1800	3,4800	4,2200	+14,6700	257
Bastogi	0,9560	+1,7000	0,9400	1,1950	-19,7300	118
Bayer	95,4500	+0,1600	87,7714	107,3648	-7,6300	0
Beghelli	0,3450	-0,2900	0,3440	0,4480	-17,0700	69
Beiersdorf AG	98,7400	+0,0000	86,2000	100,4000	+1,7900	-
Beni Stabili	0,7530	-0,2600	0,6520	0,7900	-2,3300	1709
Bialetti Industrie	0,3405	-2,3000	0,3405	0,5980	-34,6400	37
Biancamano	0,2760	+0,7300	0,2650	0,3690	-16,2600	9
Bio On	54,9000	-2,3100	24,3000	70,0000	+89,2500	1034
Biodue	5,6000	-0,3600	4,8700	7,1000	+3,2300	62
Bioera	0,1600	-1,2300	0,1600	0,2300	-12,7100	7
Blue Financial Communication	1,2200	+2,5200	0,7750	1,6800	-25,3400	4
BMW	81,4300	-2,0100	77,5000	96,1500	-4,7600	-
BNP Paribas	55,5000	-0,6100	51,7000	68,5400	-10,7000	-
Bomi Italia	3,0400	-1,6200	2,7166	3,6505	+11,9000	46
Borgosesia	0,5350	+0,0000	0,5150	0,8500	-10,2300	6
Borgosesia r	1,7400	+0,0000	0,3200	1,7700	+443,7500	2
Brembo	11,6900	-0,2600	11,1300	13,6000	-7,7300	3904
Brioschi	0,0704	+0,5700	0,0596	0,0840	-13,9400	55
Brunello Cucinelli	36,0500	+1,5500	25,1000	38,5500	+33,4700	2451
Buzzi Unicem	18,7400	-0,5800	18,7400	24,4400	-16,7100	3099
Buzzi Unicem rnc	10,7000	+0,5600	10,5200	13,8800	-15,9500	436
C Caleffi	1,4350	+1,4100	1,3400	1,5050	-3,6900	22
Caltagirone	2,6500	+2,3200	2,5000	3,4000	-12,1900	318
Caltagirone Editore	1,2650	+0,0000	1,2550	1,4450	-1,2500	158
Campari	7,3500	+1,9400	5,7450	7,6450	+14,0400	8538
Carraro	2,9200	-0,6800	2,5550	4,3100	-24,7400	233
Carrefour	15,3300	-0,2900	13,1700	19,6600	-14,8300	-
Casta Diva Group	1,4950	+0,3400	1,2850	1,8800	+3,9600	19
Cattolica Assicurazioni	7,7050	-2,1000	7,0600	10,7300	-14,8600	1343
CdR Advance Capital	0,9900	+0,0000	0,9740	1,0850	-3,8800	12
Cerved Group	9,8000	-0,3100	8,5900	11,7000	-7,5500	1914
CHL	0,0112	+0,9000	0,0106	0,0214	-45,1000	4
CIA	0,1700	+0,0000	0,1665	0,2054	-3,4100	16
Cir	1,0400	+0,0000	1,0180	1,2380	-10,7300	826
Class Editori	0,2860	-0,3500	0,2710	0,4110	-24,5200	28
CNH Industrial	10,1150	+0,8000	8,6720	12,4800	-9,4400	13801
Cofide	0,4550	-1,0900	0,4225	0,6050	-21,4200	327
Conafi	0,2910	+0,0000	0,1866	0,3802	+35,7100	12
Credem	6,3300	-0,3100	5,8200	7,8500	-10,5300	2104
Credit Agricole	11,9650	-0,6200	11,3150	15,4400	-13,6100	-
Credito Valtellinese	0,1057	-0,4700	0,0899	0,1783	-39,4100	741
CSP	0,9380	+0,8600	0,9220	1,1000	-9,2800	31
Culti Milano	4,3900	-0,2300	4,1500	4,9100	-6,9900	14
D Daimler	58,4200	-1,8000	54,9100	75,8500	-17,3700	-
Damiani	0,9180	-0,6500	0,9180	1,0840	-15,3100	76
Danieli	21,1500	+0,7100	19,7900	23,8000	+6,7600	865
Danieli rnc	14,8400	-1,0700	13,8600	16,9800	+7,0700	600
Danone	67,4900	+0,3900	62,9700	71,2000	-3,8600	-
De' Longhi	26,6200	+5,8000	22,4400	27,1800	+5,5100	3980
Deutsche Bank	11,0700	-1,2800	9,0410	16,3200	-30,1600	-
Deutsche Borse AG	113,0000	+0,0000	97,9000	119,3500	+15,4200	-
Deutsche Telekom	14,1600	-0,2100	12,7600	15,0600	-4,1900	-
Diasorin	93,0000	+1,3100	66,1000	98,2000	+25,6800	5203
Digital Magics	6,6400	-0,3000	6,6000	8,8200	-15,8400	49
DigiTouch	1,4100	-1,0500	1,2800	1,9400	-7,6000	20
doBank	10,2900	-1,5300	9,1150	13,7100	-24,0600	-
E E.ON	9,4900	-2,1500	7,9000	9,9100	+3,4900	0
Ecosuntek	6,2600	-0,3200	4,3300	8,3000	-21,8500	11
Edison rnc	0,9640	-0,6200	0,9000	1,0150	+1,5800	107
EEMS	0,0764	+0,7900	0,0720	0,1020	-8,1700	3
Enav	4,3820	-0,5400	3,9900	4,6100	-2,8400	2374
Enel	4,5850	-3,8800	4,5850	5,3900	-10,6200	46614
Enertronica	2,6000	-1,1400	2,0367	2,9300	-8,1600	14
Enervit	3,2400	+0,9300	3,0000	3,6300	-5,2600	58
ENGIE	13,5850	-2,0500	12,2250	14,7050	-5,9200	-
ENI	16,3420	-0,7400	13,3300	16,7640	+18,4200	59390
ERG	18,8300	-2,1300	14,8567	20,1480	+25,0200	2831
Eukedos	0,9140	+0,2200	0,9120	1,1000	-10,7400	21
EXOR	56,0600	-0,3900	51,1000	65,4200	+9,7100	13510
Expert System	1,2150	-1,2200	1,1550	1,4640	-15,0900	44
F Ferrari	104,3000	-8,3500	87,3000	127,6500	+19,2700	20226
Fiat Chrysler Automobiles	14,2120	-2,6400	13,9900	19,8440	-4,6800	22024

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Fincantieri	1,2910	+0,0000	1,0810	1,5240	+3,1200	2185
Finecobank	10,1950	+1,4400	7,9560	10,3700	+19,4500	6203
Fintel Energia Group	2,7800	-2,1100	2,4000	3,9000	-23,5400	71
First Capital	10,2000	+0,0000	9,7000	10,9000	+2,0000	26
FNM	0,6060	+0,1700	0,5730	0,8210	-10,0900	264
Fope	6,6500	+0,0000	6,1500	7,2000	+6,0600	30
Frendy Energy	0,3940	+0,0000	0,3200	0,4800	+16,1900	23
Fullsix	1,0500	+0,4800	0,9760	1,2970	-19,0400	12
G Gabetti Property Solutions	0,3070	-0,3200	0,2960	0,4350	-24,8300	18
Gas Plus	2,4600	+3,3600	2,1400	2,6600	-5,9600	110
Gedi Gruppo Editoriale	0,3400	+0,4400	0,3160	0,7100	-51,5300	173
Generali	15,0500	-0,9900	14,1350	17,0550	-0,9900	23556
Geox	2,2020	-3,2500	2,2020	3,0060	-23,8600	571
Gequity	0,0400	+2,0400	0,0385	0,0507	-19,6800	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2180	+0,0000	0,2110	0,3060	-22,4200	18
H Hera	2,8240	-0,4200	2,6060	3,1000	-2,9600	4206
I I Grandi Viaggi	1,7500	-1,9100	1,7500	2,2900	-11,9300	84
Il Sole 24 Ore	0,6260	-2,4900	0,6240	0,8850	-29,2700	35
IMMSI	0,5310	-1,3000	0,4585	0,8190	-24,9500	181
Invest	2,5800	-6,1800	2,0200	3,3700	+23,4400	111
Ing Groep NV	12,9900	-0,4600	12,2700	16,6900	-15,2100	50165
Iniziative Bresciane	21,0000	+0,0000	19,4000	23,6000	+5,0000	79
Innovatec	0,0330	+3,1300	0,0286	0,0539	-34,7800	5
Intek Group	0,3550	-1,6600	0,2698	0,3975	+31,5800	138
Intek Group risp	0,4260	-1,8400	0,3850	0,4720	-6,7400	21
Intesa Sanpaolo	2,5130	-4,5900	2,4010	3,2100	-9,2800	41557
Intesa Sanpaolo rnc	2,6060	-4,5100	2,5010	3,3320	-2,0300	2430
Iren	2,4180	-0,1700	2,0660	2,7400	-3,2800	3146
Italgas	4,8390	-1,6700	4,3060	5,3660	-4,9300	3915
Italia Independent	3,7200	+0,5400	3,7000	5,1976	-22,2100	20
Italiaonline	2,6900	-1,1000	2,6750	3,2900	-13,3900	309
Italiaonline R	362,0000	+0,5600	292,0000	362,0000	+20,6700	2
Italmobiliare	20,5000	+0,0000	19,6400	25,3000	-14,0500	976
IVS Group	11,9400	+0,6700	10,8400	13,4400	-8,7200	465
J Juventus FC	0,8735	-0,0600	0,5900	0,8980	+14,2600	880
K K.R.Energy	3,1300	-0,1300	3,0800	4,6587	-31,5500	148
Kering	459,0000	-0,0200	340,0294	516,0000	+25,4900	0
Ki Group	1,7800	+0,0000	1,7800	2,7400	-26,4500	10
L L'Oreal	210,8000	+0,2900	170,7500	213,9000	+13,5800	-
Leonardo	10,3950	+1,4100	8,3160	11,2900	+4,7900	6010
Leone Film Group	4,8400	+0,0000	4,3400	5,2000	+5,2200	68
LU-VE	9,9000	+0,2000	9,4000	11,5000	-7,6500	220
Lucisano Media Group	2,2000	+0,0000	2,0800	2,5900	-8,7900	33
Luxottica	57,5200	-0,6600	48,2200	58,2800	+12,4500	27905
LVenture Group	0,6400	+2,2400	0,5520	0,7100	-4,9700	19
Lvmh	298,9000	-0,2500	233,3000	311,5500	+21,0100	-
M M&C	0,1745	+1,4500	0,1110	0,1815	+39,7100	83
Mailup	2,3100	+0,0000	2,0400	2,7500	-8,4100	33
Maire Tecnimont	4,3000	-3,1100	3,6680	4,6540	-0,4200	1413
Masi Agricola	4,3100	+0,0000	4,1300	4,5500	-2,7100	138
Mediacontech	0,5760	-1,3700	0,5560	0,6720	-4,0000	1
Mediaset	2,8750	-0,9600	2,5710	3,3800	-10,9900	3396
Mediobanca	8,7740	-1,2400	7,6820	10,4500	-7,2500	7783
Merck KGaA	89,0000	+1,6200	76,0000	93,2500	-1,8200	-
Micron Technology	45,7000	+0,4400	32,3000	55,2000	+27,7200	-
Microsoft Corp	90,9000	+0,3300	70,5000	94,1000	+26,6900	-
Mittel	1,7600	+0,0000	1,6018	1,8293	+8,8700	155
Molmed	0,4395	-5,5900	0,4395	0,5880	-7,5700	204
Moncler	37,5000	-0,5800	25,1600	42,1800	+43,7900	9585
Mondo TV France	0,0622	+3,6700	0,0578	0,0948	-33,6200	7
Mondo TV Suisse	0,9280	-0,2200	0,9100	1,1850	-18,6700	9
Monnalisa	13,9980	+0,0700	13,9100	14,1780	-	73
Monrif	0,2090	-0,4800	0,1907	0,2900	+9,0800	31
Munich Re Ag	189,6500	+0,2100	176,7000	199,7500	+4,8900	-
N Net Insurance	4,0500	+1,0000	3,9500	6,2000	-30,1100	28
Netweek	0,3480	-0,5700	0,2220	0,5480	+41,4100	38
Neurosoft	2,2800	+0,0000	2,0800	2,5000	+8,5700	58
Nokia Corporation	4,6750	+0,4500	3,8590	5,3480	+20,2400	-
Notorious Pictures	2,2000	-3,0800	1,1050	2,3300	+61,4100	49
Nova Re	4,1200	+0,4900	3,8100	6,5100	-36,7100	43
O Orange	13,9850	+0,0000	13,4050	15,1700	-3,3500	-
Orsero	7,5600	+0,0000	7,1500	9,3600	-18,2700	134
OVS	2,7220	-2,5100	2,6580	6,1900	-51,0000	618
P Parmalat	2,8550	-3,5500	2,8550	3,1600	-7,9000	5296
Philips NV	37,5350	+0,0000	29,5300	37,5350	+18,5900	-
Piaggio	2,2260	-1,5000	1,9860	2,6400	-3,2200	797
Pierrel	0,1615	-0,3100	0,1610	0,2170	-14,1600	9
Pininfarina	2,7800	+0,3600	1,9780	3,4450	+40,0500	151
Piquadro	1,9250	-0,5200	1,6750	2,0300	+6,5900	96
Pirelli & C	7,3520	-1,6100	6,8920	7,9450	+1,4100	7352
Plc	2,1740	-1,1800	1,9900	3,7000	-33,1100	52
PLT Energia	2,7200	-1,4500	2,4300	3,0000	+9,5900	7
Poligrafici Editoriale	0,2280	-6,9400	0,1910	0,3450	+19,0000	30
Poligrafici Printing	0,5800	-5,5400	0,5240	0,7360	-16,7900	18
Poste Italiane	7,9540	-0,1500	6,2750	8,2180	+26,7600	10389
Prismi	2,5800	+8,4000	1,0800	2,9600	+87,6900	25
Prysmian	21,6200	-1,5000	19,7033	28,5398	-17,7500	5091
R Rai Way	4,8100	-1,1300	3,9950	5,4100	-5,2200	1308
Ratti	3,0800	-0,6500	2,3400	3,1100	+27,4800	84
RCS Mediagroup ord	1,0600	-1,1200	1,0420	1,2860	-13,2600	553
Recordati	32,0100	+0,0900	27,5200	38,7000	-13,6300	6694
Renault	75,6900	+0,0000	71,6800	99,0000	-9,4600	-
Risanamento	0,0272	-0,7300	0,0210	0,0354	-19,2900	49
Rosss	0,8800	-3,9300	0,8800	1,2250	-23,4100	10
RWE	21,8300	-2,7200	15,1500	22,5000	+28,6400	-
S S.S. Lazio	1,6200	-2,1700	1,1440	1,9620	+38,5800	110
Safe Bag	4,6000	-2,4400	3,9850	5,6500	-13,2100	68
Safilo Group	4,3200	-1,7100	3,9000	5,2800	-9,3600	271
Saipem	4,4240	-1,0500	3,0810	4,5420	+16,2400	4473
Saipem rnc	40,0000	+0,0000	40,0000	41,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	2,2580	-0,0900	2,1060	3,4620	-29,8300	1111
Salini Impregilo rnc	5,9000	+0,0000	5,8500	7,0500	-15,2300	10
Salvatore Ferragamo	19,5200	-1,3400	19,3400	25,2900	-11,8700	3295
Sanofi	75,8900	+1,7400	63,1800	75,8900	+5,4800	-

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
SAP	99,5600	-0,1000	82,4200	105,0000	+6,7700	-
Saras	1,9880	-3,0200	1,5980	2,1300	-0,8000	1891
SIAS	14,8600	-2,1100	12,6000	18,3900	-4,2500	3381
Siemens	119,9600	-0,6100	99,9600	125,3000	+0,8100	-
Sintesi	0,0820	+1,2300	0,0794	0,1160	-29,3100	4
SITI - B&T	7,0800	-3,0100	6,9000	9,7000	-16,0600	89
Snaitech	2,1850	+0,0000	1,3220	2,2250	+64,2900	412
Snam	3,6290	-1,2500	3,4400	4,1420	-11,0500	12589
Societe Generale	38,3050	+0,1200	35,7150	47,2700	-11,0000	-
Softec	2,9700	+0,0000	2,5600	3,2700	-8,9000	7
Sol	11,0000	+1,2900	9,9000	12,1400	+3,4800	998
Stefanel	0,1468	+1,1000	0,1430	0,1838	-18,1700	12
Stefanel rcv	145,0000	+0,0000	145,0000	145,0000	+0,0000	0
STMicroelectronics	18,6050	-0,1100	17,0250	22,6800	+2,2300	16952
T TAS	1,7100	-1,1600	1,6980	2,1000	-18,3400	143
Technogym	9,4250	+1,0700	7,9550	10,9100	+16,7200	1894
Telecom Italia	0,6504	-1,3600	0,6020	0,8802	-9,7300	9888
Telecom Italia R	0,5680	-0,3500	0,5232	0,7566	-4,7000	3424
Telefonica	7,6500	-0,5500	7,1790	8,5050	-5,6700	0
Tenaris	15,6400	+0,0600	12,7200	17,1650	+18,8400	18464
Terna	4,7130	-1,6100	4,4110	5,0520	-2,7000	9473
TerniEnergia	0,4770	-2,9500	0,3495	0,6730	-21,6700	22
Tiscali	0,0224	-6,2800	0,0195	0,0392	-37,2500	70
Tod's	54,5500	+0,0000	52,5500	64,3000	-10,4300	1805
Toscana Aeroporti	15,0000	+0,6700	14,4500	16,1800	-7,1200	279
Total	55,6800	-0,1800	43,8600	55,7800	+20,6500	-
Trevi	0,3300	-3,9300	0,2975	0,4920	+5,0600	54
Triboo	1,9900	-0,2500	1,4400	2,5700	-20,2700	57
U UBI Banca	3,5170	-0,7100	3,1100	4,4000	-3,5400	4024
Unibail-Rodamco-Westfield	190,6000	+1,7600	178,6000	213,8000	-9,6300	-
UniCredit	14,8600	-2,0000	13,6000	18,2120	-4,6200	33140
Unilever	49,2850	+0,0300	42,2000	49,5250	+4,5700	-
Unipol	3,5250	-0,9300	3,2790	4,5180	-9,8500	2529
UnipolSai	1,9535	+0,2600	1,8400	2,2500	+0,3300	5528
V Valsoia	15,9500	+1,5900	14,2000	16,8000	-3,6300	169
Vianini	1,2750	+4,5100	1,1750	1,3500	+3,2400	38
Visibilia Editore	0,0804	-4,2900	0,0574	0,1548	-48,0600	3
Vivendi	22,0900	-1,7800	20,3600	24,4800	-1,8200	-
Vonovia SE	41,6200	+0,0000	36,7000	41,8200	+1,9800	-
W War Agatos 2013-2018	0,0310	+0,0000	0,0310	0,0600	-48,3300	0
War CdR Advance Capital 2012-2022	0,2941	+8,9300	0,1612	0,3200	+13,6400	4
War Enertronica 2013-2018	0,0935	-18,7000	0,0320	0,4040	-76,6300	0
Z Zucchi	0,0210	+2,4400	0,0200	0,0269	-17,9700	8

Azioni STAR

Acotel Group	3,8400	+0,5200	2,6500	4,9700	-12,3300	16
Aeffe	2,8350	-1,7300	2,1000	3,4300	+26,0000	304
Aeroporto Marconi di Bologna	15,4000	+0,9200	14,8000	16,2400	-3,9900	556
Amplifon	19,7400	+3,0300	12,8400	19,7400	+53,7400	4.468
Ansaldo Sts	12,6600	+0,4800	12,0000	12,8000	+5,5000	2.532
Aquafil	12,7500	-1,5400	11,3500	13,2000	+1,1900	545
Ascopiave	3,5400	+11,3200	2,8500	3,6900	-0,1700	830
Astaldi	1,8860	-2,4800	1,8370	3,1800	-11,0400	186
Avio	14,1000	-0,7000	12,0400	15,9800	+4,5200	372
B&C Speakers	12,6600	+1,2800	10,4000	13,5600	+16,0400	139
Banca Finnat	0,3780	+0,8000	0,3580	0,4760	-5,3600	137
Banca Ifis	25,4000	-5,2200	21,3000	40,7700	-37,7000	1.367
Banca Sistema	2,1050	+0,4800	1,9000	2,4650	-7,1900	169
BB Biotech	59,0000	+1,2000	54,1000	62,9000	+6,8800	3.269
BE	0,9190	+0,6600	0,8050	1,0920	-7,5000	124
Biesse	34,2400	-2,9500	30,9000	53,1000	-19,0500	938
CAD IT	5,3200	+1,5300	4,2380	5,9400	+25,5300	47
Cairo Communication	3,2250	-0,4600	2,9850	3,9500	-13,0700	433
Cembre	25,2000	+0,4000	21,1000	27,4000	+16,6700	428
Cementir	7,0100	+0,8600	6,4500	8,0900	-7,1500	1.115
Centrale del Latte d'Italia	2,8600	-2,0500	2,7900	3,6100	-17,3900	40
D'Amico	0,1730	+0,0000	0,1722	0,2700	-33,0800	113
Datalogic	28,2500	-1,9100	24,2000	34,2500	-8,3400	1.651
Dea Capital	1,2860	-0,4600	1,2340	1,4723	+3,3400	394
Digital Bros	9,5200	-0,3100	8,7300	11,3800	-12,0100	136
Ei Towers	56,8000	-0,3500	44,0500	57,1000	+6,1700	1.605
EL.EN.	28,5000	+0,8500	24,6000	34,5400	+9,4900	550
Elica	2,1400	-0,4700	2,0600	2,5900	-11,6400	136
Emak	1,2000	-0,6600	1,1580	1,6400	-16,3800	197
ePrice	1,6900	+15,1200	1,2620	2,9750	-33,2500	70
Esprinet	3,8050	-1,6800	3,5150	4,6800	-7,5600	199
Eurotech	2,5250	+1,0000	1,3100	3,0300	+86,6200	90
Exprivia	1,2120	-0,3300	1,1700	1,6900	-19,4700	63
Falck Renewables	2,1300	-5,7500	1,7920	2,3550	-1,8400	621
Fidia	6,7600	-0,8800	6,2600	10,3000	-2,2400	35
Fila	18,7400	+0,4300	16,5600	21,1000	-4,7800	652
Gamenet	8,8000	-1,1200	7,0900	9,6500	+12,1000	264
Gefran	7,4200	+0,8200	7,0500	11,4800	-25,2400	107
Giglio Group	3,8600	+0,2600	3,7900	7,3400	-44,1400	62
Gima TT	13,0050	-2,4700	13,0050	19,3000	-21,7000	1.144
IGD	7,1830	-0,6600	6,5539	9,3150	-19,8500	793
Ima	72,4000	+0,5600	67,4000	84,7000	+6,7800	2.842
Interpump	26,8200	-0,4500	25,4200	30,8000	+2,2900	2.920
Irce	2,5600	-1,5400	2,4100	3,1200	-2,3600	72
Isagro	1,5320	-2,0500	1,5300	2,1850	-10,7700	38
Isagro Azioni Sviluppo	1,2500	+0,0000	1,1070	1,3750	+12,9200	18
It Way	0,9980	-1,6700	0,9980	1,3900	-18,6000	8
La Doria	10,3200	-1,7100	10,3200	16,5000	-37,0300	320
Landi Renzo	1,3600	-0,8700	1,2700	1,6300	-13,3800	153
Marr	23,4200	+1,3900	20,7600	25,4000	+8,8300	1.558
Massimo Zanetti Beverage	6,9900	-0,2900	6,8200	7,8600	-5,5400	240
Mondadori	1,4220	-2,3400	1,2040	2,4850	-31,7000	372
Mondo TV	4,2750	-3,0600	3,4100	6,4800	-32,9900	147
Mutuionline	13,9000	+1,1600	12,5200	16,6000	+4,8300	556
Nice	3,2700	-0,3000	3,0300	3,7500	-6,0300	379
Openjobmetis	9,8400	-0,6100	9,3500	14,0000	-23,6000	135
Panariagroup	2,9050	+0,0000	2,5650	6,2800	-49,9100	132
Poligrafica S.Faustino	6,4200	-0,3100	5,8800	7,1400	-8,0900	7
Prima Industrie	36,2000	-0,5500	32,8000	42,5000	+7,1000	379
Reno De Medici	1,0300	-0,9600	0,5055	1,0600	+103,7600	389
Reply	58,0000	+0,1700	43,5400	59,9500	+25,6200	2.170
Retelit	1,6310	+0,9300	1,4870	2,0340	-2,0400	268
Sabaf	16,0000	-1,2300	15,8000	21,0500	-19,6400	185
Saes Getters	21,4000	+0,0000	19,2000	27,2000	-10,2700	314
Saes Getters rnc	16,6000	-0,8400	14,8000	18,2600	+10,4500	122
Sesa	31,2000	+3,3100	25,6200	31,2000	+21,7800	483
Sogefi	2,1080	-1,0300	2,1080	4,3300	-47,4300	253
Tamburi	6,2700	-0,4800	5,5550	6,3700	+12,8700	1.031
Tecnoinvestimenti	5,6800	+0,0000	5,3500	7,3800	-5,1800	265
Tesmec	0,5200	+0,3900	0,4960	0,5620	+2,9700	56
TXT e-solutions	9,8000	+0,0000	8,6399	12,9600	+9,8400	127
Unieuro	11,3500	-0,6100	11,0600	15,3000	-20,2900	227
Vittoria Assicurazioni	13,9600	+0,1400	11,4800	13,9800	+17,1100	941
Zignago Vetro	8,1200	-0,1200	7,7100	8,6000	-0,2500	715

IL PUNTO

Giù Intesa e Banco Bpm con Enel e Ferragamo Bene Banca Mediolanum

Luigi Grassia

Stavolta la Borsa di Milano si è spaventata per la minaccia di Trump di imporre dazi su merci d'ompèortazione cinesi per 200 miliardi di dollari, e anche per il direttivo della Federal Reserve americana che può alzare i tassi d'interesse. Alla fine delle contrattazioni a Piazza Affari l'indice Ftse Mib fa -1,91% a 21.791 punti e l'All Share -1,53%. Male anche le Borse di Francoforte (-0,46% a 12.746 punti), Parigi (-0,23% a 5498 punti) e Madrid (-0,72% a 9799 punti).

A Milano vistoso il ribasso di Ferrari (-8,35%) dopo i conti del trimestre; giù anche Intesa Sanpaolo (-4,59%), Enel (-3,88%) e Banco Bpm (-2,68%). Sul fronte dei segni più spiccano invece Banca Mediolanum (+3,91%), Campari (+1,94%), Finecobank (+1,44%) e Leonardo (+1,41%) che ha annunciato la consegna di 93 elicotteri al 31 luglio, in crescita rispetto agli 85 del corrispondente periodo di un anno fa.

Dopo il rally della mattina per la nomina della nuova ad, chiude in calo Salvatore Ferragamo (-1,34%) che aveva presentato una semestrale in calo giudicata deludente dagli analisti. Deboli anche Mediobanca (-1,24%) e Generali (-0,99%) che hanno presentato i conti.

IL MIGLIORE
Ascopiave +11,32%
3,54

IL PEGGIORE
Ferrari -8,35%
104,3

GIO VEN LUN MAR MER

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	25,5900	100	3,9078	-0,0300
Corona Danese	7,4514	10	1,3420	+0,0200
Corona Islandese	124,0024	100	0,8064	+0,4700
Corona Norvegese	9,5380	10	1,0484	+0,0400
Corona Svedese	10,2995	10	0,9709	+0,4100
Dollaro	1,1696	1	0,8550	-0,3400
Dollaro Australiano	1,5767	1	0,6342	-0,2300
Dollaro Canadese	1,5231	1	0,6566	-0,4400
Dollaro di Hong Kong	9,1807	1	0,1089	-0,3300
Dollaro N. Zelanda	1,7187	1	0,5818	-0,1500
Dollaro Singapore	1,5922	1	0,6281	-0,3400
Fiorino Ungherese	321,3600	100	0,3112	+0,2900
Franco Svizzero	1,1589	1	0,8629	-0,0300
Leu Rumeno	4,6240	10000	2.162,6298	-0,0300
Lev Bulgaro	1,9558	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	5,7654	1	0,1734	+0,5800
Rand Sud Africano	15,5145	1	0,0645	+0,9600
Sterlina	0,8904	1	1,1231	-0,2000
Won Sud Coreano	1.307,4000	1000	0,7649	-0,4100
Yen	130,8100	100	0,7645	-0,0200

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-08-2018	13	100,0290	-0,6206
31-08-2018	30	100,0310	-0,0995
14-09-2018	44	100,0180	-0,1397
28-09-2018	58	99,9750	+0,1497
12-10-2018	72	100,0400	-0,1944
31-10-2018	91	100,0130	-0,0505
14-11-2018	105	100,0590	-0,2002
30-11-2018	121	100,0690	-0,2028
14-12-2018	135	100,1410	-0,4193
31-12-2018	152	100,0130	-0,0308
14-01-2019	166	100,0600	-0,1210
31-01-2019	183	99,9900	+0,0210
14-02-2019	197	100,1420	-0,1822
14-03-2019	225	99,9690	+0,0785
12-04-2019	254	99,9660	+0,0483
14-05-2019	286	99,9440	+0,0713
14-06-2019	317	99,8760	+0,1342

OBBLIGAZIONI 01-08-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	103,0800
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	97,4700
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	104,9600
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	103,2000
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	105,0000
Banca IMI TF Rublo Opera III	100,2800
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	99,8100
Btp 3.25% 01.09.2046	97,3700
Btp 4% 01.02.2037	110,7100
Btp Italia 20.04.2023	98,1700
Bund 1% 15.08.2025	106,6800
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	95,4600
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	95,8700
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	100,5600
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	95,4500
Comit 1998/2028 ZC	76,5000
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	45,3400
EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018	100,6800
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	94,1500
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	92,4700
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	101,4100
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	111,2900
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	98,1300
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	100,3700
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	101,4100
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	95,8100
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	96,7400
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	97,2000
IVS Group 4.5% 15.11.2022	102,9200
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	102,4300
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	112,5600
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	107,7000
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	106,0500
Mediobanca TV Floor 2015-2025	102,2400
Oat 0.5% 25.05.2025	100,8100
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	105,6100
Poland 3% Notes due 17.03.2023	98,3500
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	100,4300
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	106,9000

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	572,8800	-0,2400
Bruxelles (Bel 20)	3.894,6200	-0,1100
EuroParigi (Cac 40)	5.498,3700	-0,2300
Francoforte (Dax Xetra)	12.737,0500	-0,5300
Hong Kong (Hang Seng)	28.340,7400	-0,8500
Londra (FTSE 100)	7.652,9100	-1,2400
Madrid (Ibex 35)	9.799,3000	-0,7200
New York (S&P 500)	2.813,9100	-0,0800
Sidney (AllOrd)	6.362,1000	-0,0600
Tokyo (Nikkei 225)	22.746,7000	+0,8600
Zurigo (SMI)	9.174,3300	+0,1200

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3690	-0,3740
2 mesi	-0,3360	-0,3410
3 mesi	-0,3190	-0,3230
6 mesi	-0,2680	-0,2720
9 mesi	-0,2170	-0,2200
12 mesi	-0,1780	-0,1800

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	01-08-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	424,3500	424,5500	-0,0500
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	1.219,0000	1.220,9500	-0,1600
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	33,6400	33,5300	+0,3300

MONETE AUREE

Quotazioni del 01-08-2018
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	190,95	206,54
Sterlina	240,78	260,44
4 Ducati	452,88	489,85
20 $ Liberty	989,87	1.070,68
Krugerrand	1.023,09	1.106,61
50 Pesos	1.233,51	1.334,21

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.50 e tramonta alle 20.38
La Luna Sorge alle 23.27 e tramonta alle 11.14
Il Santo Sant'Eusebio, San Gustavo
Il Proverbio
Il sium al è l'embleme de muart.
Il sonno è l'emblema della morte.

Via Mercatovecchio

Il sindaco: si va avanti ma sabato senz'auto e più eventi in centro

All'indomani della protesta Fontanini apre: valuterò le proposte dei manifestanti «La sospensione della Ztl non è un fallimento, ma una promessa mantenuta»



Giulia Zanello

All'indomani della manifestazione contro la libera circolazione delle auto in via Mercatovecchio il sindaco Pietro Fontanini non ha cambiato idea. Seduto nel suo ufficio a palazzo D'Aronco, con piglio deciso ripete: «Si va avanti, terrò in considerazione il parere dei moltissimi cittadini che non sono d'accordo con la riapertura al traffico, ma la via deve ritornare a essere protagonista e oltre a organizzare iniziative ed eventi per renderla più attrattiva non escludiamo l'ipotesi della totale chiusura in alcune giornate».

Ieri la sperimentazione in via Mercatovecchio è ufficialmente partita. Archiviata l'iniziativa organizzata da Fiab-AbicitUdine che ha portato nel cuore di Udine migliaia di persone in bicicletta, il sindaco conferma la volontà di procedere sulla strada tracciata annunciando alcune novità.

«Nessun fallimento, non ho alcuna intenzione di ricredermi su questo periodo di prova che – spiega Pietro Fontanini – ci permetterà di organizzare momenti per animare il centro storico e valutare altre soluzioni, come quella dell'interruzione del traffico di via Mercatovecchio per le giornate di sabato, proposta che arriva dagli stessi commercianti e che non mi sento di escludere. In campagna elettorale avevo promesso che avrei esaminato le richieste in merito alla riapertura della ztl provenienti dalle realtà economiche – prosegue –, realtà protagoniste del commercio che è compito dell'amministrazione ascoltare e aiutare, e intendo mantenere la parola».

Ricette in tasca per la ripresa della via nemmeno il sindaco confessa di averne, ma è convinto che il periodo di sei mesi di prova, sino al 31 gennaio, servirà a decidere il destino della strada, ancora tutto da definire. «Non sono certo che la sperimentazione funzionerà, ma vogliamo provare – sono le parole del primo cittadino – e vedere se effettivamente le auto in circolazione saranno in grado di aumentare il volume di affari dei negozi. È comunque fondamentale – aggiunge – invogliare le persone a frequentare e vivere il centro storico: via Mercatovecchio deve tornare a essere la via del commercio e in cui si torna ad abitare, per questo organizzeremo eventi per abbellirla e ravvivarla».

> Per il primo cittadino è fondamentale invogliare le persone a rivivere il centro città

«Il primo mese, quello di agosto, sarà un periodo abbastanza tranquillo, a settembre si testerà una prima chiusura per Friuli Doc, ma saranno ottobre, novembre e poi il periodo del Natale», ha rimarcato il sindaco, i mesi clou nei quali valutare l'effettiva utilità della riapertura al traffico.

Al termine dei sei mesi, nessuna commissione ad hoc, ma sarà la stessa giunta ad assumere una decisione sul futuro della strada, a seguito di un confronto con i commercianti che tireranno le somme sui risultati del periodo di sperimentazione. Auto o no, la via però sarà comunque oggetto di restyling: «La pavimentazione va rifatta e si dovrà lavorare, vedremo in che margini riusciremo a rivedere il progetto – spiega Fontanini –. Io sarei a favore di una pavimentazione mista, che integri il porfido centrale e la pietra piasentina ai margini, così da estendere i marciapiedi e consentire a commercianti ed esercenti di usufruire del suolo pubblico per incentivare il piacere di restare in via Mercatovecchio». –

I PUNTI



Le novità
Alla fine dei sei mesi non sarà una commissione ad analizzare il risultato della sperimentazione, lo farà la giunta dopo il confronto finale con i commercianti



Il restyling
Anche se aperta al traffico, la strada sarà comunque riqualificata. Si pensa a una nuova pavimentazione con marciapiedi in pietra piasentina, più larghi degli esistenti, e la carreggiata in porfido



La vocazione
L'obiettivo del Comune è restituire a via Mercatovecchio l'antica funzione emporiale riportando anche la gente a vivere nei palazzi semivuoti. Intanto si punta su nuovi eventi e manifestazioni



IL PD CONTRO LA GIUNTA

«Pura follia riaprire, decisione dissennata»

«Il centro storico di una città dovrebbe essere il cuore pulsante di una comunità e delle attività economiche, non certo del traffico e delle auto. La decisione dissennata della giunta comunale udinese va nella direzione opposta a quella intrapresa, da tempo, in molte città e capitali europee. La Regione, in linea con altre azioni già esistenti, dovrebbe favorire la crescita di zona pedonalizzate». Mariagrazia Santoro e Nicola Conficoni, consiglieri regionali del Pd, bocciano la riapertura di via Mercatovecchio che non potrà «cambiare le sorti dell'economia e delle attività commerciali. È pura follia e porterà un peggioramento della qualità di vita della qualità urbana: nella prossima legge di stabilità regionale proporremo un meccanismo d'incentivo per quei comuni che vorranno creare zone pedonali nei propri centri urbani». Soddisfatta l'associazione promotrice dell'iniziativa, nelle parole del presidente di AbicitUdine Paolo Attanasio e di Elisabetta Rosso: «Non ci aspettavamo questo successo e siamo felici di aver assistito allo spettacolo di una strada piena di gente allegra. Avevamo recepito il malcontento – proseguono –, ora non tireremo i remi in barca e continueremo la nostra azione di pungolo, cercando di far aprire gli occhi su questa decisione anacronistica». Al momento non sono in programma altri appuntamenti, ma l'associazione non esclude di mettersi "in moto" per la Settimana europea della mobilità, dal 16 al 22 settembre. –

G. Z.

I PRIMI PARERI

Francesco Lucci

La riapertura al traffico per me è una brutta idea, non al passo con quelle che sono le moderne politiche di mobilità cittadina.



Miodrag Barjaktarovic

I vigili controllino chi lascia l'automobile sugli stalli del carico-scarico o noi corrieri ci ritroveremo a parcheggiare in seconda e terza fila.



Sergio Zanitti

Ho utilizzato il parcheggio solo per urgenza, ma preferisco fare due passi e raggiungere il centro a piedi: questa via deve restare pedonale.









Ieri anche il sindaco si è reso conto che alcuni automobilisti ieri hanno occupato i posti del carico e scarico (FOTO PETRUSSI)

LE REAZIONI

Via all'esperimento I vigili ancora non multano le auto in divieto

Nella prima giornata di test la polizia locale ha chiuso un occhio. Commenti positivi per la comodità degli stalli ma a molti la soluzione non piace

Primo giorno di telecamere spente, le auto ricominciano a circolare in via Mercatovecchio, ma i vigili chiudono un occhio e rinviano le multe nonostante i veicoli parcheggiati in doppia fila. Tra entusiasmi e qualcuno che storce il naso, parte la sperimentazione e la via ritorna quella di 14 anni fa.

Le colonnine per pagare il ticket sono state installate ieri mattina, proprio per evitare che durante la manifestazione di martedì venissero prese di mira da qualche partecipante e fino al 31 gennaio si potrà sostare nella via al costo di 1, 50 all'ora dalle 8 alle 20.

Passate le 11 tutti i parcheggi sono pieni, le auto hanno occupato gli stalli destinati al carico/scarico, sollevando il dispetto dei corrieri costretti a parcheggiare in divieto di sosta per consegnare la merce. Nemmeno in mattinata è mancato qualche disagio alla circolazione, ma, tutto sommato, la giornata è filata liscia e, come rileva l'amministrazione, «senza particolari stravolgimenti, trattandosi anche del primo giorno d'agosto». A supervisionare la situazione gli uomini del comando di via Girardini, a disposizione per chiarimenti e informazioni, e un operatore di Ssm – controllata del Comune che gestisce la sosta –, che ha fatto tappa nella via per controllare la regolarità dei ticket. «Sono contenta, finalmente dopo anni rivedo questa via popolarsi – è il pensiero di Wanda Trevisan che abita in centro –: fino a ieri si sentiva solo il rumore delle scarpe, ora è ritornata alla normalità». Anche per Filippo Toneatti «è una buona soluzione e sarà il primo passo per rivitalizzare il centro». Luigi Rossi, professionista con studio in via Mercatovecchio, pensa che la sperimentazione sia giusta e il parcheggio comodo, «e visto che c'è ne approfitto», mentre Sergio Zanitti confessa di averlo utilizzato solo «per urgenza, ma preferisco fare due passi e raggiungere il centro a piedi: questa via deve restare pedonale». Riapertura promossa anche per i corrieri, «ma i vigili facciano il loro mestiere e controllino chi lascia l'auto sugli stalli del carico/scarico o ci ritroviamo in seconda e terza fila» segnala Miodrag Barjaktarovic. Per Francesco Lucci, invece, «è una brutta idea, non al passo con le moderne politiche di mobilità cittadina» e per Giulia Zanetti, che era presente alla manifestazione di martedì, «una soluzione facile e poco costosa: capisco i commercianti, ma penso servano altre politiche per far ripartire il centro». –

La sosta costa 1,50 euro l'ora installati parcometri mobili

G. Z.

GLI AMICI DI VIA MERCATOVECCHIO A PALAZZO

«La mobilitazione è stata» un'operazione politica»

I commercianti sono tornati dal sindaco a chiedere conferme sull'esperimento e premono per una soluzione definitiva nel centro storico

«Un'operazione politica del centro sinistra in ritardo però di nove anni: inutile prendersela quando si ha perso. A quella manifestazione c'erano persone che il centro non lo frequentano o non ci hanno nemmeno mai messo piede». Così Gianni Croatto, dell'associazione Amici di via Mercatovecchio, commenta la passeggiata in bici e a piedi promossa martedì da Fiab-AbicitUdine contro la rivoluzione della ztl.

Ieri mattina, il giorno dopo la manifestazione, quattro commercianti della via – Gianni Croatto dell'omonima gioielleria, Barbara Bassetti della Valigeria Moderna, Maurizio Anzil di Web City e Nicola Sant di Sant Creazioni Orafe in piazzetta Marconi – sono stati ricevuti dal primo cittadino a palazzo d'Aronco per illustrare alcune proposte e ricevere rassicurazioni in merito alla prosecuzione della sperimentazione che durerà sino al 31 gennaio. «Siamo sicuri che la riapertura al traffico porterà beneficio alle nostre attività – sottolinea Croatto – e se l'esperimento dovesse funzionare dovremo capire cosa fare. Aperta o chiusa, chiediamo di trovare una soluzione per questa via».

Il centro di Udine, sono tutti d'accordo, va valorizzato e negli ultimi anni la situazione è degenerata. «Il cuore cittadino deve ritornare a essere appetibile, anche agevolando il ricambio e il recupero delle attività e degli edifici – è il suggerimento di Maurizio Anzil –. Dal lunedì al venerdì le auto devono poter circolare, ma il sabato, giornata in cui il centro storico si anima di biciclette ma soprattutto pedoni a passeggio, via Mercatovecchio potrebbe anche rimanere chiusa al traffico». Per Barbara Bassetti la priorità è «agevolare la clientela e le attività, riaprendo il cuore di una città che negli ultimi tempi sembrava blindato». E rispunta l'idea della "Lotteria di via Mercatovecchio", ormai scomparsa da vent'anni e per la quale i commercianti chiedono una mano all'amministrazione, altra "spinta" per incoraggiare udinesi e friulani a preferire il centro cittadino rispetto ai grandi magazzini. A colloquio con Fontanini, i commercianti non hanno esitato a esprimere nemmeno le numerose perplessità rispetto alla viabilità, in generale, del centro storico, tra le vie Zanon e Cosattini, in cui va rivista la circolazione e la «pericolosa commistione» di auto e bici, nonché lo «spreco di uno spazio pubblico» come piazza XX Settembre. Tutti aspetti ai quali la nuova amministrazione, ha promesso il sindaco, cercherà di trovare soluzione. «Gli Amici di via Mercatovecchio sono amici anche del Comune – ha concluso Fontanini – e verranno ascoltati, non come accaduto nel passato in cui più di qualche commerciante non è rimasto contento dell'atteggiamento riservatogli». –

Rispunta dopo vent'anni l'idea della lotteria per richiamare gente in città

G. Z.

IL LUTTO

Addio all'ingegner Taverna il leader dei costruttori friulani

Il capitano d'impresa è morto a 93 anni nella sua casa di via Viola Rappresentò la categoria in Confindustria e nel Cda della Banca del Friuli



L'ingegner Domenico Taverna nel castello di Rive D'Arcano e con Giovanni Fantoni in Confindustria

Davide Vicedomini

È stato a capo di una delle imprese che ha fatto la storia del Friuli nel settore delle opere marittime. L'ingegner Domenico Taverna, per due decenni leader dei costruttori edili di Confindustria Udine, della regione e dell'intero Triveneto, è morto ieri mattina nella sua casa in via Viola. Avrebbe compiuto 93 anni il 7 agosto.

Lascia in eredità il Friuli del dopoguerra ostinato, caparbio, capace di rimboccarsi le maniche sempre in qualsiasi momento, anche di fronte alle difficoltà.

Nato a San Giorgio di Nogaro nel 1925, Domenico Taverna rappresentava la terza generazione dell'omonima azienda di famiglia che all'apice del successo, tra gli anni Cinquanta e Settanta, poteva contare su circa 400 dipendenti. Fondata dal nonno Domenico, l'impresa aveva acquistato vigore sotto l'impulso del padre Archimede che fu anche parlamentare del Partito Liberale italiano. Fu l'impresa Taverna a realizzare i dragaggi delle lagune di Marano e Grado, i porti di Monfalcone, di Marano e di Arbatax a Tripoli, la pagoda di Lignano Pineta, a bonificare la vecchia darsena, a costruire scogliere di difesa e opere idrauliche in vari corsi d'acqua in tutta la regione, ma anche il ponte sull'Isonzo sulla strada da Monfalcone a Grado.

Laureato in Ingegneria all'università di Padova, l'imprenditore fu anche consigliere della Banca del Friuli e della Cassa edile (di cui il padre Archimede fu il fondatore), ma soprattutto fu la voce dei costruttori friulani a Roma portando avanti, fino a quando la salute glielo consentì, la carica di proboviro dell'associazione nazionale. «Non l'ho mai visto fare un giorno di ferie», racconta il nipote Paolo Tedesco. «Era una persona molto stimata e altruista, solo all'apparenza burbera», racconta. «Dava molto agli altri senza chiedere nulla in cambio, quasi fosse naturale per lui. Nel lavoro – prosegue – era un forte accentratore e si era dedicato all'associazione costruttori non per trarne vantaggi, ma per aiutare l'intera categoria».

Nel 2002 Taverna entrò prima come socio di minoranza e poi di maggioranza a far parte della Icop dell'ingegner Paolo Petrucco che quattro anni fa rilevò la quasi totalità delle quote. Libero dagli impegni lavorativi, l'ingegnere quando poteva, si rifugiava nel castello di Rive d'Arcano caro alla famiglia. «Apriva spesso il maniero al pubblico – confessa il nipote Paolo – felice di mostrarne le bellezze. Ai tempi del terremoto assieme agli operai lo ricostruì da cima a fondo senza l'aiuto di contributi. Andava fiero della fortezza ed era anche diventato consigliere del Consorzio per la salvaguardia dei castelli storici del Friuli Venezia Giulia». L'ingegner Taverna lascia la sorella Licia. I funerali saranno celebrati domani, alle 17, al tempio Ossario. —

NEL PAESE NATIO

Tornava spesso anche a San Giorgio di Nogaro

L'ingegner Domenico Taverna non aveva mai interrotto il legame con San Giorgio di Nogaro, il suo paese natale. Tornava spesso in quel luogo alla ricerca delle sue origini. Tra le numerose opere realizzate dalla sua impresa c'è anche la rettifica della foce dell'Aussa Corno. L'imprenditore andava fiero di aver contribuito allo sviluppo della Bassa Friulana. —

IL CORDOGLIO



L'Ance: abbiamo perso un grande saggio il pioniere del comparto

«Un vero capitano d'industria. Con l'ingegner Domenico Taverna se ne va un pezzo della nostra storia perché molti dei nostri imprenditori si riconoscevano in lui». Aurelio Di Giovanna, direttore dell'Ance di Udine commenta così la scomparsa del leader dei costruttori. «È una notizia che mi addolora molto e mi lascia senza fiato – continua –. Per noi Taverna è stato il leader indiscusso dei costruttori dagli anni Novanta al Duemila, una delle massime espressioni di un'imprenditoria che non c'è più. Era una persona corretta, con grande senso di responsabilità e capacità oratorie al di fuori dell'ordinario. Lo definirei uno degli artefici dello sviluppo di questo territorio. Le sue opere sono ricordate in tutta Italia».

«La sua azienda – ricorda pure il presidente dell'Ance, Roberto Contessi che entrò a far parte dell'associazione negli anni della presidenza Taverna – fu una realtà all'avanguardia per quegli anni. Taverna era una guida per me, una pietra miliare del settore, il saggio dell'associazione, il pioniere di un comparto che oggi fatica a reggersi in piedi. Era dotato di capacità straordinarie, a tal punto che nessuno come lui poteva rappresentare al meglio il Friuli anche a Roma».

In queste ore sono in molti a stringersi attorno ai familiari dell'ingegnere, il grande saggio della categoria. «Tra di noi – rivela Paolo Petrucco – c'era una bellissima amicizia che andava al di là del rapporto tra due imprenditori e uomini in affari. Taverna era una persona sensibile e titubante, un po' scettico di fronte alle novità, attenta ai rischi che poteva correre. Ma quando imboccava una strada non lo fermava nessuno. Con lui non ho mai discusso. Era onesto e corretto». Petrucco ricorda come fosse allora quando fu convovato da Taverna per entrare a far parte della sua società. «Accettai mai avrei pensato che alcuni anni più tardi, quando era ancora presidente della sua azienda, mi dicesse: "Non me la sento più di andare avanti". Fu così che assunsi la guida».

L'eredità di Taverna non finirà con la sua morte. Prendendo spunto da una sua idea, nel 2014, con l'università di Udine "abbiamo creato – ricorda il vice presidente della Icop – il museo del patrimonio edile per la valorizzazione della cultura materiale dell'edilizia in regione. Ora con l'Ance, vogliamo creare un'associazione intestata alla famiglia Taverna». —

D.V.

BORGO STAZIONE

Sfonda il parabrezza dell'Audi a calci: bloccato dalla polizia

L'auto è di due giovani afghani residenti in Austria Denunciato un italiano di 34 anni senza fissa dimora


L'Audi A6 danneggiata, appartenente a due turisti afghani, era parcheggiata in viale Europa

Anna Rosso

Con un balzo è salito sul cofano di un'Audi A6 e ha sfondato il parabrezza, probabilmente a calci. Poi è sceso e si è incamminato verso la stazione delle corriere. Per questo un uomo di 34 anni, cittadino italiano senza fissa dimora, è stato denunciato dalla polizia per l'ipotesi di reato di danneggiamento aggravato.

L'episodio, secondo la ricostruzione della polizia, è avvenuto verso le 7.50 di ieri in viale Europa Unita dove era regolarmente posteggiata la macchina in questione. A quell'ora i proprietari della vettura, due giovani turisti afghani residenti in Austria, fratello e sorella, si trovavano in un vicino hotel. All'improvviso lei ha sentito un rumore molto forte provenire dalla strada e si è affacciata alla finestra, trovandosi così di fronte alla scena di un uomo che stava colpendo la loro auto. La ragazza ha subito svegliato il fratello e quest'ultimo, senza esitazione, si è messo in contatto con il 112, il Numero unico d'emergenza, richiedendo l'invio di una pattuglia delle forze dell'ordine. Sul posto sono arrivati gli agenti della Squadra volante che hanno constatato il danneggiamento. I poliziotti hanno anche raccolto la descrizione della persona da ricercare e, poco dopo, l'hanno individuata nelle vicinanze. Si tratta di un uomo ben vestito, che stava camminando con uno zainetto sulle spalle. Ai poliziotti ha consegnato i documenti che erano in regola. Il trentaquattrenne, infatti, è nato a San Daniele e in questo momento non risulta avere una residenza. Il trentaquattrenne non si è procurato ferite rompendo il vetro. Più tardi gli investigatori hanno anche acquisito i video registrati dalle telecamere di sicurezza dell'autostazione e nelle immagini si vedono alcuni dei movimenti del trentaquattrenne mentre, camminando tranquillamente, si avvicina all'Audi A6 parcheggiata appunto viale Europa, non lontano dall'incrocio con via Roma. Poi il salto e l'inspiegabile azione. Quando il responsabile dei danni è stato accompagnato in questura, infatti, non ha fornito alcuna giustificazione in relazione al suo gesto. Secondo quanto ha potuto appurare il personale della Squadra volante l'uomo non conosceva i due giovani turisti. —

CASO CORAZZIN

La Procura chiede l'archiviazione ma la famiglia vorrebbe opporsi

Richiesta di archiviazione, da parte della Procura di Perugia, del fascicolo sul caso di Rossella Corazzin, la 17enne sanvitese scomparsa il 21 agosto 1975 a Tai di Cadore (Belluno), basato sulle dichiarazioni di Angelo Izzo, uno degli autori del massacro del Circeo, in merito ai presunti rapimento, stupro di gruppo e omicidio della ragazza. L'atto è stato notificato alla zia di Rossella, Giuseppina Trevisan, 84enne di Tai di Cadore, unica identificata come congiunta diretta interessata come parte offesa. A riferirlo è stato l'avvocato Antonio La Scala, che rappresenta l'84enne e gli altri parenti di Corazzin ed è presidente dell'associazione Penelope. Il legale ha chiesto il fascicolo: il suo obiettivo è scovare al suo interno se ci siano elementi per opporsi all'archiviazione, "suggerendo" nuove indagini, ma sempre su eventuale mandato di Trevisan. —

IN CARCERE

Psichiatra aggredito da un detenuto Uno straniero si suicida

Verso le 12.30 uno psichiatra è stato preso a pugni e afferrato per il collo da un detenuto ed è poi finito all'ospedale, insieme ad alcuni poliziotti. Qualche ora dopo, nel tardo pomeriggio, un altro detenuto, associato alla casa circondariale di Udine solo da poche ore, si è tolto la vita. Si tratta di uno straniero sui trent'anni che era stato arrestato nel Goriziano. I due fatti sono accaduti martedì scorso all'interno del carcere di Udine.

A dare notizia del primo, ieri, è il segretario regionale Fns Cisl Vito Romaniello: «Da quello che abbiamo saputo un detenuto friulano neanche trentenne si trovava in infermeria e, all'improvviso, ha impugnato un oggetto e ha minacciato lo psichiatra che lo stava visitando, colpendolo anche con alcuni pugni. L'agente di polizia penitenziaria che sorvegliava le attività del reparto è intervenuto prontamente. Purtroppo nella casa circondariale di Udine – prosegue Romaniello – non sono nuovi questi episodi aggressivi da parte di detenuti con problemi di natura psichiatrica, soggetti questi che a nostro avviso non possono essere gestiti come detenuti comuni. Il problema si presenta con maggiore frequenza da quando è stata decisa la soppressione degli ospedali psichiatrici giudiziari. Per la gestione di questi tipo di detenuti servirebbe investire in formazione del personale». La Fns Cisl, infine, rivolge un appello al capo dell'Amministrazione penitenziaria, oltre che al Ministro della Giustizia affinché «si metta mano alla riforma penitenziaria». «Ci appelliamo a loro – conclude il segretario regionale – affinché attraverso un confronto con le organizzazioni sindacali della polizia penitenziaria si possa offrire un supporto tangibile al personale che tutti i giorni affronta situazioni di criticità».

Sul secondo tragico episodio stanno cercando di fare luce i carabinieri, sotto il coordinamento della Procura della Repubblica. Il sostituto procuratore Annunziata Puglia ha infatti disposto l'autopsia. È stato aperto un fascicolo – contro ignoti – nel quale si ipotizza il reato di omicidio colposo. In sostanza, l'autorità giudiziaria sta effettuando accertamenti che serviranno a capire se quanto è successo poteva in qualche modo essere previsto e, quindi, evitato. —

CGIL VIGILI DEL FUOCO

«Manca personale e così i distaccamenti rimangono chiusi»

Il sindacato dei vigili del fuoco Cgil, attraverso il suo segretario regionale Cesare Palmucci, si rivolge nuovamente al governo nazionale e regionale per sottolineare la grave carenza di personale e richiedere azioni concrete.



Spesso chiuso Cividale

«Gli ultimi giorni sono stati molto difficili per i vigili del fuoco che devono trovare le risorse per affrontare le gravi carenze di organico del comando di Udine e di tutta la regione, l'apertura del distaccamento di Lignano, quella di Grado (per i quali è stato richiamato personale da altri comando vicini). Normale è ormai tenere chiuso Cividale per avere il personale che permetta alla centrale di Udine di funzionare, perché quando un camion rientra da un intervento sono molti i lavori da fare per ripristinarlo e lavare o sterilizzare tutti i materiali usati».

Osserva ancora il segretario Palmucci: «Il Ministero chiede molto ai comandi della regione, tra gli incidenti stradali, gli incendi, le persone scomparse, gli interventi Nbcr, il nucleo movimento terra e le mille tipologie di intervento che ormai lo Stato demanda al corpo nazionale. Ma non dà nulla in cambio e con grande amarezza constatiamo che le nuove assunzioni che dovrebbero arrivare ad agosto, presentate come "rinforzi di personale" in verità servono a malapena a rimpiazzare il personale che va in pensione. E i vigili del fuoco ora sono stanchi, vogliono godersi le ferie e non fare straordinari che poi verranno pagati l'anno prossimo. Insomma, dopo le ripetute promesse, è ora che a livello centrale venga rivista la distribuzione del personale a favore di regioni, come il Friuli Venezia Giulia, che sono in forte sofferenza. Il ministero deve rendersi conto che siamo come un'azienda cui ormai manca il personale per svolgere il lavoro». —

IL CASO



La fake news

Furto d'identità su Facebook Il vice Cri "nipote di Renzi"

Spinato che è consigliere comunale a Cassacco denuncia il fatto alla polizia
È stato insultato e minacciato in rete. Il post falso: fa la bella vita alle nostre spalle

Davide Vicedomini

Da vice presidente provinciale della Croce rossa a fantomatico nipote di Renzi con incarico a Montecitorio da 15 mila euro, oggetto di insulti e minacce di morte. È la vicenda che ha coinvolto, suo malgrado, Andrea Spinato, vittima di un furto d'identità su Facebook, che ora si appresta a segnalare il caso alla polizia postale.

Spinato, che è anche consigliere comunale di Cassacco, all'improvviso è diventato per migliaia di italiani un parente dell'ex premier. La sua foto rubata è finita sulla pagina pubblica "Buona e sincera, ma quando serve bastarda", seguita da più di 800 mila utenti. Il post che esordisce con "Non ho parole" lo vede inquadrato in occhiali da sole e seduto, durante la vacanza a febbraio in Thailandia, con la scritta: «... Questo è il nipote di Renzi. A Montecitorio grazie a suo zio. Fa la bella vita a 15 mila euro al mese alle spalle di noi italiani. Condividi se sei indignato». La fake news in pochi minuti è stata condivisa da migliaia di persone ma soprattutto da decine di insulti e minacce di morte. «Io non ne sapevo nulla – dice Spinato -. Ero al mare, l'ho scoperto quando mia sorella mi ha scritto "Perché mi hai nascosto in tutti questi anni di essere il nipote di Renzi?" e mi ha linkato la pagina dove appariva la mia foto. Non ci credevo. All'inizio non mi sono preoccupato, anche perché non c'era scritto il mio nome. Ma man mano che scorrevo la pagina mi sono reso conto degli insulti e delle minacce». Spinato ha chiesto di eliminare il post, l'hanno fatto, si sono scusati ma la foto è rimasta. «Informerò del caso la polizia postale. È stato uno scherzo di cattivo gusto e non credo sia collegato alla mia carica come consigliere e vice presidente della Cri». —

DOPO FERRAGOSTO

Nelle vie Palestro e San Martino si viaggerà a senso unico

Simonetta D'Este

Scatta il senso unico nelle vie San Martino e Palestro dopo Ferragosto (presumibilmente dopo il 20): la prima sarà percorribile in direzione nord (da via Melegnano a salire), mentre la seconda in senso opposto verso sud. In entrambe le strade saranno mantenuti i parcheggi a destra e a sinistra della carreggiata, anche se questa soluzione potrebbe essere modificata al termine di quello che è stato definito dal vicesindaco Loris Michelini un «periodo di prova che durerà fino al 31 dicembre di quest'anno». È stato proprio Michelini a spiegare martedì, in un incontro con i cittadini residenti nella zona interessata dalle modifiche, qual è lo stato dell'arte di un piano approvato dalla giunta precedente.

Alla serata, svoltasi nella sede dell'ex quarta circoscrizione, le persone presenti - una quarantina - hanno poi fatto alcune segnalazioni. La maggior parte si è detta soddisfatta della sperimentazione, concordando che il senso unico sia una soluzione buona per la sicurezza di tutti. I residenti di via Palestro e via San Martino, invece, hanno avanzato qualche lamentela sulla questione parcheggi, evidenziando come gli automobilisti spesso parcheggino male rendendo impossibile o difficoltoso l'accesso ai garage o ai cancelli delle abitazioni. Per andare incontro a queste necessità, il vicesindaco che è anche assessore alla mobilità e ai lavori pubblici, ha garantito che saranno rifatte le righe bianche a delimitazione degli stalli con particolare cura delle distanze dai passi carrai, dalle intersezioni con altre vie e dagli incroci, anche a costo di perdere qualche posto auto. È stata per il momento scartata, invece, l'ipotesi di posizionare alcuni "panettoni" in cemento a ridosso degli ingressi ai garage. «Preferisco – ha commentato – impegnarmi a inviare la polizia municipale con maggiore frequenza per controllare la situazione e per iniziare a elevare alcune contravvenzioni». Altro aspetto sollevato, quello della velocità delle auto nonostante i limiti della zona 30. «Possiamo pensare a posizionare alcuni dissuasori» ha infine riferito Michelini. —

LA STORIA

Giuliano Piovesan barbiere da 50 anni svela i segreti del lungo successo

Margherita Terasso



I barbieri di via di Toppo

Ha cominciato pasticciando con la schiuma da barba sul viso del papà. Poi, a 15 anni, ha compreso il significato della parola "barbiere". Ha imparato il mestiere e non lo ha più abbandonato. Poche settimane fa, Giuliano Piovesan, classe 1951, di Bertiolo, ha festeggiato i 50 anni nell'azienda fondata da Bruno Zanor, il suo maestro. La pensione? Di mollare il "Salone nuovo" di via di Toppo 2, non se ne parla. «Amo questo mestiere – racconta –. Ciò che mi rende felice è vedere uscire i clienti contenti dal negozio o conquistarne di nuovi dopo il servizio. E' la nostra battaglia, la portiamo avanti da tutta la vita».

Era un bambino quando ha annusato il profumo della schiuma da barba per la prima volta. «Mio padre si radeva in cucina, con lo specchietto rotondo appoggiato sul tavolo – ricorda –. Mi sedevo sulle sue gambe e lui mi lasciava pastrocciare con la schiuma. Poi mi ha detto: «Potresti fare il barbiere da grande!". Una profezia. «Da ragazzo ho iniziato nella bottega di Zanor». A suon di esperienze è passato da aiutante a socio. Nato in via Micesio 43, il negozio, nel 1975, è passato a Giuliano Tosone (mancato nel 2015), Erasmo Valle (ritiratosi 10 anni fa) e Piovesan. Più tardi è entrato a far parte della squadra anche Giuseppe Toso. Piovesan e Toso, oggi, portano avanti il salone, aiutati da Danila Feruglio, collaboratrice storica, e dalla nuova arrivata, Erika Seidita. «Per fare questo lavoro serve sacrificio – dice Piovesan –. Abbiamo provato un paio di ragazzi, ma erano più concentrati sullo smartphone che su quello che dovevano fare. Le donne sono più tenaci».

Il futuro, però, sembra deciso a sminuire la figura del barbiere. «Non esiste più, nemmeno per la Camera di commercio. Si parla di parrucchieri misti» ammette. Le esigenze sono cambiate: oggi vanno di moda le catene di parrucchieri, che offrono un servizio rapido. «Non c'è il tempo per fare la barba – continua –. Ma noi ci vogliamo prendere cura del cliente». Ma chi sceglie il salone? «Per chi ci conosce da tempo e ne ha bisogno non esitiamo a fare servizio a domicilio. Per di qui passano anche personaggi importanti, della politica». Apparire belli è una priorità, anche per gli uomini. «Il servizio più gettonato è il taglio. Funzionano i riflessi, la tinta è in calo. Anche il toupet è usato sempre meno». —

CARABINIERI

Il luogotenente Cesca lascia dopo 23 anni

I carabinieri della Legione di viale Venezia hanno festeggiato il luogotenente Sergio Cesca che, al termine di una carriera iniziata nel 1981, ha lasciato il servizio. Sottufficiale particolarmente benvoluto, figlio d'arte (il padre Ezio Cesca era il famoso maresciallo che scoprì i cinque delitti di Alleghe, negli anni'50), originario di Auronzo di Cadore, all'inizio della propria carriera ha prestato servizio nelle Stazioni dell'Arma di Premariacco e Lignano Sabbiadoro e al Nucleo radiomobile della Compagnia di Belluno.

Acquisito il grado di brigadiere, ha retto il comando delle Stazioni di Agordo e, successivamente, di Sedico per oltre tre anni. Nel 1995, infine, è approdato al comando della Legione carabinieri di Udine dove, fino a qualche giorno fa, ha ricoperto numerosi incarichi di responsabilità, mettendo in evidenza le proprie elevate doti organizzative e, soprattutto, umane. Decorato di medaglia mauriziana, di medaglia al merito del lungo comando di reparto militare e di croce d'oro per anzianità di servizio, il luogotenente Cesca potrà ora dedicare il proprio tempo alla moglie Anna e ai figli Marco, Matteo e Sara che non hanno mai mancato di supportarlo negli oneri gravosi che il servizio nell'Arma comporta. Il comandante della Legione, Generale Vincenzo Procacci, in una breve ma toccante cerimonia di saluto, ha espresso al luogotenente Cesca il proprio apprezzamento per l'importante lavoro svolto. —

L'AGENDA

APPUNTAMENTI

Lignano
Stasera concerto in sala Darsena

Continuano gli appuntamenti con la musica in sala Darsena. Questa sera, alle 21, protagonista il concertista del conservatorio Tomadini di Udine Matteo Bevilacqua al pianoforte con musiche di Chopin e Prokofiev. La rassegna "Lignano per la musica" è promossa dall'associazione lignanese "Insieme per la musica".

Sul monte Piana
Con il Cai nei luoghi della Grande Guerra

In occasione del centenario della fine della Prima Guerra Mondiale, la sottosezione del Cai di Palmanova, con Hangar 34, organizza una gita al Museo della Grande Guerra sul Monte Piana. La visita guidata, si terrà il 2 settembre aperta anche ai non soci Cai. Per info e prenotazioni: palmanova@alpinafriulana.it o telefonare ai numeri 338 3725728 (Fabrizio), 347 7908234 (Gianfranco), 339 4719111 (Renzo).

Ronchis
La Guerra "invisibile": il diario del parroco

Si rinnova oggi, giovedì 2 agosto alle 20.45 nel centro di aggregazione giovanile (ex latteria) l'appuntamento con la rassegna "La Guerra Invisibile", un percorso iniziato a dicembre che si concluderà a novembre, proposto dall'amministrazione comunale di Ronchis in occasione del centenario dalla grande guerra, per ripercorrere un anno di conflitto così come raccontato da un sacerdote, don Gio Batta Trombetta, parroco a Ronchis.

Precenicco
Voci per la devozione: stasera il concerto

La chiesetta medievale della Beata Vergine della Neve di Titiano ospiterà oggi, giovedì 2 agosto dalle 21 la quinta edizione di "Mater Amabilis - voci e strumenti nei luoghi della devozione mariana", appuntamento culturale frutto della collaborazione tra le amministrazioni locali di Precenicco e Palazzolo dello Stella. Ospiti il gruppo d'ottoni della Banda Santa Cecilia e il Coro Polifonico Antonio Foraboschi, diretti rispettivamente dai maestri Gino Comisso e Roberto De Nicolò.

Sabbiadoro
Concerto solidale e c'è Glauco Venier

Oggi, dalle 20.30 all'Arena Alpe Adria di Sabbiadoro andrà in scena la solidarietà con la serata "Artisti, Attori & Musicisti uniti per Progetto Autismo Fvg", iniziativa sostenuta dal Comune di Lignano Sabbiadoro e dal locale Rotary Club che porterà in scena un cast d'eccezione che metterà gratuitamente a disposizione la propria arte per sostenere Progetto Autismo Fvg. Fra gli ospiti, presentati da Enzo Santese, la Soul Orchestra, gli attori del gruppo teatrale Drin e Delaide, Antonio Marsala, voce e acustico, Babara Errico & The Short Sleepers, il gruppo di ottoni Diretto dal maestro Francesco Fasso e la cantante soprano Giulia Della Peruta. E ancora Adriano Del Sal (chitarra) con Anna Nash al violino e Glauco Venier al pianoforte. Testimonial della serata il calciatore, Giampiero Pinzi.



Note da camera

Appuntamento con la musica da camera sabato, alle 21, nell'incantevole chiostro del convento di Santa Maria in Valle. Concerto di mandolini.

ACCADEMIA RICCI

Terezie Švarcová una voce soprano per le musiche care ai Tiepolo

Domani, alle 21, nella chiesa della Purità il concerto dei capolavori del Settecento



La voce soprano di Terezie Švarcová si accorderà con le note del violoncellista Strašil e dell'organista Michaela Káčerková

L'affascinante ciclo di concerti di musica barocca nell'ambito de "Le giornate del Tiepolo", per la direzione artistica di Flavia Brunetto, entra nel vivo. Il desiderio di riascoltare i capolavori musicali degli anni in cui Giambattista e Giandomenico Tiepolo dipinsero a Udine opere di straordinaria bellezza dà vita a suggestive riproposte delle musiche coeve nei luoghi affrescati dai due grandi pittori, in continui rimandi tra le arti figurative e quelle musicali. Jordi Savall, Sonia Prina, Vivica Geneaux, Le Concert des Nations, la Baroque Venice Orchestra, Giuliano Carmignola sono alcuni dei nomi di assoluto prestigio ospiti dell'articolato progetto pluriennale sostenuto da Regione Friuli Veg, Università, Fondazione Friuli, parrocchia di Santa Maria Annunziata, Museo del Duomo, Associazione Iduna, Accademia Ricci e Css.

Domani, venerdì 3 agosto, alle 21, in quello che è considerato un autentico scrigno di capolavori tiepoleschi, la Chiesa della Beata Vergine della Purità in piazza Duomo a Udine, si terrà un concerto dedicato alla musica del Settecento.

Saranno ospiti tre musicisti formatisi all'Accademia di musica di Praga, premiati in importanti concorsi internazionali e con una carriera concertistica di altissimo livello: il soprano Terezie Švarcová, il violoncellista Tomáš Strašil e l'organista Michaela Káčerková. Di assoluta bellezza il programma, incentrato sulle più famose arie da chiesa di Johann Sebastian Bach (tra cui l'Aria dalla Cantata Bwv 61 e la celebre Aria "Ich will dir mein Herze schenken" dalla Passione secondo Matteo Bwv 244), di Giovanni Battista Pergolesi e di Georg Friedrich Händel; in programma anche la Suite n.2 in re minore Bwv 1008 di Johann Sebastian Bach per violoncello solo e – nella trascrizione di Bach – il Concerto in re minore di Alessandro Marcello.

Prima del concerto, alle 20.15 è prevista una visita guidata alla Purità e ai suoi affreschi. Ingresso libero.

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Asquini
via Lombardia, 198/A 0432 403600
Del Monte via del Monte, 6 0432 504170
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA A.S.S. N. 2
Aquileia Corradini D'Elia
via Gramsci 18 0431 91001
Gonars Tancredi Sarpi Collina
via Edmondo de Amicis 64 0432 993032
Lignano Sabbiadoro - De Roia
via Tolmezzo 3 0431 71263
Muzzana del Turgnano Romano
via Roma 28 0431 69026
San Vito al Torre Gislao
via Roma 52 0432 997445

ZONA A.S.S. N. 3
Camino al Tagliamento Peano
via Codroipo 2 0432 919004
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo
piazza G. Garibaldi 112 0432 906054
Forgaria nel Friuli Giannelli
via Grap 22 0427 808038
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 0432 981204
Moruzzo Lussin
via Centa 13 0432 672217
Paularo Romano
piazza B. Nascimbeni 14/A 0433 70018
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
Ravascletto Velardita
via Edelweiss 7 3923244652
Tolmezzo Tosoni
piazza Giuseppe Garibaldi 20 0433 2128



Trasaghis Lenardon
piazza Unità d'Italia 1 0432 984016

ASUIUD
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Grimacco Peduto
fraz. Clodig n. 31 340 7604070
Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale A.
piazza G. Matteotti 5 0432 699783
Povoletto Boschetti
piazza Libertà 3 0432 679008
Premariacco Cargnelli
via Fiore dei Liberi 11 0432 729012
Tricesimo Asquini
piazza G. Garibaldi 7 0432 880182

NUMERI UTILI

Carabinieri tel. 0432 588111
Questura tel. 0432 413111
Polizia Ferroviaria tel. 0432 506604
Polizia Stradale tel. 0432 537711
Polizia Municipale tel. 0432 271329

CINEMA

UDINE

GIARDINO "LORIS FORTUNA" - CINEMA ALL'APERTO
In caso di maltempo la proiezione si sposterà al Visionario alle ore 21.30.

La ragazza nella nebbia	21.15

Biglietto intero 6 euro, ridotto 5 euro

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798.
Chiusura estiva

VISIONARIO
via Asquini, 33 tel. 0432 227798.

Stravisionario: **A beautiful day**	17.00, 19.25, 21.20
Stravisionario: **L'amico americano**	17.00, 19.00
Ocean's 8	17.00, 21.20
La casa sul mare	19.10

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale).
Info-line tel. 899030.

Amiche di sangue	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Dark Hall	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Luis e gli alieni	16.00, 18.00
Le ultime 24 ore	20.00, 22.30
Coco (3 euro)	15.00, 17.30
Io, Dio e Bin Laden	16.00, 20.00
La prima notte del giudizio	22.30
Jurassic World - Il regno distrutto	18.00
12 Soldiers	21.00
Ghost Stories (3 euro)	15.00, 18.00, 21.00
Jumanji: Benvenuti nella giungla (3 euro)	15.00, 18.00, 21.00
Ocean's 8	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Hereditary	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Skyscraper	15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
Statale 56 Udine - Gorizia Pradamano.
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**

Happy Summer: **Come un gatto in tangenziale**	17.40, 19.50, 22.10
Ingresso a 3,90 euro	
Happy Summer: **Jurassic World 2**	18.50, 21.40
Ingresso a 3,90 euro	
Ocean's eight	17.30, 19.00, 19.35, 20.00, 21.30, 22.25
Le ultime 24 ore	18.05, 20.10, 22.15
Amiche di sangue	18.20, 20.30, 22.40
Hereditary	19.40, 21.45, 22.30
Io, Dio e Bin Laden	17.35
Skyscraper	17.45, 20.05, 22.00, 22.20
Luis e gli alieni	17.50, 18.00, 19.45
Dark Hall	17.40, 19.50, 22.10
12 Soldiers	19.55, 22.35

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979. Rigorosamente v.m. 18 anni.
Chiusura estiva - Riapertura il 17 agosto

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it.**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458.
Chiusura estiva (fino al 10 agosto)

LIGNANO

CINECITY
Via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233.

Ogni giorno	21.00

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263.
Chiusura estiva (fino al 13 agosto compreso)

MONFALCONE

KINEMAX
tel. 0481 712020

Ocean's 8	17.30, 21.00
Skyscraper	18.00
Hereditary - Le radici del male (v.m. 14 anni)	21.00
Dark Hall	18.00, 19.50, 21.20
Slumber - Il demone del sonno	18.00, 21.30
Biglietto intero 4 euro, biglietto di coppia 7 euro	
Metti la nonna in freezer	17.40, 20.40
Biglietto intero 4 euro, biglietto di coppia 7 euro	

TOLMEZZO

Non ci sono più i fondi e il museo Gortani ora rischia la chiusura

Ad annunciarlo in consiglio comunale è stato Dario Zearo Tagliati i finanziamenti regionali, il cda potrebbe dimettersi

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Il Museo carnico delle arti popolari rischia la chiusura: i trasferimenti di fondi sono calati negli anni in primis dalla Regione e ora non bastano neanche alla sua sopravvivenza.

Ieri sera il cda della fondazione del museo si è riunito in via straordinaria e nell'aria pare ci sia la minaccia di dimissioni in blocco. L'ultima goccia che fa traboccare il vaso è il taglio di fondi da parte della Regione comunicato a giugno e che si basa su una legge regionale del 2015 sui musei civici.

Dei 37 mila euro annuali che fino al 2017 la Regione dava al Museo carnico (riconosciuto grande museo) meno della metà, cioè briciole, poteva essere speso per personale (vi lavorano 4 persone), assicurazioni e utenze. Il nodo delle spese annuali è proprio lì. Ora la Regione toglie pure quei fondi. In ballo qui però c'è il più antico museo etnografico del Fvg e la vasta eredità culturale del senatore Michele Gortani, geologo, docente universitario e molto altro. A lui si devono gli articoli della Costituzione su provvidenze a favore della montagna e dell'artigianato e lo stesso Museo, di enorme valore e risultato del suo paziente lavoro di ricerca e raccolta di tutti gli oggetti appartenenti alle arti e alle tradizioni popolari della Carnia. Innumerevoli ma vani sono da giugno i tentativi dei politici di destra e sinistra di risolvere con la Regione il taglio di fondi al museo.

La questione va oltre i 37 mila euro (solo per chiudere il bilancio ne servono molti di più): c'è un sottofinanziamento cronico e crescente al museo dalle istituzioni che, dopo aver impedito di valorizzare il museo, ora ne soffoca l'esistenza. A svelare parlare del rischio chiusura del museo è stato in consiglio comunale il consigliere Dario Zearo.

Il paradosso è che della fondazione fa parte la stessa Regione, oltre che altri enti pubblici, tra cui Comune di Tolmezzo e Uti della Carnia. L'assessore comunale Craighero ha ammesso: «Per il museo c'è un buco di bilancio. Ci siamo attivati tutti, di destra e di sinistra, perché si intervenisse con la manovra di assestamento in Regione. Nulla. La situazione è molto delicata. Se non si sblocca, nel cda intendono passare alle dimissioni». La decisione se chiudere il museo a quel punto diverrà responsabilità degli enti che ne fanno parte. –


Senza i finanziamenti regionali, il Museo carnico delle arti popolari rischia la chiusura

ARTA TERME

Cade con la moto su un rettilineo: un 32enne finisce all'ospedale

Centauro cade con la sua moto da trial e finisce in ospedale. Il fatto è accaduto ieri pomeriggio, verso le 17.30 a Piano d'Arta. Daniel Banelli, 32 anni, secondo le prime ricostruzioni stava rientrando verso il centro abitato dalla statale 52 bis quando improvvisamente ha perso il controllo del mezzo cadendo rovinosamente sull'asfalto in un tratto di rettilineo. L'uomo ai primi soccorritori è apparso dolorante, ma cosciente. Allertato il 112, sono intervenuti i carabinieri, che oltre a vagliare le cause dell'incidente hanno regolato il traffico nella zona, i vigili del fuoco di Tolmezzo, il personale sanitario dell'ospedale tolmezzino, l'elicottero levatosi in volo dal centro operativo di Campoformido. Il centauro, una volta che le sue condizioni di salute sono state stabilizzate, è stato indirizzato al pronto soccorso dell'ospedale udinese Santa Maria della Misericordia, dove è stato ricoverato per i traumi riportati.

AMARO

Gli allevatori friulani: senza il macello Larice andremo fuori regione

AMARO

La chiusura del macello Larice rappresenta l'ennesima tegola sulla testa della zootecnia regionale che avrà a disposizione un sito in meno nel quale macellare i propri animali e sta guardando oltre regione.
Lancia l'allarme il presidente dell'associazione allevatori del Friuli Venezia Giulia chiedendo l'attivazione di un tavolo con associazioni e politica.
Oltre a quello del personale ne esiste infatti un altro che riguarda gli allevatori della Carnia: aziende che oggi si ritrovano senza un punto di riferimento. «La struttura – spiega il presidente Livoni – macellava maiali ma li lavorava anche, ottenendo ottimi insaccati commercializzati anche nella Gdo. Non solo maiali, ma anche altre specie e d'urgenza i capi che per motivi di benessere animale andassero soppressi tempestivamente».
Attualmente in regione le strutture di macellazione si sono ulteriormente ridotte. Dopo il macello Uanetto e il macello di Aviano, ora tocca a Larice abbassare le serrande. Ridotte le strutture al lumicino, gli allevatori si vedranno costretti a uscire dalla regione per macellare i propri capi. Con tutte le conseguenze del caso. Per evitarle, l'associazione allevatori lancia un appello a istituzioni e associazioni di categoria. «Se ci fosse la volontà politica si potrebbe rimediare alla situazione, o per lo meno tentare di rimediarla mettendo attorno a un tavolo le organizzazioni di categoria, la nostra stessa associazione e altri soggetti che possono raccogliere la sfida, noi da soli – conclude Livoni – non abbiamo la forza economica per investire in tale struttura ma in partnership con altri siamo pronti a dare il nostro contributo».
Una risposta viene dal macello di San Daniele. Grazie a una lungimirante operazione della Comunità Collinare, affiancata da Agrifood Fvg – l'Agenzia del Cluster agroalimentare e di bioeconomia – è stato mantenuto attivo il macello di San Daniele che sta per rientrare in attività dopo l'iter di autorizzazione da parte dei servizi sanitari in seguito alla sua ristrutturazione. L'Agrifood Fvg sta supportando i funzionari della Comunità nella risoluzione degli interventi per giungere alla massima operatività e per ipotizzarne sviluppi futuri che ne consentano la redditività.
«Il macello anche se dalla capacità limitata ma dall'operatività pubblica – commenta il presidente Claudio Filipuzzi – potrà essere un supporto notevole a favore delle filiere locali sino a quando non si troveranno soluzioni alternative». —

G.G.

FORNI AVOLTRI

È polemica in aula sull'acquisto della stalla dalla cooperativa

FORNI AVOLTRI

Convocato dal vicesindaco Manuele Ferrari un consiglio comunale per salvaguardare l'onorabilità dello stesso. Tutto nasce dalla delibera del consiglio del 26 giugno, quando all'ordine del giorno viene discussa la possibilità che l'ente pubblico possa acquistare l'immobile della stalla sociale di una cooperativa il cui vicepresidente Pier Giacomo, è fratello del vicesindaco.


Il vicesindaco Ferrari

L'obiettivo, fra gli altri, è anche quello di utilizzare il fabbricato quale garage dei mezzi dell'ente mentre «l'acquisto – recita il verbale dell'assemblea – non è rinviabile in quanto è reale l'attuale e urgente necessità per il Comune di poter disporre di un tale sito e vista la favorevole occasione presentatasi».

La questione appariva come un conflitto di interesse da parte del vicesindaco il quale non si sarebbe astenuto durante la votazione. La querelle ha fatto il giro del paese. La minoranza non ha ritenuto valide né l'urgenza né la necessità di acquisire il fabbricato alla proprietà comunale, chiedendo di demandare alla giunta l'onere di acquisire ulteriori informazioni sulla vicenda.

Il sindaco Clara Vidale spiega che, «trattandosi solamente di un atto di indirizzo, non sussistono situazioni di conflitti di interesse per il vicesindaco Ferrari che si è sempre battuto, non solo in questa vicenda, non per fini personali, ma sempre a favore della collettività».

Vidale liquida le accuse come «provocazioni e falsità. Si è trattato di un atto di indirizzo per valutare in via legale ed economica la possibilità di valutare la bontà dell'eventuale operazione di acquisto della stalla sociale». Alla fine, dopo anche un incontro pubblico, non sono emersi conflitti di interesse, ma solamente l'intenzione di salvaguardare per quanto possibile una realtà centenaria quale la stalla sociale. —

G.G.

DOGNA

Affitti ridotti ai giovani con il bando pubblicato sugli edifici del Comune

Luciano Patat/DOGNA

Hai meno di 35 anni e vuoi rimanere a vivere in montagna? Il Comune di Dogna ti consente di farlo a... prezzi di saldo per quattro anni. Il modo è presto detto. L'amministrazione guidata dal sindaco Simone Peruzzi ha pubblicato un bando, che scadrà alle 12 del 3 agosto, per concedere in locazione quattro appartamenti di proprietà comunale, in via Roma, a importi ridotti. Non soltanto: agli affitti, già molto bassi, viene applicata un'ulteriore riduzione per i giovani. Il più economico è un bilocale da circa 35 metri quadrati, con terrazza, soffitta e autorimessa, che ha un valore a base d'asta di 103,92 euro mensili: in caso di interesse di un under 35 il Comune ha scelto di applicare una riduzione del 50% per i primi due anni e del 25% per i successivi 24 mesi. Il che, tradotto, significa pagare un affitto di circa 52 euro al mese.

Il canone più "oneroso" riguarda un bicamere da 195 euro mensili, che scende a meno di 100 per i primi due anni e potrebbe essere adatto, visti gli spazi, anche a una famiglia. Gli appartamenti, privi di arredo, fanno parte dei 18 di proprietà comunale ed erano stati inseriti nel piano di rientro per ripianare il buco di bilancio scoperto nel 2013, nel frattempo già appianato a suon di sacrifici. I due stabili che ospitano gli alloggi sono lo storico edificio dell'ex canonica, ristrutturato negli anni Ottanta, e un condominio costruito dopo il terremoto del 1976. Per le abitazioni sono previsti anche lavori di efficientamento energetico.

«Con questa iniziativa – annuncia Simone Peruzzi, primo cittadino di Dogna – puntiamo a trattenere giovani sul territorio, offrendo appartamenti in affitto a prezzi convenienti: ciò permetterebbe ai ragazzi, visti i quattro anni di locazione agevolata, di trovare una situazione occupazionale più stabile, nel caso non abbiano un lavoro a tempo indeterminato. Sappiamo che vivere in montagna ha le sue difficoltà, specie per il costo della vita, ma come amministratori abbiamo il dovere di scendere in campo. E non abbiamo intenzione di fermarci: stiamo studiando misure di sostegno alle famiglie». —

TARVISIO

Albergo quattro stelle dentro all'area golf: via libera alla variante

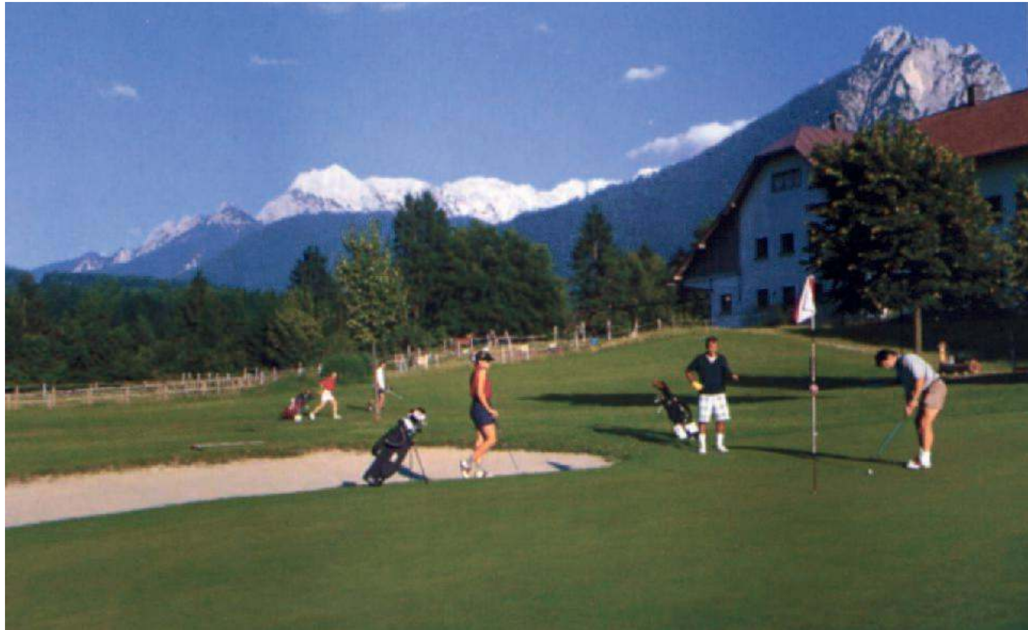
Unanime il consiglio comunale. Struttura con 250 posti letto
La zona è considerata strategica per incrementare il turismo

Giancarlo Martina / TARVISIO

Con la definitiva approvazione della variante edilizia, la numero 79, la nuova proprietà del complesso immobiliare, la Gf Casa srl (subentrata a Domina Vacanze), può procedere al completamento degli interventi avviati da anni, per l'attivazione di 250 nuovi posti letto alberghieri a 4 stelle in un area strategica per lo sviluppo turistico del Tarvisiano, quale è considerata quella del campo golf di via Priesnig.

Il documento presentato al consiglio comunale lunedì sera dall'assessore all'Urbanistica Igino Cimenti, è stato condiviso all'unanimità. Come ha spiegato Cimenti, la variante riguarda gli interventi necessari al completamento della struttura alberghiera e al suo avvio. «Non comporta aumenti della volumetria prevista dal piano vigente – ha spiegato Cimenti –, mentre è stato deciso che la volumetria ancora da utilizzare, 6.600 metri cubi, servirà per gli interventi di completamento della struttura ricettiva esistente che riguarda anche la parziale copertura della corte interna dell'edificio». «Una ristrutturazione strategica – ha commentato il sindaco Renzo Zanette – e un ulteriore passo verso la valorizzazione del territorio sono anche le realizzazioni del progetto Pisus. Inoltre – ha precisato –, assieme alla Regione puntiamo alla ristrutturazione dell'edificio dell'ex Gil che si sta seriamente deteriorando e stiamo anche proseguendo celermente con l'iter per la riconversione a scopi turistici del compendio dell'ex caserma Lamarmora». L'assemblea ha poi approvato all'unanimità anche una modifica al piano delle alienazioni e la permuta per la cessione gratuita di particelle per avere la completa disponibilità di 4 porzioni di terreno in via Alpi Giulie, dove realizzare 75 nuovi parcheggi auto. La discussione sulla variazione salvaguardia degli equilibri di bilancio e variazione di assestamento generale (che pareggia su 360 mila euro), è stata l'occasione per presentare il nuovo revisore dei conti: Patrizia Ventuti. Il documento è stato approvato con i voti della maggioranza Fi e Lega Nord, cui s'è aggiunto il parere favorevole dei due consiglieri del gruppo di minoranza, Fratelli d'Italia – Vivi Tarvisio, Franco Bartitussio e Isabella Ronsini, mentre i consiglieri di Rilanciamo Tarvisio si sono divisi (a favore Franco Fontana, contro Stefano Floreanini, astenute Alessandra Treu e Sandra Muller). —





Una veduta del complesso alberghiero che si trova nel campo di golf di via Priesnig a Tarvisio

FORNI DI SOTTO

Si perdono fra i monti Cinque boy scout recuperati dopo 10 ore

Gino Grillo / FORNI DI SOTTO

Si è conclusa positivamente l'esperienza di un gruppo di scout che ha causato preoccupazione durante la notte fra martedì e mercoledì sui monti di Forni di Sotto. Tutto è iniziato martedì sera quando al campo base degli scout di Mira 1 di Venezia in località Tofat è giunto l'allarme lanciato da cinque boy scout, il più grande appena 15enne, che non riuscivano a rientrare da un'escursione effettuata in mattinata verso malga Masons a quota m 1400. Lasciato il campo non distante dal greto del fiume Tagliamento verso le 11, gli scout avevano raggiunto il loro obiettivo dopo poco più di un'ora e mezza di camminata. Dopo essersi rifocillati hanno ripreso la via verso il fondovalle ma ad un tratto hanno perso l'orientamento. Probabilmente durante la discesa, a quota m 1200, i ragazzi hanno seguito una traccia aperta dalla fauna locale, abbandonando il sentiero con segnavia Cai 373 da e per la malga.



Le ricerche nei boschi

Accortisi dopo un tratto dell'errore, invece di ritornare sui loro passi, hanno proseguito fino a trovarsi in una zona impervia dalla quale non riuscivano ad uscire. Così hanno telefonato al 112.

Sin dalle 21.30 sulle tracce dei ragazzi si sono posti i vigili del fuoco e le squadre di soccorso alpino della guardia di finanza di Tolmezzo e del Cnsas di Forni di Sopra.

Le ricerche hanno portato le squadre di soccorso verso rio Claps, rilevatosi essere una zona che i ragazzi non avevano percorso. Le ricerche sono proseguite tutta la notte. Ieri mattina in supporto è stato fatto arrivare anche un elicottero della protezione civile ed è stato utilizzato il sistema Sms locator. Un breve sorvolo sulla zona e dopo mezz'ora il gruppo è stato localizzato in una zona impervia. Le squadre di terra si sono dirette verso gli scout, una volta raggiunti, i cinque ragazzi sono stati fatti scendere di quota mediante calate di corda per oltre 400 metri di dislivello. A una decina di ore dalle loro scomparsa gli scout sono tornati al campo base. —

IN BREVE

Malborghetto
Passeggiate guidate fra le memorie del parco

Ogni giovedì, alle 10, passeggiate guidate gratuite nel parco dell'Arte Altrememorie in Val Saisera. L'iniziativa accolta favorevolmente da turisti e valligiani, è annunciata dall'assessore alla cultura Alberto Busettini. Realizzato dall'associazione Modo e dalla cooperativa Puntozero – Zeroidee con il curatore Manuel Fanni Canelles, con il progetto artisti internazionali chiamati a dialogare con la natura e le memorie del luogo, producono installazioni negi luoghi in cui 100 anni fa giovani di tutta Europa costruivano spazi di conflitto.

Zuglio
Si parla dei Celti oggi a Formeaso

Oggi alle 18 nella sede della protezione civile di Formeaso Mitja Gustin, professore emerito, Pirano/Slovenia, parlerà dei "Celti orientali in movimento verso Delphi". Le spedizioni celtiche in Grecia e nella penisola balcanica furono una serie di movimenti militari che si verificarono tra l'ultimo scorcio del IV e i primi decenni del III secolo a.C. La manifestazione rientra nel contesto dell'Agosto archeologico inaugurato nei giorni scorsi dalla coordinatrice Gloria Vannacci Lunazzi, presidente di Carnia Cultura.



La mucca Jenny con il suo padrone Vittorino Ottoborgo nella fattoria di Coseano FOTO PETRUSSI

Il padrone doveva sopprimerla perché è vecchia ma il paese si oppone
A 18 anni trascorre il suo tempo pascolando vicino alla fattoria

Niente macello per Jenny la mucca star di Coseano che è amica dei bambini

LA STORIA

ALESSANDRA CESCHIA

Il più delle volte Jenny se ne sta placidamente adagiata sull'erba a pascolare, ma capita anche che scenda in paese "passeggiando" sul marciapiede accanto a Vittorino Ottoborgo, il suo padrone. Lei è un'imponente pezzata rossa e, a 18 anni appena compiuti, è diventata una star a Coseano. Tanto che, per salvarle la vita e impedire che finisse al macello, il paese si è mobilitato e ha convinto il suo proprietario a tenersela anche ora che non produce più latte, trattandola come fosse un animale da compagnia.

Jenny vive nella fattoria in via del Commercio con 25 "sorelle", ma a differenza delle altre, costrette a restare nella stalla dove è stata avviata una forma di allevamento a stabulazione fissa, lei se ne va a liberamente zonzo.

Gioca con i cani, si fa accarezzare dai bambini che vanno a trovarla al pascolo per portarle qualcosa da mangiare, ed è l'unica mucca che puntualmente si presenta in piazza, anno dopo anno, alla festa del Ringraziamento per ricevere la benedizione del parroco.

Nella sua lunga esistenza, Jenny ha partorito una quindicina di volte dando vita ad altrettanti vitelli e vanta al suo attivo una produzione di latte piuttosto ragguardevole. Ma con l'età è arrivato il momento della "pensione" che per i bovini, spesso, negli allevamenti coincide con la soppressione dell'animale. A "fine carriera", infatti, la sua presenza nella stalla era diventata poco redditizia, sottolinea Vittorino che – non senza sofferenza – ha valutato l'ipotesi di mandarla al macello. Ma le reazioni dei compaesani lo hanno ben presto indotto a cambiare idea. «Guai a te se la uccidi» gli hanno intimato. «Jenny non si tocca». Da allora quella mucca è diventata un simbolo per il paese, non a caso nella fattoria di Vittorino che alleva ben 25 vacche da latte, lei è l'unica a godere di un trattamento speciale con diritto di libera uscita.

«È sempre stata particolare – conviene il suo padrone – quando si lavora in stalla per una vita intera come è capitato a me, si impara presto che bisogna fare attenzione durante la mungitura perché basta poco per rimediare un calcio o un'incornata. Jenny però è sempre stata placida e affettuosa, non si innervosisce per le auto, i trattori o i camion, anzi, per una quindicina d'anni l'ho mandata all'alpeggio alla malga Montasio: ogni volta saliva tranquillamente sul camion e nei tre mesi che trascorreva in montagna diventava la mascotte del gruppo. Ogni tanto andavo a trovarla – ricorda – bastava che la chiamassi un paio di volte a voce alta per ritrovarmela accanto pochi minuti più tardi. Ma non è più il tempo delle lunghe trasferte, ora Jenny trascorre la sua giornata sul prato ruminando, si stende sull'erba circondata dai cagnolini che la leccano e le fanno le feste».

Ogni giorno qualche mamma del paese arriva con il bambino per portarle qualcosa da mangiare; Jenny si fa avvicinare mansueta sul prato e si gode la meritata pensione.

«Ormai me la tengo com'è finché dura, anche se ci rimetto» ammette Vittorino. Alla fine, dunque, i suoi fan l'hanno spuntata: Jenny non varcherà la porta del macello. —

MAJANO

Un premio a Zanin Maestro di vita 2018

MAJANO

Severino Zanin, cittadino di Treppo Grande, è "Maestro di vita" 2018. Il premio alla memoria di Armando Prada, cittadino onorario di Majano, è andato a un uomo simbolo per il suo impegno a favore del prossimo. Arrivato alla sua 12^ edizione il riconoscimento è stato consegnato nel corso di una cerimonia organizzata a margine dell'inaugurazione del 58° Festival di Majano. Lungo il curriculum di Zanin: «La sua vita – ha sottolineato il sindaco Raffaella Paladin – è un esempio di impegno civile e sociale perseguito con costanza attraverso diverse forme di partecipazione, come amministratore e vicesindaco di Treppo Grande, nelle attività legate alle associazioni locali, alla presenza nella vita del paese, nella vita della comunità di Treppo, per finire con gli impegni anche fuori regione sia». —

A.C.

FORGARIA

Strada invasa dall'erba: ci pensano gli alpini

FORGARIA

Manutenzioni sul territorio? Ci pensano gli alpini. Nei giorni scorsi alcuni appartenenti al gruppo alpini di Forgaria hanno falciato e pulito la strada che sale verso l'altipiano di Monte Prat, un importante tratto di viabilità comunale che viene percorso da numerosi turisti nel periodo estivo. «I nostri alpini – spiega il sindaco Marco Chiapolino – non sono nuovi a operazioni di questo tipo e a interventi di conservazione dei manufatti storici, come di recente fatto con la ristrutturazione di un'ancona votiva dedicata a Sant'Antonio situata sul sentiero denominato "las Gratolatas" che sale verso l'Altipiano di Monte Prat. Gli alpini rappresentano un esempio di dedizione al territorio e di volontà nel mantenere importanti tradizioni». Tra le tradizioni mantenute l'appuntamento del 5 agosto: domenica è in programma il 55° Raduno Alpini Monte Prat. —

A.C.

BUJA

Accordo con Gemona sugli appalti pubblici

BUJA

In attesa delle nuove direttive regionali sulla gestione dei servizi a livello territoriale, Buja apre alla collaborazione con Gemona. Lo fa condividendo la centrale unica di committenza per la gestione degli appalti pubblici che condivideva con Treppo Grande. «Ci fa piacere – ha detto il sindaco Stefano Bergagna – che un Comune più grande faccia riferimento a un servizio in cui Buja resterà capofila». Da parte loro, le opposizioni hanno votato a favore della collaborazione con Gemona, anche se non è mancato il confronto fra le parti: «Fa piacere anche a noi – ha detto il consigliere Rudi Fasiolo – che un Comune come Gemona chieda questo. Ho dei dubbi che la collaborazione fra enti possa avvenire in futuro soltanto in modo creativo, stringendo accordi una volta con un ente, una volta con un altro». —

P.C.

Festeggiamenti a San Daniele

Un secolo di avventure per la "siore Gjenie"

IL COMPLEANNO

ANNA CASASOLA

All'anagrafe è Eugenia Minini ma a San Daniele, chi ha più di qualche capello bianco, la conosce come siore Gjenie. Eugenia nei giorni scorsi ha spento 100 candeline: una grande festa con il figlio, la sorella Maria, la cugina Dilaì, il nipote e tanti parenti. Una vita di sacrifici quella della nonnina sandanielese, a soli 12 anni, fu costretta a lasciare la Piçule Patrie per andare a lavorare in Sicilia. «Sei figli erano troppi da sfamare per i miei nonni – racconta il figlio Teobaldo Adami – così mia mamma venne mandata a lavorare da una ricca famiglia palermitana. Ci raccontava sempre del terrore che aveva provato in quel lungo viaggio, lei che un treno non lo aveva mai visto e che mai aveva lasciato la sua famiglia». La fortuna volle che quella bambina costretta a lavorare così piccola fosse destinata a una nobile famiglia che si affezionò a lei. «Mia mamma ricorda sì il dispiacere di essere stata lontana dagli affetti – racconta il figlio – ma anche il fatto che i signori che l'avevano destinata a baby sitter dei loro 3 figli la portassero a teatro, in giro per la splendida città». A far conoscere di più la signora Eugenia però, fu la sua attività di cuoca in alcuni dei locali che hanno fatto la storia della cittadina collinare. «Per tanti anni affiancò all'Hotel Roma la sorella Maria – ricorda Teobaldo – poi è stata ai fornelli dello Scarpan e dell'Hotel Friuli. Nel '56 ha aperto e gestito per una decina di anni un'osteria con cucina vicino al Portonat. Una volta chiusa l'osteria ha lavorato fino alla pensione da Catine a Aonedis». Nel 1943 Eugenia ha sposato Fermo Adami, tipografo, dai quali sono nati Teobaldo e Daniela, scomparsa circa due mesi fa. —

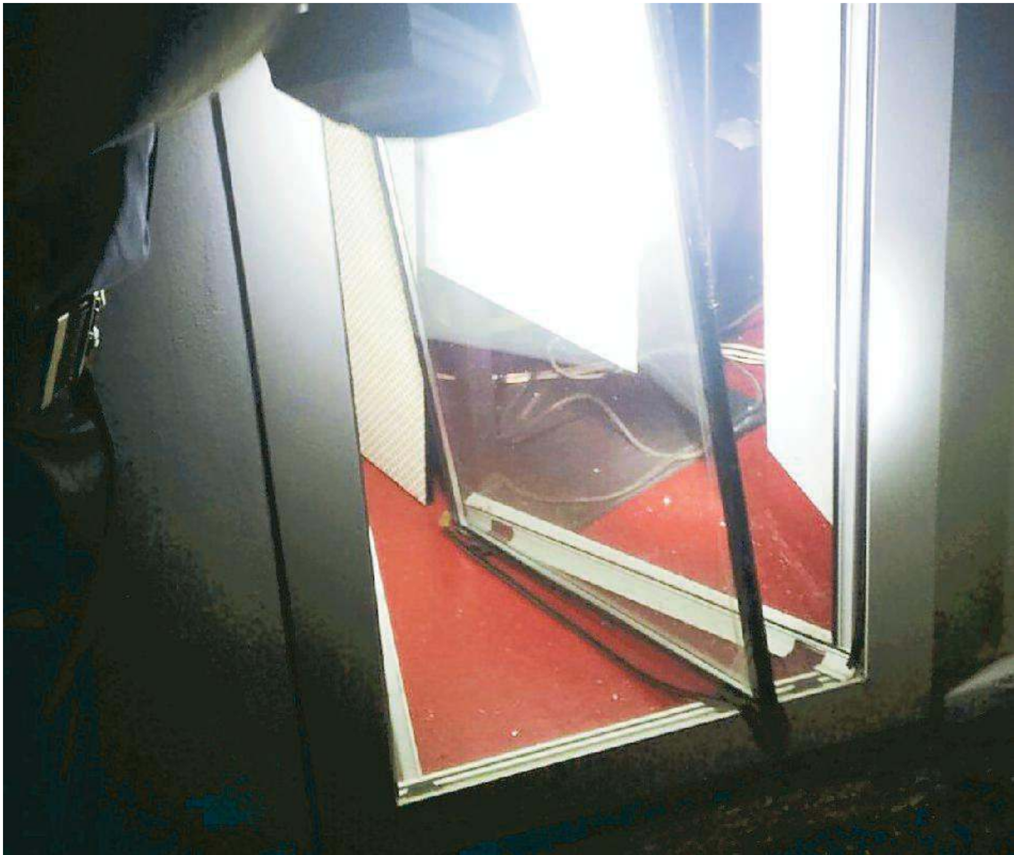


Eugenia Minini

CIVIDALE

Associazione musicale nel mirino dei vandali Vetrata in frantumi

Danneggiamento notturno alla sede del sodalizio Gaggia L'appello al Comune: più videosorveglianza al Parco Italia



La vetrata della sede dell'associazione Sergio Gaggia di Cividale distrutta dai vandali

Lucia Aviani / CIVIDALE

Un violento calcio sferrato contro una vetrata della sede dell'associazione musicale Sergio Gaggia, accolta dalla struttura dell'ex serra dei giardini pubblici, a Cividale, ha incrinato e reso pericolante il finestrone, che pure non si è infranto.

L'atto di vandalismo è stato messo a segno nella notte fra martedì e mercoledì: se ne è accorto, ieri mattina, il custode del Parco Italia, che ha immediatamente avvisato il presidente della Gaggia, il pianista Andrea Rucli, il quale ha subito provveduto ad allertare i carabinieri, sopraggiunti tempestivamente per una verifica e per i necessari rilievi.

E gli accertamenti - è stata rilevata, fra l'altro, l'impronta di una scarpa, che tuttavia potrebbe anche essere precedente al blitz - hanno confermato come l'episodio vada catalogato, appunto, sotto la voce atti vandalici.

Informazioni preziose per risalire al responsabile (o ai responsabili) del gesto potrebbero arrivare dalle registrazioni delle telecamere di sorveglianza, il cui raggio non si allarga, sfortunatamente, fino all'ex serra, ma che offrono comunque una panoramica sugli ingressi all'area verde, documentando tutto il movimento in entrata e in uscita dai giardini.

«La vetrata presa di mira, stretta e alta – spiega il maestro Rucli, che ieri ha sporto formale denuncia –, è fissa, non apribile dall'interno. Il colpo infertole l'ha scardinata, pur non riuscendo a distruggerla completamente. Non sappiamo se l'obiettivo di chi ha compiuto il gesto fosse entrare nell'edificio o, circostanza più probabile, soltanto provocare un danno. Per il momento abbiamo messo il serramento in sicurezza per evitare che vi fossero pericoli per i passanti o per i frequentatori della sede, che nonostante l'accaduto continua a essere operativa: in questi giorni ospita la classe di flauto dei Corsi internazionali di perfezionamento musicale».

«La speranza – conclude Rucli, ponendo l'accento su una serie di situazioni problematiche che continuano a registrarsi in Parco Italia – è che quanto successo induca il Comune a potenziare o almeno a rivisitare il sistema di videosorveglianza per garantire copertura a tutta la zona verde». —

CIVIDALE

Dalla Somsi contributi per gli iscritti nell'ambito socio-assistenziale

In vista del 150° anniversario di fondazione (2019), la Somsi di Cividale rafforza il percorso mutualistico con un regolamento che disciplina criteri d'accesso, procedure ed erogazione di contributi e vantaggi economici ai soci in ambito socio-assistenziale. Il fondo punta a sostenere situazioni di temporanea necessità degli iscritti per malattia o intervenuta perdita di fonti reddituali. I contributi saranno di due tipi: saranno erogati per spese mediche o una tantum, in caso di grave malattia, per coprire oneri di assistenza alla persona (accompagnamento, dispositivi medicali, protesi). L'iniziativa «rappresenta – sottolinea il presidente Mauro Pascolini – un ulteriore passo per adeguare la Somsi allo spirito della legge istitutiva e uniformarla alla normativa vigente». Il regolamento è reperibile su www.somsicividale.net (informazioni: 0432 734116; info@somsicividale.it).

TARCENTO

Cambia il regolamento della polizia rurale per i fuochi e i rumori

Piero Cargnelutti / TARCENTO

Via libera ai vincoli sull'accensione dei fuochi e sulla produzione di rumori a Tarcento: e in consiglio comunale divampa la discussione fra maggioranza e minoranza.

Nella seduta svoltasi lunedì sera, l'amministrazione municipale, guidata dal sindaco Mauro Steccati, ha approvato la modifica degli articoli 24 e 30 del regolamento comunale della pulizia rurale.

Nel dettaglio, se prima l'accensione dei fuochi domestici era limitata dalle 6 alle 8 del mattino, ora si potrà farlo a qualsiasi ora nei giorni feriali e soltanto dalle 6 alle 8 in quelli festivi.

Allo stesso modo, se precedentemente si vietava l'emissione di rumori dovuti sempre a lavori domestici dalle 12 alle 14, ora questo limite non c'è più.

«È una scelta politica – ha chiarito il vicesindaco Luca Toso –, che ha il chiaro obiettivo di venire incontro alle persone laboriose che si preoccupano di tenere in ordine il nostro territorio e che in questo modo non devono fronteggiare particolari limiti».

«La normativa in materia – rileva il vicesindaco di Tarcento – è molto più stringente e il nostro regolamento non viene meno rispetto a essa».

Naturalmente queste nuove direttive riguardano l'area rurale e non il centro cittadino di Tarcento.

Ora chi vorrà accendere fuochi per pulire le proprie proprietà verdi oppure utilizzare un decespugliatore sempre con quel fine potrà contare su più ore utili per lavorare.

La scelta dell'amministrazione Seccati ha comunque generato forte discussione in aula.

«Apportare modifiche al regolamento è riduttivo – ha dichiarato Maurizio Petri, di Progetto per Tarcento –: per esempio, trenta metri di distanza da una casa per accendere un fuoco va bene, ma soltanto quando le finestre sono chiuse».

«I fuochi danno fastidio – ha aggiunto Carlo Toniutti, del Partito democratico – e non mi pare proprio il caso di incentivare questo tipo di pratiche».

A esprimere dubbi una serie di sulla scelta della maggioranza anche i consiglieri Walter Tomada, Mario Pagnutti e Riccardo Prisciano.

Alla fine, comunque, le modifiche sono passate con il voto dei consiglieri di maggioranza. —

CIVIDALE

Mittelfest, non si placa la polemica sulla scarsa affluenza di pubblico

CIVIDALE

Non accenna a placarsi il dibattito sull'edizione 2018 di Mittelfest, pur a distanza di un paio di settimane dalla conclusione della rassegna.

Un'interrogazione presentata dal gruppo consiliare degli Indipendenti per Cividale rigira il coltello nella piaga e pone nuovamente in evidenza il dato della scarsa affluenza all'evento e dell'assenza del consueto clima festivaliero, lamentata da tanti cittadini. Il lungo elenco di quesiti posti da Maria Cristina Novelli, Guglielmo Bernardi e Andrea Martinis al sindaco Stefano Balloch, anche nella sua veste di vicepresidente dell'associazione Mittelfest, solleva prima di tutto la questione della selezione per titoli e progetti sfociata nella nomina del direttore artistico Haris Pasovic: «Quante persone – si domanda – hanno presentato domanda per l'incarico e quante sono state ammesse alla selezione? Com'è avvenuta quest'ultima, e da chi era composta la commissione?».

La sfilza di punti di domanda tira inoltre in causa la sostituzione dello storico palco di piazza Duomo, «progettato appositamente per Mittelfest dal famoso architetto Boris Podrecca, già direttore del Seminario internazionale di architettura di Vienna», la diffusione del programma definitivo «a festival avviato» e le cinque trasferte al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. E ancora: come viene giustificato, pungolano gli Indipendenti, l'esiguo numero di abbonamenti e di singoli biglietti venduti, posto che il totale degli spettatori in dieci giorni di performance si è limitato a 3.800 unità? In conclusione: «Quali considerazioni, proposte e suggerimenti il sindaco pensa di portare in Cda per rilanciare con forza la manifestazione?».

E un giudizio pesante arriva pure dal deputato Roberto Novelli: «Il festival 2018 – dice – è stato un flop. Le forbite e visionarie dichiarazioni su un cambiamento radicale e necessario non sono giustificazioni valide. Se si vuole eccedere, con una sperimentazione azzardata, il nuovo direttore se ne dovrà assumere la responsabilità. Mittelfest non è un suo giocattolo: dal festival la Regione pretende una crescita in termini di pubblico e un ritorno economico per le realtà locali. Va bene volare alto, ma in questo caso si sarebbe dovuta scorgere per tempo la cima del grattacielo contro cui il pilota, con gli incolpevoli passeggeri, stava per schiantarsi». —

L.A.

BUTTRIO

Artiglieri: delegazione in visita a Visignano

La sezione di Buttrio dell'associazione nazionale artiglieri d'Italia si è recata in visita alla comunità degli italiani di Visignano, in Istria, per un incontro conviviale. Il presidente Franco Gervasio e un numeroso gruppo di soci e amici sono stati accolti dalla presidente della comunità italiana del luogo, Luana Peolis.



POZZUOLO

Scontro furgone-moto: gravi due coniugi

È accaduto sull'ex Provinciale 82 per Chiasiellis. Preoccupano in particolare le condizioni del marito, un 39enne di Lestizza

Paola Beltrame / POZZUOLO

Difficile resistere al richiamo della moto in questi tempi di calura, ma si tratta anche di un mezzo molto fragile dal punto di vista della sicurezza: ben due gli incidenti, ieri, nei dintorni di Pozzuolo, uno a Terenzano e uno, più grave, sulla strada per Chiasiellis, sempre con il coinvolgimento di motocicli.

Due feriti gravi è il bilancio del sinistro avvenuto poco dopo mezzogiorno sulla ex Sp 82, nel tratto rettilineo compreso fra l'area Festintenda e la chiesetta di Ferraria, appena passato il confine con Mortegliano nei pressi delle tenute Unterholzner. Una moto con a bordo un uomo e una donna, si è scontrata, per cause al vaglio del Norm dei carabinieri di Latisana, intervenuti per i rilievi, con un furgone agricolo. L'autocarro, un Wolkswagen Sdi di colore bianco, condotto da un residente a Mortegliano, M.G., le iniziali, proveniente dall'incrocio per Chiasiellis e Lavariano, si disponeva a svoltare a sinistra verso una stradina sterrata dove si trovano le sue proprietà, quando alle sue spalle, provenendo dalla stessa direzione, veniva sorpassato da una Suzuki 1000.

Stando alla prima ricostruzione dei testimoni oculari, il mezzo agricolo avrebbe avuto in funzione l'indicatore di direzione, ma il conducente della moto non se ne sarebbe accorto, anche forse per l'intensa luce del sole in quel momento. Di fatto, la moto è finita violentemente sulla fiancata del camioncino. Ad avere

Altro incidente a Terenzano: un motociclista al pronto soccorso

la peggio i due che viaggiavano sulla moto: sbalzati di sella, sono stati scaraventati violentemente fuori dalla carreggiata, mentre il mezzo su cui viaggiavano andava in pezzi e si incastrava sotto il furgone.

Alla guida c'era T.P., 39enne residente a Lestizza, in via Aquileia, e sul sellino posteriore viaggiava la moglie G.S., 40 anni. Dopo l'impatto, immediata la richiesta di soccorso da parte di un conoscente del guidatore del furgone, che lo seguiva a breve distanza. Al personale sanitario del 118, accorso subito con un'autoambulanza, è apparsa più problematica la condizione del centauro, mentre la consorte era cosciente sebbene anche lei abbia riportato politraumi. Entrambi sono ricoverati all'ospedale di Udine in prognosi riservata.

Incolume, benché scosso, il guidatore del furgone. Sul posto pure i vigili del fuoco. I militari dell'Arma stanno verificando la dinamica dell'incidente e le relative responsabilità, coordinati dal comandante la compagnia, maggiore Filippo Sautto.

Un altro scontro, fra una Smart e una moto, anche a Terenzano, in mattinata verso le 10.45 sulla Sr 353, al bivio nei pressi della "Statua": anche in questo caso è rimasto ferito, sebbene in modo non grave, e accompagnato al pronto soccorso dal 118, il guidatore della "due ruote". I rilievi sono stati eseguiti dal corpo di polizia municipale di Pozzuolo associato all'Uti Friuli centrale. —



Un'immagine dello scontro tra un furgone e una moto avvenuto ieri sulla ex Sp 82 FOTO PETRUSSI

TAVAGNACCO

Intesa in aula sul caso del bando per gestire gli impianti sportivi

Margherita Terasso
TAVAGNACCO

Contributi alle associazioni definiti in ritardo e convenzioni per la gestione degli impianti scadute da anni. È lo sport il tema centrale dell'ordine del giorno presentato in consiglio comunale dai gruppi di minoranza Vivere Tavagnacco e Progetto civico. Nel documento, approvato all'unanimità, l'opposizione attacca l'amministrazione Maiarelli partendo da una lettera inviata dall'associazione Deportivo Junior, in cui si segnalava la mancata pubblicazione, da parte del Comune, dei bandi per l'assegnazione degli impianti sportivi.

«La convenzione con l'Asd Deportivo Junior per il campo di Branco in via Roma scadrà il 30 giugno 2022 – rileva Fabris –; quella per gli impianti di Tavagnacco, Cavalicco, Feletto e Colugna, assegnati all'Asd Up comunale Tavagnacco, è scaduta il 13 agosto 2015». Un ritardo ritenuto inaccettabile. Da qui l'affondo: «A cosa è dovuto? La stagione inizia a breve, cosa intendete fare? Il campo di Colugna è in condizioni pietose, dove sono finiti i 15 mila euro che il Comune assegna per la gestione?». I consiglieri vogliono risposte anche perché nelle strutture sportive comunali mettono piede quasi 400 giocatori, senza contare chi proviene dai paesi vicini. «Le assegnazioni devono essere fatte al più presto e nelle regole prescritte», aggiungono.

Si è poi discusso di contributi. Nel 2017 sono stati pubblicati due bandi, uno per tutti i sodalizi per iniziative specifiche e uno per attività continuative per under 18. «In quest'ultimo caso il riparto eØavvenuto il 28 dicembre 2017. Ma l'assegnazione dei contributi va definita prima per dare la possibilità alle associazioni di programmare l'attività», si sottolinea.

«Il ritardo nel rinnovo delle convenzioni è oggettivo ed è dovuto alla carenza di personale – replica l'assessore Abramo –. Risolveremo per prima la situazione più urgente, quella del campo di Colugna, che dopo la rinuncia dell'Upc non ha un gestore». E il sindaco Maiarelli tira le fila anche sui contributi: «Abbiamo approvato il bando che anche quest'anno sarà unico, ma i fondi per le associazioni possono essere liberati solo a fine novembre. Rispetto alle strutture sportive punteremo ad accelerare sulla gara. Se questa dovesse andare per le lunghe, l'alternativa per il campo di Colugna potrebbe essere l'affidamento temporaneo». —

MORTEGLIANO

Si è spenta a 93 anni la mugnaia Solidea: oggi l'ultimo saluto

MORTEGLIANO

Si è spenta Solidea Pittaro vedova D'Olivo, storica mugnaia di Mortegliano: 93enne, fino a qualche anno fa lavorava al mulino di via Cividale, originario del 1200, ancora attivo per alcune funzioni. Ne aveva assunto in pieno la gestione, coadiuvata dai figli, dopo la tragica scomparsa del marito Vittorio nel 1994, scivolato nella roggia mentre regolava gli ingranaggi.



Solidea Pittaro

Solidea era una donna saggia, informata, competente nel suo lavoro e per le attività agricole, ricca di esperienza. Per il suo compleanno, il 6 gennaio, è stata tradizione organizzare il falò epifanico proprio all'esterno del mulino: partecipavano molti conoscenti ed estimatori, di Mortegliano e da fuori. In quell'occasione, oltre a degustare i cibi tipici dell'inverno friulano, si rievocavano la storia del mulino e le vicende della famiglia.

Originaria di Sant'Andrat del Cormôr, Solidea è nelle pagine di storia degli ultimi scorci della Seconda guerra mondiale, quando la popolazione dopo aver subìto le conseguenze del conflitto si dovette confrontare con la guerra civile. Come racconta nel suo diario il parroco don Enrico D'Ambrosio, proprio durante la messa di nozze di Vittorio e Solidea fuori dalla chiesa infuriavano i combattimenti fra partigiani e cosacchi, alcuni dei quali caddero morti. Per rappresaglia, un gruppo di persone, compreso lo sposo e il prete che si offriva come ostaggio, era stato allineato a ridosso di un muro sotto la minaccia delle armi cosacche. Ma d'improvviso le campane interruppero quell'incubo annunciando la pace.

Solidea e Vittorio, rinnovato il mulino, si dedicarono al lavoro crescendo nel contempo una numerosa famiglia. Ora la piangono, assieme agli altri parenti, le figlie Angela, Guglielma, Francesca e il figlio Stefano (la primogenita Rita è mancata). A loro si uniranno moltissimi conoscenti per il rito funebre, che sarà celebrato, partendo dall'abitazione, oggi alle 16 nella chiesa di Mortegliano. —

P.B.

CODROIPO

Il Linussio cresce ancora e punta a diventare un istituto internazionale

Viviana Zamarian / CODROIPO

Un anno di lavoro intenso. Che ha reso l'istituto superiore Linussio una scuola sempre più internazionale. E collegata strettamente al mondo del lavoro. Il prossimo anno si ripartirà dai progetti già avviati e si punterà a potenziarli. A un anno dal suo incarico a Codroipo, la dirigente Maddalena Venzo fa un bilancio. «Diverse e tutte apprezzate sono state le attività extra offerte ai nostri allievi – riferisce – tra cui spicca il progetto di internazionalizzazione del Linussio attraverso una serie di proposte che hanno visto gli studenti e le studentesse dei nostri indirizzi diventare protagonisti non solo degli scenari locali, ma anche europei e internazionali: Educhange, il soggiorno linguistico a Cambridge, Young7, Open Windows, Diplomatic Italian Academy, le visite di istruzione all'estero».

Altri progetti hanno visto coinvolte le aree artistico-culturali, con il gruppo teatrale della scuola, due percorsi formativi accomunati dal tema "Dalla Grande Guerra alla Grande Pace", ma sviluppati in modo diverso: uno ricostruendo fotograficamente la realtà del codroipese durante la prima guerra mondiale, l'altro ha sviluppato una proposta pedagogica innovativa attraverso la realizzazione di tre strumenti per l'apprendimento analogico della matematica da donare ai bambini delle primarie del comprensivo di Codroipo. E poi i progetti di inclusione dedicati non solo agli alunni diversamente abili, ma a tutta la comunità scolastica con il consolidamento di rapporti esterni già avviati e il coinvolgimento di nuovi enti privati e pubblici «per creare una rete efficace e moderna di relazioni per far crescere i nostri studenti e le nostre studentesse». I numeri delle nuove iscrizioni sia ai cinque indirizzi sia all'istituto agrario con sede a Pozzuolo premiano il grande lavoro di docenti ed educatori. Per quanto riguarda la maturità, dai dati emerge una media buona con punte di eccellenza in alcuni indirizzi. Tre i più bravi che hanno ottenuto 100: Jennifer Di Maio dei servizi commerciali, Elisabetta Accorsi dei servizi alberghieri, Mattia Tosin del liceo scientifico. —

IL RILANCIO

Fincantieri: produzione a San Giorgio

Sarà trasferito da Marghera il taglio delle lamiere e dei profili. La zona industriale Aussa Corno sempre più strategica

Francesca Artico
SAN GIORGIO DI NOGARO

Fincantieri trasferisce il taglio delle lamiere e dei profili ad una azienda di San Giorgio di Nogaro. L'annuncio arriva dalla Fiom Cgil Venezia. Il sindacato conferma che la Fincantieri sta trasferendo le attività produttive rimaste a Marghera, verso altri cantieri: quello di Monfalcone, all'estero in Romania, dove la società ha investito, e verso la zona industriale dell'Aussa Corno.

Secondo indiscrezioni trapelate nelle ultime settimane, una ditta interinale di San Giorgio avrebbe già avviato i colloqui per l'assunzione di un'ottantina di addetti, come confermano un paio di persone che hanno effettuato il colloquio. La lavorazione delle lamiere verrebbe effettuata dalla Centro servizi navali già operativi nella Ziac, che però preferisce non rilasciare informazioni al riguardo.

Questo trasferimento delle lavorazioni non solo confermerebbe la Ziac come polo siderurgico di rilevanza nazionale, ma darebbe anche, per gli insiti risvolti occupazionali, un forte segnale di rilancio di un'area industriale ritenuta anni addietro un fiore all'occhiello del Fvg, che dopo un periodo di crisi sta ritornando ai vertici.

La notizia è arrivata a San Giorgio portata dalle dichiarazioni del delegato della Fiom di Venezia, Fabio Querin, che a inizio luglio annunciava alquanto amareggiato il trasferimento delle lavorazioni evidenziando che «adesso l'azienda pensa di chiudere l'officina navale e spostare il taglio delle lamiere e dei profili in una azienda di San Giorgio di Nogaro, in provincia di Udine – affermava –. Come mai e nell'interesse di chi Fincantieri vuole fare questa esternalizzazione produttiva, che sottrae una delle ultime attività al cantiere e al territorio? Mentre gli appalti aumentano, Fincantieri a Porto Marghera perde capacità industriale e i lavoratori vedono peggiorare la loro condizione, ridurre il salario, allungare l'orario, abbassare gli standard di qualità e di sicurezza». L'area industriale dell'Aussa Corno rappresenta il più significativo polo regionale della siderurgia (ma ricopre un importante ruolo anche a livello nazionale ed europeo), dove sono operativi ben sei laminatoi: Ternosider, Metinvest Trametal (Gruppo ucraino Metinvest), Marcegaglia, Evraz Palini e Bertoli (del Gruppo russo di Roman Abramovic Evraz), e la Nunki Steel (Gruppo Vienna specializzato nella produzione di lingotti), al quale vanno aggiunte realtà come il Centro servizi navali o le lavorazioni di nicchia della Aussafer Due. La siderurgia dell'Aussa Corno, dopo anni difficili, è ripartita alla grande già da un paio d'anni, ed oggi lavora a pieno regime andando ad occupare circa 800 addetti, tutti altamente qualificati e rappresenta una delle eccellenze del settore. A questi addetti va aggiunto l'indotto, difficilmente quantificabile, ma altrettanto importante per i risvolti occupazionali. —

Altre attività saranno spostate a Monfalcone e in Romania



La siderurgia dell'Aussa Corno, dopo anni difficili, è ripartita da un paio di anni

SAN GIORGIO DI NOGARO

Abbraccia un anziano e gli sfila la catena d'oro

SAN GIORGIO DI NOGARO

Ruba dal collo di un sessantottenne di Porpetto, con particolare destrezza, una catena d'oro, adottando la tecnica dell'abbraccio. Il valore dell'oggetto sottratto è di circa 400 euro.

Il fatto è accaduto martedì pomeriggio nel parcheggio antistante il supermercato In's di via del Macello a San Giorgio di Nogaro. L'uomo, che si trovava all'interno della sua macchina, è stato avvicinato da una bella ragazza. Questa, pare italiana, ma con accento marcatamente ispanico, con molta cortesia gli chiede se per caso avesse una penna. L'uomo cerca la penna e gliela consegna. La giovane fa finta di usarla e, sempre con molta cortesia, gliela restituisce facendogli a mo di ringraziamento una carezza sulle spalle all'altezza del collo. Saluta e poi tranquillamente se ne va.

Il porpettese poco dopo se ne ritorna a casa senza accorgersi di nulla. Solo due ore dopo si accorge che la catena non c'è più e subito capisce di essere stato truffato dal sorriso delle bella ragazza che con una carezza gli ha "sfilato" con destrezza l'oggetto d'oro. Amareggiato per la truffa subita si reca subito alla caserma dei carabinieri di San Giorgio di Nogaro dove presenta denuncia di furto.

Ma troppo tempo è passato e la ragazza ha avuto più di due ore per allontanarsi e andare a colpire altrove persone ignare conquistate da un gesto gentile.

La tecnica "dell'abbraccio" si sta sempre più affinando e a cadere nelle trappole della gentilezza non sono più solo anziani o persone fiduciose, ma sempre più spesso ad esserne colpite sono persone che nonostante siano accorte, subiscono egualmente questa azione di microcriminalità. —

F.A.

CERVIGNANO

Estate Insieme, festa per i venticinque anni

CERVIGNANO

Il capoluogo della Bassa friulana festeggia 25 anni di "Estate Insieme", lo storico centro estivo organizzato dal ricreatorio San Michele. Il prossimo 25 agosto sarà festa grande. C'è tempo fino al prossimo 9 agosto per iscriversi.

"Mutants & Co. Un'Estate Mostruosa!" inizierà il 19 agosto e terminerà il 3 settembre. Possono partecipare bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni. È possibile iscriversi ogni martedì e giovedì, dalle 17.30 alle 18.30, all'ufficio del ricreatorio. Anche quest'anno, annunciano gli organizzatori, sono previste le uscite all'Acquasplash di Lignano e al lago di Barcis. Non mancherà la biciclettata per le vie e la campagna di Cervignano. In mattinata, inoltre, ci saranno i corsi sportivi e manuali e, nel pomeriggio, spazio a divertenti grandi giochi di squadra.

«Sabato 25 agosto – fa sapere don Moris Tonso – sarà una giornata speciale perché ricorderemo i 25 anni di Estate Insieme (quest'anno è la 25ª edizione). Per l'occasione, stiamo preparando un video sui nostri 25 anni di attività. Lo presenteremo ai cittadini la sera del 25 agosto. Seguirà la pastasciutta per tutti i presenti, offerta dai Veterani dello Sport, e ci sarà una bella festa. Stiamo valutando, inoltre, la realizzazione di uno spettacolo pirotecnico. L'evento sarà aperto a tutti coloro che vorranno ricordare questo importante traguardo».

Gli animatori coinvolti saranno una cinquantina, cui si aggiungeranno una ventina di aiuto-animatori, senza contare le tante persone adulte coinvolte nei corsi e nelle uscite. —

E.M.

PALMANOVA

Borghi più belli d'Italia: Palmanova corteggiata e arriva la troupe di Rai3

Monica Del Mondo
PALMANOVA

Palmanova si appresta a entrare nel club dei Borghi più belli d'Italia. Nel corso dell'ultimo consiglio comunale infatti l'amministrazione all'unanimità ha ufficializzato la richiesta di ammissione al Club. Si tratta poco più che di una formalità in quanto, come spiega il sindaco Francesco Martines, la città è stata contattata direttamente dal Club. «Volevano avere Palmanova tra i Borghi più belli d'Italia. Ne siamo davvero contenti».

Essere tra i Borghi più belli d'Italia significa non solo vantare un patrimonio apprezzabile per la qualità urbanistica e architettonica, ma anche dimostrare la volontà di valorizzazione e sviluppo del patrimonio stesso. Tra i vantaggi, la possibilità di entrare in un circuito turistico congiunto con gli altri comuni aderenti. Quest'ingresso permetterà a Palmanova di partecipare al concorso "Il Borgo dei Borghi" (collegato alla trasmissione "Kilimangiaro") in onda su Rai3, da novembre in prima serata. E tra l'11 e il 13 agosto sarà in città la troupe per girare immagini dedicate alla città stellata. Palmanova sarà proposta assieme ad altri 60 Borghi italiani, in una competizione nazionale che ne decreterà il più affascinante. Sarà l'occasione per mostrare la cinta fortificata, per affascinare il pubblico attraversando le gallerie, per effettuare riprese dall'alto con l'ausilio della mongolfiera e dei droni, per perdersi nel reticolo geometrico di strade, ma anche per curiosare tra le attività artigianali, i prodotti tipici, le peculiarità culinarie, gli sport praticabili, la storia e le tradizioni, coinvolgendo le realtà associazionistiche, i reparti di cavalleria dell'esercito, i rievocatori del gruppo storico, gli sbandieratori. «Sarà una grandissima vetrina. Il nostro – conclude il sindaco – è un impegno chiaro e concreto: rendere Palmanova, città riconosciuta dall'Unesco, una forte meta di attrazione turistica. Per renderla tale dobbiamo solo farla conoscere e organizzare un'offerta turistica di qualità». —

FIUMICELLO

La leggendaria Mina rivista da Borsatti

FIUMICELLO

Un grande ritorno, particolarmente atteso. Ieri sera, al Moby Dick di Fiumicello, c'è stato il concerto live di CinziaCantaMina, con una nuova formazione e un nuovo repertorio. Si sono esibiti Cinzia Borsatti (voce), Luca Amatruda (basso elettrico), Pablo De Biasi (batteria), Manuel Figheli (tastiere) e Gianni Zongaro (chitarre). Ospiti d'eccezione della serata: Francesco Zanelli, voce degli Absolute5, e Francesco Minutello, trombettista friulano reduce dei tour di Marco Mengoni e Giorgia. L'artista gradese Borsatti ha riportato sul palco una leggenda della musica italiana: Mina. Non un'imitazione ma un'interpretazione personale. Un viaggio nella musica, un intrattenimento raffinato, che ha alternato canzoni intense a motivi più leggeri. —

E.M.

A.R. GIULIA 2.2 t. diesel at8 e cambio man., super, 2016/2017, da € 26.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.4 t. gpl, 1.6 e 2.0 mjt, 2014/2017, anche c. aut. tct da € 11.400. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A4 2.0 tdi 190cv ultra, 2016, xeno/led. cerchi lega, bluet., € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

APRILIA ATLANTIC 400 cc anno 2009. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

AUDI A3 1.6 e 2.0 tdi, 5 porte, km certificati, aziendali 2014/2015, da € 17.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A3 Spb 2.0 Tdi 150 cv clean diesel quattro Ambition, € 16.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

AUDI A4 Avant 2.0 tdi 143 cv f.ap - mult. business anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

AUDI A6 Avant 3.0 tdi 320 cv quattro tiptronic bs., 2015, 29.000km, € 41.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A8 3.0 tdi 258 cv quattro tiptronic, 2015, km 79.000, full opt, € 42.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI Q5 2.0 tdi 170 cv quattro s-tronic anno 2012. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 – 0432769183

BMW 118D 2.0 143 cv cat 5 porte DPF, € 10.650. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

BMW 320D s.w., 2013/2014, aziendali con km certificati, da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CAMPER SAFARIWAYS, 2.5 diesel, mansardato 6 persone possibilita' di permuta con auto, moto, furgone, € 7500, Gabry Car's, tel. 3939382435

CITROEN C1, versione City 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 3850, Gabry Car's, tel. 3939382435

CITROEN C3 Picasso 1.6 diesel, cruis control, limitatore di velocita', abs, clima, servo, airbags, collaudata,tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legael di conformita' € 6950, Gabry Car's, tel. 3939382435

CITROEN C4 Picasso, 1.6 hdi 120cv e 2.0 150cv full optional, da € 12.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 69cv benzina Lounge (3 porte) - colore: argento met. - anno: 2009 - prezzo: 6.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500 1.2 Lounge € 12.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Lounge € 8.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 neopatentati e 1.3 mjet, anche cabrio, aziendali, da € 7.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 e 1.6 mjt, trekking, living e 7 posti, anche cambio aut., da € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500X 1.6/2.0 mjet, anche 4x4 e cambio aut, aziendali 2015/2017, da € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.9 diesel 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650, Gabry Car's tel. 3939382435

FIAT CROMA 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2950, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 m/jet, 5 porte, unipropietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza guidabile dai neopatentati, finanziamenti in sede ritiro usato € 3950, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT MULTIPLA 6 posti, 1.9 diesel jtd, gancio traino, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 2650, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2 bz 4x4 anno 2005. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

FIAT PANDA 1.2 Easy € 9.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 4x4 1.2 60cv benzina climbing (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 - prezzo: 3.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA Lounge 1.2 benz. per neopat. e 1.3 mjet, aziendali 2016, da 6.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT PUNTO 1.2 16V 3 porte Speed € 2.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PUNTO 5 p. 1.3 mjet 75/95cv, 2015/2017, km certif., da € 8.700. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT SCUDO 1.6 Mjt Pc-Tn Furgone 12q. Comfort € 7.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT SEDICI 1.9 Mjt 4x4 Dynamic € 6.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.4 5 porte Easy € 14.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy € 17.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FIESTA 1.4 68cv tdci titanium (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

FORD FIESTA 1.4 70cv tdci Titanium (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2012 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FOCUS 1.5 95cv tdci plus s.w. (5 porte) - colore: bianco - anno: 2015 - prezzo: 11.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2750, Gabry Car's, tel. 3939382435

HYUNDAI I40 1.7 crdi sw cambio automatico, full optional, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 8650, Gabry Car's, tel. 3939382435

JEEP RENEGADE 1.6 mjet aziendali 2015/2017, anche km zero, da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA CARENS 1.6 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, bombola nuova valida 9 anni, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry Car's, tel. 3939382435

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags,ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, tel. 3939382435

LANCIA NUOVA YPSILON 1.2 69cv benzina platinum (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2011 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA NUOVA YPSILON 1.3 95cv m-jet gold (5 porte) - colore: rosso met. - anno: 2012 - prezzo: 8.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA VOYAGER 2.8d 177cv, 2014, full optional, nero e gr. met., da € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA YPSILON 1.2 69cv benzina diva (3 porte) - colore: marrone met. - anno: 2011 - prezzo: 5.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON, 1.3 diesel, 3 porte abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede,, € 3450, Gabry Car's tel. 3939382435

M-B GLA 180 D aut. sport 06/2016, xeno/led, nav, km 38.000, nero met., € 26.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MEGANE SPORTER Intens Energy dCI 110 CV aziendale, € 16.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES CL.A 140, 1.4 benzina, auto per neopatentati, abs, clima, servo airbag, collaudata,tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 3950, Gabry Car's, tel. 3939382435

MERCEDES CL.A 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato finanziamenti in sede, € 7950, Gabry Car's 3939382435

NISSAN JUKE 1.5 110cv dci acenta (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2011 - prezzo: 9.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL MERIVA 1.7 101cv cdti cosmo (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2006 - prezzo: 4.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL MERIVA 1.7 diesel, km. 91000, 5 porte, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4550, Gabry Car's, tel. 3939382435

OPEL ZAFIRA 2.0 td 7 posti, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry Car's, tel. 3939382435

PEUGEOT 207 1.4 95cv vti benzina x-line (3 porte) - colore: nero met. - anno: 2009 - prezzo: 3.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 208 1.2 82cv vti benzina access (5 porte) - colore: bianco - anno: 2012 - prezzo: 7.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PORSCHE MACAN 3.0 s diesel, full optional, 2014, nero met., € 44.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT MEGANE 1.5 110cv dci Energy gt line (luxe) - colore: nero met. - anno: 2013 - prezzo: 7.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

RENAULT MEGANE Sportour sw 1.5 dci diesel, abs, clima, servo, airbag ritiro usato, finanziamenti in sede € 8950, Gabry Car's, tel. 3939382435

RENAULT TWINGO 1.2 bz, km. 74000, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4650, Gabry Car's tel. 3939382435

SEAT ALTEA 1.9 Style tdi, abs, clima, servo ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650, Gabry Car's, tel. 3939382435

SKODA SUPERB sw 2.0 tdi 170 cv - dsg, anno 2010. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

SUZUKI GRAN VITARA 1.9 129cv ddis offroad 4x4 (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 8.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN POLO 1.4 75cv tdi trendline (5 porte) - colore: bianco - anno: 2015 - prezzo: 10.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN TIGUAN 2.0 tdi 140 cv sport&-style - anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

VOLVO V60 D2 e D4, business e momentum, aziendali 2014/2015, da 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW PASSAT 1.4 tsi ecofuel, metano da fabbrica, 2014, blu met., € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW PASSAT s.w. 2.0 bdti 4motion dsg, 2015, km 54.000, full optional, € 26.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW POLO 1.4 bifuel, bz/gpl, tagliandi ufficiali, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, con bombola gpl e distribuzione nuove, guidabile dai neopatentati ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350, Gabry Car's, tel. 3939382435

LATISANA

L'ospedale è sotto organico: soluzione-tampone per agosto

Maddalena Spagnolo, consigliere regionale della Lega, incontra i lavoratori
Due medici garantiranno turni e ferie. «Ma il problema è stato solo rinviato»

Paola Mauro / LATISANA

C'erano rappresentati del Pronto Soccorso, del reparto di ginecologia, dell'otorino, dell'oncologia e del servizio di dialisi. E in generale, attraverso un esponente del sindacato, c'era un po' tutto il personale medico dell'ospedale di Latisana. Anche se alla fine l'invito a partecipare a un incontro nel quale illustrare tutto ciò che non va nei vari reparti per trovare assieme una soluzione lo hanno raccolto solamente una piccola parte degli operatori. Di sicuro erano rappresentati i reparti e i servizi che più di tutti hanno subito le conseguenze della riforma sanitaria regionale e delle incertezze create con alcuni provvedimenti, Area d'emergenza e dipartimento materno infantile in primis. Ma anche l'anestesia senza un primario (in un ospedale di riferimento aziendale per la chirurgia maggiore) e con solo 4 medici su due presidi.



La situazione dell'ospedale di Latisana ieri al centro di un incontro

Se è notizia di ieri la soluzione-tampone trovata dall'Azienda sanitaria 2 Bassa Friulana Isontina con due medici che almeno per il mese di agosto garantiranno al personale del Pronto Soccorso i turni e i periodi di ferie, il problema è solo spostato più in là di qualche settimana – hanno commentato gli operatori presenti all'incontro promosso dal consigliere regionale Maddalena Spagnolo (Lega) – e comunque permangono situazioni critiche riferite all'anestesia e al servizio di dialisi (presente a Latisana ma sotto organico).

Fino a due anni fa l'area di emergenza era considerata un'eccellenza

Dal sindacato qualche numero per comprendere meglio la situazione: un'eccedenza annua di 4.000 ora in medicina (addirittura 6.000 in chirurgia) che vogliono dire una carenza costante di circa tre medici per reparto. E ad aggravare la situazione al Ps c'è anche un aumento degli accessi in codice bianco, effetto di una carenza di servizi territoriali che stando alla riforma regionale avrebbero dovuto garantire i medici di base.

Serve un incentivo a chi c'è, perché resti e a chi potrebbe arrivare, perché partecipi ai concorsi. Come? «Stabilendo con chiarezza il ruolo dell'ospedale di Latisana – ha detto Spagnolo – e ciò probabilmente accadrà a inizio ottobre quando la giunta regionale prenderà in esame una prima modifica alla legge di tre anni fa». «Fino a poco più di due anni fa l'ospedale di Latisana presentava tra le eccellenze proprio l'area di emergenza e il pronto soccorso, con un buon organico di medici e soprattutto una grandissima qualità – ha ricordato - sappiamo tutti che l'attuale situazione non nasce oggi dalla semplice carenza di medici, ma affonda le proprie radici nella scellerata scelta di indebolire l'ospedale di Latisana. E non è possibile sopperire alle carenze ricorrendo alle cooperative, non è indice di buona organizzazione. Chi in passato ha protestato – ha voluto sottolineare la Spagnolo a margine dell'incontro riferendosi ai medici del Ps che due anni fa avevano sottoscritto una lettera per segnalare la carenza nell'organizzazione – è stato ripagato con ostilità». —

LIGNANO


Uno dei defibrillatori installati

Cri nel cuore: in arrivo altri due defibrillatori

LIGNANO

Sono due i defibrillatori installati nel territorio di Lignano attivi 7 giorni su 7 24 ore al giorno. Uno collocato alla farmacia comunale a Pineta, l'altro posizionato alla farmacia De Roia a Sabbiadoro. Recentemente è stata sottoscritta una convenzione tra il Comune e Croce rossa italiana - Comitato di Udine che ha permesso all'amministrazione di aderire al Progetto "Cri nel cuore". In futuro saranno installati altri due defibrillatori, uno al comando della polizia locale e un altro in via Casabianca.

La Cri si impegnerà, inoltre, a formare a titolo gratuito la polizia locale all'utilizzo dei defibrillatori e darà la possibilità anche a soggetti privati interessati di seguire un corso a un prezzo convenzionato della durata di cinque ore per il rilascio dell'autorizzazione all'uso di tale strumento salvavita. «Siamo entusiasti di questo primo grande passo che è stato compiuto nell'ambito del Progetto Cri nel cuore dal nostro Comune e dal Comitato di Udine della Cri – hanno affermato il sindaco Fanotto e l'assessore alla salute Marina Bidin –. Questi primi due defibrillatori contribuiranno a tutelare il diritto alla salute di coloro che risiedono nel nostro territorio permettendo di salvare numerose vite umane». —

V.Z.



LIGNANO

C'è la pasticceria per cani

Una pasticceria di alta qualità per cani. Al bar Surprise in via Udine a Sabbiadoro anche i clienti a quattro zampe potranno degustare il gelato in vari gusti, tortine e biscotti realizzati appositamente da un'azienda specializzata. «Gli animali ne vanno ghiotti» dicono i titolari.

LATISANA

L'avanzo di bilancio per stazione e palasport

LATISANA

Manutenzione di strade e piazze, sistemazione dei giochi nei parchi, interventi alla copertura del palazzetto dello sport e del centro intermodale.

Il Comune di Latisana mette mano al "tesoretto" e avvia una serie di interventi spesso portati anche all'attenzione del consiglio comunale e rinviati per mancanza di fondi. Con l'approvazione del rendiconto e l'oggettiva disponibilità di qualcosa come 830 mila euro di fondi non vincolati, la giunta comunale predisposto una serie di interventi. Come illustrato dal sindaco Daniele Galizio e dall'assessore ai lavori pubblici, Ferruccio Casasola, la disponibilità dell'avanzo permetterà anche di intervenire nella copertura del palazzetto dello sport di via Bottari e della stazione dei pullman nel centro intermodale, entrambe con problematiche di infiltrazione da acqua piovana: se all'intermodale la spesa è contenuta in 15 mila euro, l'intervento al palasport è invece di 340 mila euro, 182 mila euro con fondi Uti già assegnati e 158 mila di avanzo. «Siamo in attesa di conferma per un contributo chiesto alla Regione per 100 mila euro proprio per questo intervento – ha aggiunto Galizio – nel caso dovesse essere assegnato, la quota di avanzo anticipata tornerebbe disponibile per altro». Corposo il capitolo di spesa per la manutenzione delle strade che dai 100 mila euro a bilancio con l'applicazione dell'avanzo lievita a 450 mila euro, con i quali si intende asfaltare l'area della rotonda del cimitero, compromessa dal passaggio dei mezzi pesanti e le vie Sabbionera nel capoluogo, Manin a Gorgo e Forte a Pertegada. E saranno sostituiti tutti i giochi in Parco Gaspari e ai Giardini Dante; ai 50 mila già accantonati si aggiungono altri 140 mila euro, che serviranno anche per comprare un tappeto anti trauma per la zona giochi. —

P.M.

Il primo di agosto è mancato

l'ing. DOMENICO TAVERNA

Lo annuncia con tanta tristezza la sorella Licia unitamente a Giuseppe e Caterina con Michele e Elisa, Paolo e Isa con Chiara.

Il rito funebre avrà luogo venerdì 3 agosto alle ore 17.00 presso il Tempio Ossario.

Udine, 2 agosto 2018

O.F. Mansutti Udine-Feletto U.-Bressa di Campoformido-Tarcento tel. 0432/481481

www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Famiglia Borghese.
- Adriana e Lucio Michelini.
- Angelamaria Brollo con i figli Enrico e Giulia.
- Bruna Rojatti
- Fernando Antonioli
- I condomini del Condominio Carducci 30 e l'Amministratore

Il Consiglio Direttivo di Confindustria Udine, insieme alla Presidente Dr.ssa Anna Mareschi Danieli partecipano al lutto della famiglia per la perdita dell'

Ing.
DOMENICO TAVERNA

industriale esempio di fermezza nei valori della famiglia e del lavoro, sempre presente nell'attività di Confindustria Udine.

Udine, 2 agosto 2018

Alessandro, Andrea, Enrico, Renato, Stefano, gli amici di una vita, sono vicini a Paolo e familiari per la perdita dell'indimenticabile

Meni

Udine, 2 agosto 2018

L'Ing. Paolo Corubolo con Margherita e Piera, unitamente a Carlo e Giuliana Fabbro con Gianluca, piangono l'uomo e indimenticabile amico

Ing.
DOMENICO TAVERNA

e partecipano al dolore della Famiglia, sempre presente nel suo pensiero e nella sua vita.

Udine, 2 agosto 2018

Roberto Foramitti con Foscarina, Paolo e Vittorio sono affettuosamente vicini a Licia e ai suoi familiari per la perdita di

DOMENICO TAVERNA

carissimo, indimenticabile amico.

Udine, 2 agosto 2018

Antonella Lilla Deciani con i figli Francesco e Renzo ricordano

MENI TAVERNA

Martignacco - Stresa, 2 agosto 2018

O.F.MARCHETTI, Udine

Il Rotary Club Aquileia Cervignano Palmanova si unisce alla famiglia nel ricordo del Socio Onorario

DOMENICO TAVERNA

fondatore del Club nel 1967, Past President, PH Fellow e vero rotariano.

Aquileia, 2 agosto 2018

Anna Maria Frangipane Morelli de Rossi e Gianni Morelli de Rossi partecipano al lutto della famiglia, addolorati per la scomparsa dell'Amico di sempre

Ing.
DOMENICO TAVERNA

Udine, 2 agosto 2018

Sinceramente addolorati, i soci e i collaboratori di Arcania Srl partecipano commossi al lutto che ha colpito la famiglia dello stimatissimo

Ing.
DOMENICO TAVERNA

Rive d'Arcano, 2 agosto 2018

Il Presidente e i componenti il Consiglio Direttivo di Ance Friuli Venezia Giulia si uniscono al dolore della famiglia Taverna per la scomparsa del caro amico

MENI

già Presidente dell'Organismo regionale e componente del Collegio dei Probiviri di Ance Nazionale, stimato collega e importante figura di riferimento associativo per la sua intelligenza, eleganza e signorilità.

Trieste, 2 agosto 2018

Paolo, Piero, Vittorio Petrucco e Giovanni Coletti, con le rispettive famiglie, profondamente addolorati, si stringono con affetto alla famiglia Taverna per la perdita del caro

DOMENICO

Udine, 2 agosto 2018

I colleghi ingegneri Roberto Foramitti, Enzo Francescatto, Giulio Macola, Paolo Corubolo partecipano con grande cordoglio al dolore della Famiglia per la perdita dell'amico

Ing.
DOMENICO TAVERNA

Udine, 2 agosto 2018

I costruttori edili friulani e il Presidente di Ance Udine Roberto Pontessi partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa dell'

Ing.
DOMENICO TAVERNA

per molti anni Presidente Provinciale e Regionale, e ne ricordano le grandi doti imprenditoriali e umane.

Udine, 2 agosto 2018

La dirigenza, i collaboratori e i dipendenti tutti dell'impresa Taverna e di I.CO.P. Spa esprimono il loro più profondo cordoglio per la scomparsa dello stimato imprenditore e uomo dalle grandi qualità umane e professionali

Ing.
DOMENICO TAVERNA

Basiliano, 2 agosto 2018

Ha raggiunto il suo amato Licinio, circondata dall'amore dei suoi cari

PAOLINA TAGLIARO

Lo annunciano il figlio Eddi e l'adorato nipote Mattia.

I funerali avranno luogo venerdì 3 agosto, alle ore 10, nella chiesa parrocchiale di Lestizza, partendo dall'ospedale civile di Udine. Seguirà la cremazione.

Un sentito ringraziamento al Dott. Martino Ponte e a tutto il personale del Reparto di Medicina dell'ospedale di Udine.

Lestizza, 2 agosto 2018

Partecipano al lutto:
- Erica e Fabrizio Anzolini

Ci ha lasciati

PIA CENCIG
ved. SCUOR

di 90 anni

Lo annunciano i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 3 agosto alle ore 16.30 nella chiesa di Masarolis, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Masarolis, 2 agosto 2018

O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova Tel. 0432 768201

E' mancata all'affetto dei suoi cari

MARIA PERESSUTTI
ved. MIROLO

Ne danno il triste annuncio i figli Edi, Eda, i nipoti, i pronipoti, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 3 agosto alle ore 16.00 nella chiesa di Magredis, partendo dalla struttura Opera Pia Coianiz di Tarcento.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Bellazoia, 2 agosto 2018

O.F.MARCHETTI Gino Povoletto - Udine tel.0432/664465

www.marchettigino.it

Improvvisamente ci ha lasciati

GIANCARLO DEL FRATE

Con profonda tristezza ne danno il doloroso annuncio i fratelli Luciana e Gianni, la cognata Betta e Devid, nipoti e parenti tutti.

Il funerale sarà celebrato venerdì 3 luglio alle ore 17.00 nella parrocchiale di Cussignacco.

Il S. Rosario lo reciteremo questa sera alle ore 18.30.

Si ringraziano tutti coloro che vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 2 agosto 2018

O.F. Comune di Udine tel.0432-1272777/8

Serenamente ci ha lasciati

GABRIELE VOLPE

di 87 anni

Lo annunciano con dolore la moglie Lina, i figli, il fratello, la nuora, il genero e i nipoti.

I funerali avranno luogo sabato 4 agosto alle ore 9.00 nella chiesa di S. Giacomo in Udine.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno essere con noi.

Udine, 2 agosto 2018

O.F. Mansutti Udine-Feletto U.-Bressa di Campoformido-Tarcento tel. 0432/481481

www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati

FERNANDA
SAVONITTO
ved. GUERRA

di 90 anni

Lo annunciano i figli, il genero, la nuora, le nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì 3 agosto alle ore 10 nel duomo di Buja giungendo dall'ospedale di Udine.

Dopo le esequie la salma verrà tumulata nel cimitero di Madonna di Buja.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Santo Stefano di Buja, 2 agosto 2018

Of Sordo Gianni Buja
tel. 0432/960189
www.onoranzefunebrisordo.com

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ANTONIETTA
MORANDINI
in MILANESE

di 73 anni

Ne danno il triste annuncio: il marito, il figlio, la nuora, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani Venerdì 3 Agosto alle ore 16.30 nel Duomo di San Giorgio di Nogaro.

La cara Antonietta giungerà dall'Ospedale Civile di Palmanova.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

San Giorgio di Nogaro, 2 agosto 2018

O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro - tel. 0431/65042

E' mancata

REGINA "EDDA"
DE LORENZO
ved. SEFFINO

di 90 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Remo con Nadia, il genero Patrizio, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì 3 agosto, alle ore 10, nella chiesa di Manzano, giungendo dall'ospedale di Cividale.

Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Manzano, 2 agosto 2018

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel.0432/726443
www.onoranzeangel.it

Ci ha lasciati

ARNALDO CUDINI

di 80 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Roberto con Agnese, Claudia con Luca, gli amati nipoti Giacomo, Simone, Francesco e Arianna, la sorella, i cognati, le cognate e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì 3 agosto alle ore 9.30 nella chiesa arcipretale di Codroipo.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Codroipo, 2 agosto 2018

O.F. Fabello - Codroipo
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

E' mancato

GIULIANO AIZA

di 80 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, il genero, la nuora, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 2 agosto, alle ore 16.30 nel Duomo di San Giorgio di Nogaro, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Un particolare ringraziamento al dottor Gianni Iacuzzo.

San Giorgio di Nogaro, 2 agosto 2018

O.F. Gori Palmanova - Castions di Strada Tel. 0432 768201

E' mancato

BOMBARDINO
DIONISIO

(bomba)

Lo annunciano il figlio Claudio con Marinella, Thomas e Valentina.

I funerali avranno luogo venerdì 3 agosto alle ore 10.30 nella chiesa di Sant'Andrea (Paderno), partendo dall'ospedale di Udine.

Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Udine, 2 agosto 2018

O.F.MARCHETTI Gino, Udine - Povoletto tel.0432/43312

www.marchettigino.it

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Il problema degli immigrati è l'integrazione, non l'accoglienza

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO



SERGIO GERVASUTTI

Dal Messaggero Veneto apprendo della preoccupazione del sindaco di Udine, Pietro Fontanini, per i migranti richiedenti asilo ospiti della sua città: sono un paio di centinaia su una popolazione di centomila abitanti, troppi. La preoccupazione è così grande che è stata cancellata l'accoglienza diffusa.

La preoccupazione è forse dovuta alla chiusura dei porti che fa aumentare gli arrivi via terra su rotte ben collaudate che conosciamo bene, da quegli itinerari, fin da tempi remoti sono venuti molti invasori. Oggi gli "invasori" sono i migranti che, se arrivano da noi e si fanno subito registrare, non possono essere respinti e le altre regioni non li vogliono. Un problema perché qui si sostiene che non c'è spazio per tutti, o almeno così sembra sostenere chi oggi ci amministra. Eppure lo spazio non manca. Per rendersi conto basta fare una passeggiata in uno dei tanti paesi fantasma del Friuli, luoghi dove un tempo abitavano centinaia, forse migliaia di persone.

Ci sono anche altri ospiti inattesi. Pare che nei nostri boschi abbiano trovato casa quattro o cinque orsi e una famigliola di lupi, grossi predatori scomparsi da almeno un secolo e mezzo. Per via dei danni che fanno, c'è già chi grida che sono troppi e vorrebbe cacciarli (non nel senso di mandarli via, ma di prenderli a fucilate). Perfino gli orsi e i lupi hanno capito che i nostri paesi, almeno in certe zone, si stanno spopolando.

Giancarlo Mauro. Campoformido.

Caro Mauro, credo che il problema dell'"assorbimento" dei migranti non sia determinato dal numero, ma dalla qualità. Provo a spiegarmi meglio, anche perché non vorrei dare l'idea di considerare gli stranieri un "veleno".

L'Italia e in particolare il nord con il Friuli in testa hanno accolto e assorbito negli ultimi 30 anni una quantità notevole di migranti, la gran parte dei quali si è integrata senza problemi. Le nostre fabbriche, le nostre scuole sono piene di rumeni, albanesi, marocchini che lavorano e studiano come e più degli italiani. E nessuno ha mai messo in discussione la loro presenza dal momento che si sono integrati adeguandosi alla nostra cultura, alla nostra civiltà intesa come somma di tradizioni e valori, alle nostre leggi. Così come per anni hanno fatto gli emigranti friulani nel mondo.

Il problema nasce nel momento in cui arrivano persone che non hanno né la volontà né l'oggettiva capacità di fare altrettanto. Che non potranno né vorranno, né sapranno compiere percorsi di integrazione per una serie di motivi alcuni dipendenti da loro e altri dalle condizioni di saturazione della società italiana ed europea.

Perciò è fondamentale gestire e mettere ordine in questi flussi, anche per evitare di dare una scusa a criminali razzisti – ce ne sono anche in Italia, purtroppo – capaci di dare sfogo alle loro pulsioni più basse.

LE LETTERE

Una lettrice contesta
Il simbolo della croce non offende nessuno

Egregio direttore,
la segnalazione del signor Enrico Galiano, pubblicata sul vostro quotidiano il 29 luglio scorso, che manifesta la propria preoccupazione per la proposta di legge nella quale è previsto il ripristino del crocifisso nei luoghi pubblici e, quindi, nelle scuole, mi lascia davvero perplessa.
Il signor Galiano assicura che nelle sedi scolastiche non si sente la mancanza del nostro simbolo religioso, bensì la carenza di carta igienica, di organico, di una sana manutenzione, di penne , matite, e libri.
Non posso pensare che il riutilizzo del crocifisso crei problemi ad alcuno.
La nostra tradizione va rispettata senza per questo nulla togliere alle necessità sopra elencate che devono essere prese in seria considerazione per avere una scuola più efficiente e funzionale .

Anna Chiarandini . Udine

Un parere sui vitalizi
Le parole di Visentin e l'indignazione

Credo che ciò che ha indignato molti cittadini siano state le lamentele del signor Visentin sulle difficoltà di vivere con solo duemila euro netti al mese, al di là della legittimità del provvedimento che non spetta a noi giudicare.
Comunque, vorrei ricordare che le leggi si modificano in itinere e molti cittadini si sono visti togliere diritti acquisiti e stravolgere progetti e aspettative di vita.
Un bel tacer non fu mai scritto.

Alessandra Zuliani . Gorizia

Dalla parte di Camon
Lo stato è latitante c'è troppa impunità

Direttore, io mi sono trovata d'accordo con Ferdinando Camon nella frase "Lo Stato è colpevole di non esistere, e non può permetterselo. E perché la polizia non lo fa? Perché non c'è, non ha uomini, non ha mezzi, non ha nemmeno la benzina".
Non sono per uno stato poliziesco, ma le città sono invivibili, perfino a Udine: vada a vedere in stazione. Il problema è l'impunità. Nessuno ha paura perché sanno che non si riesce a star dietro ai piccoli perché non c'è la polizia, né ai grandi delinquenti coi colletti bianchi perché siamo uno stato più corrotto del Congo!

Anna Lombardi . Udine

Il lavoro d'ufficio
Assumere dipendenti e "liberare" i poliziotti

Egregio direttore,
entrare in Questura oppure in Prefettura oppure alla Stradale in fondo a viale Venezia fa comprendere come molti/troppi poliziotti in divisa svolgano in realtà funzioni amministrative, piuttosto che di prevenzione/vigilanza sui territori. Molto simile è la situazione alla sede dei vigili urbani in città.
Immagino che una situazione analoga sia presente ovunque nel territorio nazionale.
Forse è il caso di assumere più personale amministrativo e liberare le forze dell'ordine da incombenze che possono essere affrontate da altre figure professionali. Il numero complessivo di operatori delle forze dell'ordine, statali, regionali, provinciali, comunali e quant'altro credo siano adeguati alle necessità del paese.

Giulio Colomba. Udine

LE FOTO DEI LETTORI

COME ERAVAMO
Ecco gli "allievi" dell'Ifo Cividale nel '66-'67

Che emozione rivedersi in questa foto, dopo 50 anni, per i componenti della squadra "allievi " dell'Ifo di Cividale. Stagione sportiva 1966-'67. Al comunale di viale Speroni a Palmanova erano schierati, da sinistra: V. Caruzzi (direttore sportivo), Molaro, Battistutta, Ferro, Puntin , Marchiol . Accosciati, sempre da sinistra:, Scroce, Vidale, Chittaro (capitano), Sgubin, Micelli e Martinis .



E' mancata



TERESINA COSTANTINI ved. CANZUTTI

di 90 anni

I familiari annunciano che i funerali avranno luogo venerdì 3 agosto, alle ore 10, nella chiesa di Buttrio.

La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Buttrio.

Buttrio, 2 agosto 2018

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Ha raggiunto la Casa del Padre



ALDO DE PIERO

di anni 89

Ne danno il triste annuncio la moglie Pasqua, i figli Alessandro e Maria Luisa, la nuora Paola, i nipoti Edoardo e Margherita, il fratello Adriano, le cognate, il nipote ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 2 agosto, alle ore 17, nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Maggiore, ove la cara salma giungerà dall'hospice, via di Natale di Aviano.

Cordenons, 2 agosto 2018

A tumulazione avvenuta i parenti annunciano la scomparsa di



ITALIA IURI Ved. GORI

di 92 anni

Pozzuolo del Friuli, 2 agosto 2018

O.F. ARDENS, Udine

I Soci e i collaboratori della Tecnobruciatori 1 Srl sono vicini a Fabrizio, Eva e alle rispettive famiglie in questo doloroso momento per la perdita del caro

ODDONE PASSONE

e ne ricordano le grandi doti umane e professionali.

Udine, 2 agosto 2018

ANNIVERSARIO

2 agosto 1993
Nei nostri cuori con l'amore di sempre



BERNARDO BLASUTIG

A tuo dolce ricordo la moglie e figli
Cividale, 2 agosto 2018

La Ducale

CULTURA & SPETTACOLI

MASSIMO SOMAGLINO

«Raccolgo l'eredità di Angela Felice sarà un Teatro club gentile, ma critico»

L'attore e regista udinese è il nuovo direttore artistico «Sul palco l'impegno civile e l'ascolto dei nativi digitali»



FABIANA DALLAVALLE

«È tempo di mettersi al lavoro». Massimo Somaglino è il nuovo direttore del Teatro Club. Raccoglie l'eredità di Angela Felice, scomparsa lo scorso maggio, e progetta per la storica istituzione cittadina un nuovo corso. «Intanto per il 6 di ottobre – ci confida l'attore e regista friulano – ci troveremo al Palamostre, per una festa, che ci racconti che l'arte è vita, come voleva Angela. Inviteremo gli artisti che hanno avuto a che fare con l'attitudine che lei aveva: aprire strade, proteggere gli artisti». Somaglino è attore amato dal pubblico. Della sua carriera ormai quasi trentennale svolta in ambito regionale e nazionale ricorda più volentieri il lavoro come attore con Elio De Capitani e il Teatro dell'Elfo, l'esperienza con lo Stabile del Veneto, il connubio con Giuliana Musso per le regíe di spettacoli di successo come "Nati in casa", "Sexmachine" e il recente "Tanti Saluti", nonché il lungo percorso personale di ricerca che lo ha impegnato in produzioni intorno a eventi e personaggi della storia friulana: "Zitto, Menocchio!" sul pensiero eretico del famoso mugnaio valcellinese, "Cercivento", spettacolo contro le guerre.

«La vita è strana, mi capita questo incarico, ora che ho ripreso ad andare in tournée (è stato impegnato quest'anno con "Otello" e "Afghanistan", produzioni del teatro dell'Elfo). Mi sento come uno che ha sempre parlato di calcio al bar e viene chiamato ad allenare una squadra. Bisognerà studiare, sarà tutto da inventare. Servirà dotarsi di uno sguardo strabico, con un occhio al passato, ai princípi dei padri fondatori: l'etica, il lavoro fatto artigianalmente perché abbia un senso e una ricaduta sulle persone, il lavoro dell'organizzazione visto come un servizio, il teatro occasione sociale e civile, memoria. Oggi le modalità con cui si fa e si va a teatro sono molto cambiate e la legislazione favorisce le strutture, i grandi centri che drenano molto denaro. Quindi o continui a crescere o soccombi. Mi piacerebbe che nella nostra città nascesse un sistema di piccole realtà».

> «Il 6 ottobre riunirò tutti i protagonisti del palcoscenico nel segno di "l'arte è vita"»

Gli chiediamo cosa sarà del palio studentesco. «Una delle vocazioni di Teatro Club è questa rassegna, nata a Udine nel 1972. Un mondo, una città e ragazzi totalmente diversi. Ovviamente pur conservando i princípi di libertà e apertura, bisogna rappresentare la novità dei linguaggi. Gli adolescenti ancora si trovano con corpi da scoprire e mettere su un palcoscenico, ma gli strumenti possono essere altri. Non so come, ma bisognerà tenere conto dei grandi cambiamenti che interessano i nativi digitali. Il palio ha a che fare con la storia di Udine. È una rassegna unica in Italia per longevità, e sempre sostenuta dal Comune che sarebbe bello ne facesse finalmente una delle sue eccellenze. E poi teatro Club deve farsi casa e culla per talenti artistici. Quando io ho iniziato, sia Rodolfo Castiglione sia Angela Felice mi diedero fiducia. Ora vorrei restituire. Mi è difficile fare proclami, mi piace lavorare assieme, ascoltare e capire di cosa c'è bisogno».

«Mi piace la gentilezza – co-clude –, ma non posso negare che dentro sono molto arrabbiato per come vanno le cose nel mondo del teatro. Quindi, con gentilezza (sorride), batterò qualche pugno sul tavolo». –



I PRIMI PROGETTI

L'obiettivo formazione con il palio studentesco

Massimo Somaglino è il nuovo direttore artistico di Teatro Club, il sodalizio a lungo guidato da Angela Felice. Tra gli impegni dell'attore udinese anche il rilancio del palio studentesco



IL PREMIO FRANCOVICH

Aquileia convince gli archeologi con i restauri dell'antica Basilica

La Commissione nazionale ha scelto l'Aula meridionale del Battistero e la Domus del Palazzo episcopale. Domenica le visite gratuite

ELISA MICHELLUT

Il premio Francovich per la cultura è stato assegnato alla realizzazione dell'Aula meridionale del Battistero e alla Domus e Palazzo Episcopale di Aquileia. Domenica, per festeggiare l'importante riconoscimento, sarà possibile visitarli gratuitamente.

Lo ha annunciato la Società Archeologi medievisti italiani, ideatrice del premio, che è conferito a musei o parchi archeologici italiani che rappresentino un esempio di buona prassi per quanto concerne l'allestimento museografico, le attività didattico-comunicative e la qualità scientifica su tematiche di archeologia tardoantica o altomedievale.

La votazione on-line, riservata al pubblico, ha premiato i complessi realizzati dalla Fondazione Aquileia nell'area della Basilica e di piazza Capitolo.

«Siamo molto felici – le parole di Antonio Zanardi Landi, presidente della Fondazione – per questo premio che ci viene da una commissione di archeologi, funzionari ministeriali e divulgatori dell'archeologia postclassica. Un ringraziamento va a tutti coloro che hanno voluto dare il proprio voto e che evidentemente si possono enumerare tra i 56 mila visitatori dell'Aula sud del Battistero e i 23 mila della Domus e Palazzo Episcopale nel 2017».

Il direttore, Cristiano Tiussi, sottolinea che la forza evocativa dei due allestimenti museali, opera degli architetti Tortelli e Frassoni, e delle importanti vestigia è stata particolarmente apprezzata dai visitatori. «Grazie a essi, si riesce a comprendere la raffinatezza e la ricchezza del complesso basilicale». «Una riqualificazione di indiscussa qualità», è stato il commentodel direttore della Fondazione società per la conservazione della Basilica, Alberto Bergamin. —



La Domus di Aquileia nell'allestimento che è valso il premio Francovich

IL WEEKEND

Messaggero Veneto

GIOVEDÌ 2 AGOSTO 2018

A CURA DI
ANNA SANDRI
SIMONETTA ZANETTI

IL TEMA

DI GIANLUCA DE ROSA

La verticalità delle Dolomiti patrimonio Unesco

AURONZO

La tradizione impone un sottotitolo per ogni edizione della Camignada. Un tema chiamato ad accompagnare l'evento sportivo. Lo scorso anno furono le orme dei dinosauri, prima ancora i colori, quest'anno invece sarà la verticalità intesa come peculiarità delle Dolomiti patrimonio Unesco.

La verticalità, simboleggiata dalle Tre Cime di Lavaredo, è una delle caratteristiche messe in rilievo dalla dichiarazione di Siviglia del 2009 con la quale le Dolomiti vennero iscritte nella lista del patrimonio Unesco. «I nove sistemi montuosi che compongono le Dolomiti patrimonio dell'umanità comprendono una serie di paesaggi montani unici al mondo e di eccezionale bellezza naturale» si legge nel documento «le loro cime, spettacolarmente verticali e pallide, presentano una varietà di forme scultoree che è straordinaria nel contesto mondiale». La fondazione Dolomiti Unesco sarà al fianco della Camignada. —

L'APPUNTAMENTO


La partenza da Misurina della Camignada. Il percorso si snoda per una trentina di chilometri tra i rifugi prima di arrivare ad Auronzo

Una Camignada tra rifugi montani

L'appuntamento è per domenica con un percorso che si snoda da Misurina fino ad Auronzo

Gianluca De Rosa / AURONZO

Una camminata per i sei rifugi dell'area delle Tre Cime di Lavaredo con partenza da Misurina e arrivo ad Auronzo. La "Camignada poi siè refuge" è nata così, come un evento non competitivo bensì concentrato nella valorizzazione della montagna. Non a caso capofila dello storico evento, giunto alla 46esima edizione, non è un'organizzazione sportiva ma la sezione Cai di Auronzo che da qualche anno si è trovata costretta a rivedere il programma originale. Colpa di una frana in val Giralba che ha tagliato fuori dal percorso due dei sei rifugi protagonisti della Camignada, il Comici e il Carducci.

Le tappe allora si concentrano attorno a quattro rifugi, tutti collocati nell'area delle Tre Cime: Auronzo, Lavaredo, Locatelli e Pian di Cengia dove in tanti si radunano fin dalle prime ore del mattino per festeggiare il passaggio dei partecipanti alla Camignada. Atleti, ma anche semplici appassionati della natura o turisti e curiosi che si riuniscono per godersi l'aria di montagna.

La Camignada ha conservato lo spirito originale permettendo a tutti di completare il percorso. Partenza alle 8 di domenica dal lago di Misurina da dove in 1200 iniziano la lunga salita verso le Tre Cime. Una volta completato il tour dei quattro rifugi inizia la discesa verso Auronzo con il traguardo fissato al palaghiaccio dopo aver corso gli ultimi chilometri lungo la nuova pista ciclabile. Da non perdere la partenza da Misurina dove sarà possibile ammirare il lungo serpentone che sale verso le Tre Cime, raggiungibili regolarmente in macchina (strada a pagamento) ma anche con navette, in bicicletta o a piedi lungo i sentieri. —

30

Sono i chilometri lungo i quali si snoda il percorso della Camignada che tradizionalmente si svolge ogni prima domenica di agosto. La prima edizione risale al 1973 con 153 iscritti.



Eraclea

– 62 Km da Venezia
– Vacanza per famiglie





Il mare azzurro oltre le dune di tamerici

La ''Perla dell'Adriatico'' ha un grande cuore verde alimentato da migliaia di pini marittimi piantati dalla famiglia Pasti la rigogliosa pineta che accoglie mezzo milione di turisti è frutto della volontà umana che ha strappato la terra alle paludi

Marina Grasso / ERACLEA

Fino al secondo dopoguerra si chiamava "Grisolera", perché circondata dalle canne palustri (dette "grisole" o "grisiòle", per il colore grigio del pennacchio): una piccola cittadina che aveva dimenticato i fasti dell'antica "Heraclia" del VII secolo, quando era ricca e popolosa, e che il progressivo interramento della laguna a causa dei sedimenti portati dal fiume Piave aveva reso paludosa e piuttosto infelice, tanto che fino alla seconda metà dell'Ottocento il 70% del territorio era sommerso dalle acque. Dopo una prima, eroica, stagione di bonifiche private di fine Ottocento, ci aveva pensato la Grande Guerra a devastare il piccolo centro e le case che si trovavano lungo le rive del fiume: l'artiglieria italiana ruppe gli argini del Piave per ostacolare l'avanzata del nemico allagando nuovamente le campagne, mentre gli austriaci in ritirata distrussero le idrovore.

Poi, nel ventennio 1920 - 1940, la grande opera di Bonifica voluta dal regime fascista diede un nuovo volto al paesaggio: la palude si trasformò in una fertile pianura, rifiorì l'agricoltura e aumentò la popolazione. Quindi, nel 1950, il nome di Grisolera, che evocava una certa miseria ormai lontana, fu sostituito con l'antica denominazione di Eraclea.

PERLA DELL'ADRIATICO

A guardare oggi gli oltre tre chilometri di spiaggia di Eraclea Mare e la sua rigogliosa pineta che la costeggia e la separa dal centro abitato, è difficile immaginare più di un secolo di lavoro di braccianti e ingegneri per trasformare in terra una grande palude, i 750 ettari di terra bonificati dalla famiglia veronese Pasti, che nel 1913 acquistò Valle Livenzuola, dove in epoca romana sfociava il fiume Livenza (il "Portus Liquentiae" descritto da Plinio il Vecchio). È difficile credere che solo negli anni Venti, seminando migliaia di pinoli del "pinus maritimus" che Marco Aurelio Pasti aveva raccolto nella pineta di Ravenna per rinforzare il cordone litoraneo dunoso, prese forma la grande pineta che caratterizza Eraclea Mare. E che solo negli anni Sessanta la bonifica cominciò a dare i suoi frutti e furono costruiti i primi tre piccoli villaggi turistici, con bungalow che riproducevano in scala i tipici casoni lagunari.

Ma è proprio così: la "Perla dell'Adriatico" dal cuore verde è frutto di granitica volontà umana, che rende ancor più apprezzabile il rilassante paesaggio di piccole dune ricoperte di tamerici, che corre come una lunga striscia morbida per più di tre chilometri senza interruzioni, a fianco di una spiaggia di sabbia finissima e dorata e di un mare considerato tra i più puliti d'Italia (Bandiera Blu).

A MISURA DI FAMIGLIA

Scelta ogni anno da oltre mezzo milione di turisti italiani e stranieri, Eraclea mette loro a disposizione diecimila posti letto, una ventina di alberghi, due villaggi turistici e circa duemila case e appartamenti a uso turistico lontano dal caos dei grandi poli turistici, ideale per vacanze a misura di famiglia, tra i profumi balsamici della pineta, moderni servizi d'accoglienza e paesaggi dal fascino antico.

> Una solida trama di corsi d'acqua alimenta la vocazione agraria

IL PAESAGGIO DELLA BONIFICA

Nell'entroterra di Eraclea, una fitta trama di corsi d'acqua naturali e artificiali che alimentano un solida vocazione agraria disegna un paesaggio punteggiato da piccole abitazioni contadine monofamiliari, o da austeri complessi rurali che hanno resistito alle notevoli trasformazioni degli ultimi decenni tra stradine dimenticate che ripercorrono la storia di questa terra da sempre assediata e insidiata dai fiumi. Finché ha trovato la sua principale fonte di sviluppo nel mare. —

Il riconoscimento
Bandiera Blu

Dal 2007 sulla spiaggia di Eraclea sventola la Bandiera Blu: premia la bellezza della spiaggia e della pineta, la qualità delle acque di balneazione e i servizi offerti.



La Grande Bonifica
Tra luoghi sconosciuti

Sentieri e piste ciclabili conducono alla scoperta della ''Grande Bonifica'' alle porte di Eraclea Mare, tra case coloniche, grandi alberi e ampi orizzonti.



La piantumazione
3500 alberi a ombrello

La pineta di Eraclea, con i suoi oltre 3500 pini a ombrello che profumano l'aria di resina, è il risultato di una bonifica durata più di un secolo.





DA VEDERE

Il laboratorio che educa all'ambiente

Per tutti è l'ex Fornace. In realtà è il Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale di Eraclea Mare, dedicato all'ecosistema litoraneo e alla cultura del territorio, allestito in un vecchio essiccatoio costruito durante la Seconda Guerra mondiale. Circondato da un ampio giardino, ospita un'esposizione con testi, immagini, materiali e strumenti didattici pensati per catturare la curiosità di bambini e adulti, un punto informativo su itinerari naturalistici e culturali, un laboratorio didattico, una biblioteca e una sala funzionale che ospitano numerose manifestazioni culturali e naturalistiche.



NEI DINTORNI



Nell'alveo del fiume rimasto isolato la suggestiva Laguna del Mort

È uno dei luoghi più suggestivi del litorale di Eraclea, anche se il suo nome è un po' sinistro: Laguna del Mort. Il "morto" è l'ultimo tratto del fiume Piave, che in seguito a una piena, nel 1935, abbandonò il suo corso artificiale verso Eraclea e si aprì la strada per andare a sfociare nel suo attuale estuario a Cortellazzo. L'alveo del fiume rimase così isolato dal mare, trasformandosi in una piccola laguna popolata di mitili e granchi e dove garzette, cormorani, rondini di mare e tuffetti sostano durante le migrazioni, tra piante tipiche degli ambienti salmastri, in un ambiente selvaggio e caratteristico. —

SAPORI

A due passi dalla spiaggia la prima azienda produttrice di noci Lara e Chandelier

A pochi chilometri dalla spiaggia di Eraclea Mare, un primato produttivo nazionale. È quello della Tenuta La Spiga, della famiglia Gaggia, che dal 1993 si è specializzata nella coltivazione di noci da frutto con le varietà Lara e Chandler, divenendo la prima azienda privata produttrice di noci in Italia. È stato grazie a pratiche eco-compatibili, meccanizzazione specifica, formazione continua e tecnologia (che include sonde nel terreno per valutare il fabbisogno idrico e fotocamere sugli alberi) che l'azienda di Eraclea è diventata un riferimento nazionale nella coltura delle grandi e pregiate noci Lara (coltivate su 90 ettari) e delle noci Chandler (30 ettari), tra le più diffuse nel mondo.

L'azienda, che produce anche nocciole, cereali, mais, grano, soia e Prosecco, propone visite guidate al noceto durante la raccolta (in autunno); nel nuovo punto vendita aziendale noci secche e una grande varietà di prodotti a base di noci: biscotti, noci al miele, Nocino e altre golosità. —

Tenuta La Spiga
Eraclea, località Torre di Fine
via Sette Casoni, 4
Tel. 0421.237117
Dal lunedì al venerdì
dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18



Un frutto ricco di proprietà

Una riserva energetica

Già all'inizio del Novecento le noci rappresentavano una riserva alimentare energetica: ogni edificio rurale aveva il suo albero di noci, utile anche per la realizzazione di mobili, e tradizione voleva che alla nascita di ogni bambina il padre mettesse a dimora una pianta di noci, ''la noghera'', che avrebbe poi fatto parte della sua dote nuziale.

Sapore dolce e delicato

La noce Lara, di origine francese, ha trovato nel Veneto Orientale un felice habitat. Il suo frutto ha un sapore più delicato e dolce rispetto ad altre varietà e un alto contenuto di fibra, di Vitamine e di Omega 3 e Omega 6, di sali minerali e oligominerali e di aminoacidi essenziali: è, quindi, un prezioso completamento di una dieta quotidiana bilanciata.

SPETTACOLI

TARVISIO

Musica e natura A No Borders Tiersen, Pedrini e Brunori Sas

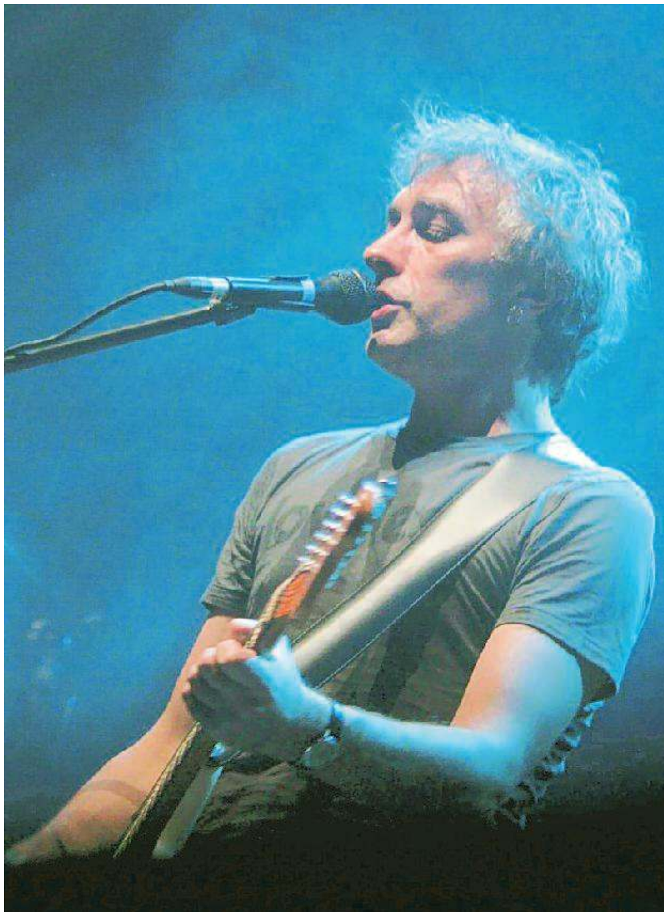
Ricco il programma del fine settimana Sabato il saluto al sole con la musica di Richard Galliano e Gabriele Mirabassi

Matteo Marcon / TARVISIO

Con un ricco programma di concerti naturalistici in rapida successione il No Borders Music Festival raggiunge questo fine settimana il culmine della sua ventitreesima edizione. Musica senza confini: un viaggio tra culture, generi e paesaggi. L'evento tarvisiano dopo i live in piazza della settimana scorsa (Jake Bugg, Kruder & Dorfmeister e Goran Bregovic) riprende venerdì con il piano solo di Yann Tiersen. Il compositore minimalista francese salirà sull'altopiano del Montasio venerdì (alle 14, ingresso libero) per eseguire dal vivo i brani della sua nutrita discografia che comprende anche la colonna sonora del film "Il Favoloso Mondo di Amelie" e di "Good Bye, Lenin!".

TREKKING MUSICALE

La giornata di sabato si trasforma in un ideale "trekking musicale" fin dalla prima mattina. I laghi di Fusine con il loro tipico paesaggio alpino ospiteranno tre diversi concerti: alle 8.30 il saluto al sole è con la musica di Richard Galliano e Gabriele Mirabassi. I due jazzisti, rispettivamente alla fisarmonica e al clarinetto collaborano da molti anni e nel lontano 1992 hanno pubblicato l'acclamato album collaborazione dal titolo "Coloriage". Alle 11, armato di chitarra, si esibirà l'ex chitarrista dei Timoria, Omar Pedrini. E alle 14 ci si rituffa nella atmosfere jazz mediterranee con la cantante portoghese di origini capoverdiane Carmen Souza e il suo trio.



Yann Tiersen venerdì suonerà sull'altopiano del Montasio

A chiudere questo giro di boa del No Borders ci sarà domenica il tradizionale concerto "cantautorale" al rifugio Gilberti, vicino al confine con la Slovenia. A 1.850 metri d'altezza (raggiungibile da Sella Nevea con funivia oppure con il sentiero 635) ancora Omar Pedrini aprirà per Brunori Sas, punta di diamante della nuova canzone d'autore italiana. Appuntamento alle 12. Tutti i concerti sono a ingresso gratuito. —

No Borders Music Festival
Da venerdì a domenica
Altopiano del Montasio, laghi di Fusine e Rifugio Giberti
nobordersmusicfestival.com

TREVISO

Ultime note a Suoni di Marca Hip hop, jazz e ska tra passato e futuro

TREVISO

Eterogeneo, curioso, popolare e, a volte, ricercato: il festival che unisce lungo le mura trevigiane eclettici percorsi di gusto e nomi blasonati della musica live si avvia al gran finale. Suoni di Marca chiude le sue 18 serate proprio questo fine settimana con un mix di tendenze e stili, tra passato e futuro. Stasera il palco principale al bastione San Marco è per due nuove leve della musica italiana: dal sarcasmo pungente sotto forma di hip hop del piemontese Willie Peyote con la sua "Ostensione della Sindrome", fino alla canzone d'autore di Mirkoeilcane, impostosi all'attenzione del grande pubblico con il successo sanremese "Stiamo tutti bene" vincitore di quattro premi nella sezione nuove proposte.



Rick Wakeman

LEGGENDE

Se il giovedì è "novità", il venerdì è "leggenda": per gli amanti del rock progressivo è davvero imperdibile l'appuntamento con il geniale ex-tastierista degli Yes, Rick Wakeman, virtuoso dei synth analogici e del pianoforte, che oltre a firmare alcuni capolavori della celebre band nei primi anni '70 vanta anche una sterminata discografia come solista. Sullo stesso palco anche Tony Pagliuca, pianista e compositore, ex componente delle Orme.

Sabato al festival il nuovo percorso solista di Red Canzian, "Testimone del Tempo". Reduce da Sanremo, lo storico bassista dei Pooh, propone uno spettacolo arricchito dalle immagini di personaggi e avvenimenti che lo hanno accompagnato durante la sua lunga carriera. Per la serata finale, domenica, si balla con gli Shandon e gli Ska-J, band fondata dall'ex Pitura Freska Marco "Furio" Forieri, impegnata da oltre dieci anni a proporre con ritmi in levare alcuni dei più suggestivi standard della musica jazz.

Inizio concerti ore 21, ingresso libero. —

JESOLO

Festival Show in Piazza Torino con Calà, Alexia e The Kolors



Dopo Caorle, tappa a Jesolo stasera per il Festival Show di Radio Birikina e Radio Bella & Monella. La consueta parata di stelle della musica italiana va dal cult estivo di Jerry Calà a Elettra Lamborghini, passando per Anna Tatangelo, Alexia (nella foto), Emma Muscat, Fred De Palma, Sonohra, The Kolors e Lele. Si esibiranno anche Elya, Anthony & Vittorio Conte, Giorgio Baldari e il rapper milanese Peligro. Per la sezione giovani emergenti Abby Scalpello da Malta e Aurora Corrao da Ragusa. Ore 21, Piazza Torino, ingresso libero.

LIGNANO

Michielin suona alla Beach Arena ultima tappa del tour estivo



Francesca Michielin porta il suo summer tour a Lignano venerdì per l'ultima tappa estiva prima dell'Home Festival a settembre. Unendo il pop elettronico con un approccio rigorosamente live, la cantante di Bassano presenta in scaletta oltre una ventina di brani, tra cui "Tropicale" ultimo successo estratto da "2640". Le scenografie, curate da Giò Forma, richiamano il logo dei tre triangoli del progetto grafico legato suo ultimo lavoro discografico. Ore 21.30, Beach Arena ingresso gratuito.

VENEZIA

Con l'opera di teatro di Martini Dorian Gray rivive alla Fenice



L'ambiziosa produzione di Pierre Cardin dedicata al culto dandy per l'eleganza torna sul palco della Fenice con tre repliche. "Dorian Gray, la bellezza non ha pietà" è basata sul celebre romanzo di Oscar Wilde, impegnando tecnologiche videoproiezioni e un cast di assoluto prestigio: l'opera di teatro musicale è scritta da Daniele Martini, regia di Emanuele Gamba, sul palco Federico Marignetti e Marco Vesprini. Venerdì e sabato alle 21, domenica alle 18. Teatro la Fenice, Venezia. Ingresso da 30 euro.

MOSTRE

VENEZIA

L'arte in un vestito Epoca Fiorucci la rivoluzione fatta con i colori

A Ca' Pesaro, fino al 6 gennaio la rassegna dedicata al genio dello stilista che portò la New York Beat nell'abbigliamento

Marina Grasso / VENEZIA

Si definiva un commerciante, Elio Fiorucci, ma è stato uno dei più rivoluzionari stilisti italiani. Quello della rivoluzione del colore, dell'ironia, della leggerezza e della semplicità. Ma anche della cultura, della visione, dell'amore per la vita. In "Epoca Fiorucci", la mostra che Ca' Pesaro gli dedica fino al 6 gennaio, l'elegante cornice classica della Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Venezia accoglie un mondo sgargiante e sereno, fresco come fosse stato concepito ieri, un "grande mercato delle idee e delle cose" che offre un'antologia unica di prodotti, oggetti, manifesti, documentazione di eventi. La sala "Elio e il suo mondo" ricrea il suo universo creativo attraverso immagini e ricordi delle persone che hanno lavorato con lui, mentre sui tavoli sono raccolti gli oggetti più diversi prodotti e venduti da Fiorucci in tutto il mondo, per oltre trent'anni, mentre gli arredi del negozio di Venezia ricreano, nella sala "Fiorucci e gli architetti", l'atmosfera dei punti vendita del marchio diffusi da Los Angeles a Tokyo, da Sidney a Rio fino ad Hong Kong sempre progettati da grandi architetti (Sottass, Cibic, De Lucchi).



La mostra "Epoca Fiorucci" a Ca' Pesaro

LA FILOSOFIA

E tutto, attraverso le sue invenzioni, ricostruisce la "filosofia" di Fiorucci che spesso ripeteva che un negozio, un mercato è «una relazione tra sentimenti, pensieri, linguaggi e anime diverse». Così le opere di Keith Haring e Jean-Michel Basquiat testimoniano la New York Beat degli anni Settanta e Ottanta, mentre la presenza costante di Oliviero Toscani, di cui Elio Fiorucci fu grande amico, con i suoi manifesti "iconici" e le sue inedite fotografie, dà conto di un'epoca che ha davvero rivoluzionato la moda e la società. —

"Epoca Fiorucci"
Ca' Pesaro, Venezia
fino al 6 gennaio
Orario: fino al 31 ottobre 10 – 18
poi fino alle 17; chiuso lunedì

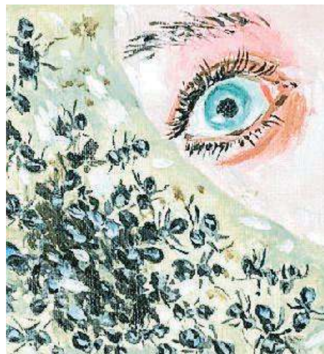
TRIESTE

Unire i punti per unire popoli Le immagini di Imago Mundi accorciano le distanze

TRIESTE

"Join the Dots". Ossia, unire i puntini per disegnare delle immagini. Invitano a farlo, idealmente, le 40 raccolte di Imago Mundi - progetto non profit e globale di arte contemporanea promosso da Luciano Benetton - esposte fino al 2 settembre al Salone degli Incanti di Trieste.

La mostra "Join the Dots/Unire le distanze" riunisce, infatti, quaranta diversi temi svolti da oltre 6300 artisti affermati e nuovi talenti di ogni continente sollecitati a narrare, nell'ormai celebre formato di 10 centimetri per 12, la loro visione del mondo.



Una delle opere esposte

LE IMMAGINI

E sono davvero tante, sorprendenti e coinvolgenti le immagini che questi ideali "puntini" tracciano, unendo popoli e terre, idee e religioni, culture e visioni: un insieme così vario e multiforme che in esso ciascun visitatore può costruire il proprio universo unendo idealmente, secondo la propria sensibilità, i tanti frammenti di creatività contemporanea raccolti grazie alle passioni di Luciano Benetton per l'arte e per i viaggi. Nel magnifico salone triestino in riva al mare, l'arte di Imago Mundi avvicina le coste del Mare del Nord e la leggendaria Baghdad, l'assolato Marocco e le spiagge baltiche, le steppe danubiane e il deserto del Negev e tanto altro ancora, colmando le distanze e invitando a scoprire il viaggio come avventura nel mondo, per farlo diventare un'esplorazione delle culture e delle identità, nonché una riflessione intima nel proprio spazio interiore.

Periodicamente alle collezioni Imago Mundi si affiancano installazioni, interventi artistici ed eventi che invitano alla riflessione sul rapporto tra identità e alterità, sulla relazione tra natura e progresso e su quella tra materiale e immateriale. —

PADOVA

Cinquant'anni dopo i Pink Floyd Dischi, foto e memorabilia



Le emozioni di 50 anni di concerti rivivono nella mostra "One of these days 1968/2018 - 50° Pink Floyd in Italia", allestita fino al 9 settembre alla Galleria Cavour di Padova. Foto dei live di ogni periodo storico, poster, testimonianze scritte, dischi e rarissime memorabilia di una delle band più amate dagli appassionati di musica di tutto il mondo offrono un'immersione totale nel mondo dei Pink Floyd, anche grazie al ciclo di concerti e conferenze legati alla mostra.

VICENZA

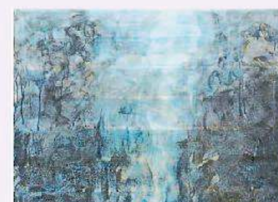
Tutta l'arte della seduzione nelle ceramiche greche



Prosegue fino al prossimo 13 gennaio, a Palazzo Leoni Montanari di Vicenza, "La seduzione. Mito e arte nell'antica Grecia", quinto appuntamento dedicato alla valorizzazione della raccolta Intesa Sanpaolo di ceramiche attiche e magnogreche. Una quarantina tra statue, vasi apuli e lucani, specchi in bronzo, contenitori per oli, trucchi e gioielli documentano curiosi aspetti amorosi, religiosi e sociali della seduzione e narrano appassionanti storie di divinità ed eroi mitici.

VENEZIA

Le opere di Nancy Genn un'architettura interiore



Fino al 7 agosto, palazzo Ferro Fini di Venezia, sede del Consiglio regionale del Veneto, ospita la più importante retrospettiva mai dedicata in Europa all'artista californiana Nancy Genn. "Architecture from within - L'architettura interiore" espone circa 70 opere e racconta oltre 60 anni di carriera di una delle artiste americane più significative degli ultimi decenni: opere astratte realizzate con instancabile sperimentazione di tecniche e materiali tra dipinti, disegni e sculture in bronzo.

PICCOLI MUSEI

PADOVA



Un feto nel ventre materno in mostra al Musme di Padova

"Venire alla luce" La scienza dietro l'origine dell'uomo

L'allestimento racconta la vita soffermandosi sulla storia della Clinica ostetrica e ginecologica e sulla sua preziosa collezione

Valentina Calzavara / PADOVA

Il miracolo del concepimento e le spiegazioni scientifiche che si celano dietro all'origine dell'uomo. Visto il grande successo di pubblico, il Museo di Storia della Medicina di Padova ha deciso di prorogare fino al 30 settembre la mostra "Venire alla luce". Un allestimento che racconta la vita soffermandosi sulla storia della Clinica ostetrica e ginecologica padovana e sulla sua preziosa collezione.

Tutto ha inizio nel Settecento quando in Italia si affermano le prime scuole pubbliche per levatrici e chirurghi chiamati ad assistere al parto. Pochi anni dopo, nel 1765, il bolognese Luigi Calza (1737-1784), fonda proprio a Padova il primo Gabinetto Ostetrico avviando la cattedra "De morbis mulierum, puerorum et artificum" e portando l'arte ostetrica alla ribalta. Come mai era accaduto prima di quel momento gli studenti furono chiamati a confrontarsi con innovativi modelli anatomici a uso didattico per favorire le esercitazioni pratiche così da arrivare preparati alla gestione del parto.

In mostra una selezione di 29 cere che mostrano la fisiologia dell'apparato genitale femminile e vari aspetti della gravidanza e del parto. Degne di nota anche 13 crete colorate che illustrano il feto durante i nove mesi della gestazione. C'è anche una raccolta di strumenti chirurgici iniziata da Rodolfo Lamprecht, con cui nel 1819 viene fondata la Clinica Ostetrica nell'Ospedale Civile di Padova. Acquerelli didattici e un eccezionale ecografo completano l'allestimento. Per i più piccoli una sezione dedicata al racconto della vita. «C'erano una volta un ovulo e uno spermatozoo…». La storia inizia così. —

**Museo di Storia della Medicina
via San Francesco, Padova
Da Martedì a Venerdì: 14.30-19
Weekend 9.30-19
Mattina solo su prenotazione**

L'INIZIATIVA

Centri estivi con Galileo e Mendel

Laboratori, gite e attività didattiche in compagnia di tre grandi scienziati del passato. Il Musme promuove un ricco calendario di centri estivi dedicati ai bambini delle scuole primarie per trascorrere le vacanze. Le prossime date sono dal 20 al 24 agosto con Ippocrate che farà da mentore per spiegare la figura del medico e la sua missione, dal 27 al 31 agosto in compagnia di Galileo Galilei che descriverà la prima guerra stellare. Infine, dal 3 al 7 settembre, Mendel accompagnerà i più piccoli alla scoperta di eliche e alfabeti che compongono il Dna. Ogni giornata prevede momenti di gioco e un po' di compiti insieme nel pomeriggio. Il 9 e 16 agosto visite serali per tutta la famiglia (musme.it).

**Ingresso 10 euro
(ridotto 8 euro over 65 e gruppi).
Studenti 6 euro
gratis fino a 3 anni e disabili
049 658767 o www.musme.it**



IL MUSME

Passato, presente e futuro La storia della medicina tra ampolle e alambicchi

PADOVA

Disciplina antica divenuta scienza moderna, come un'enciclopedia multimediale il Museo di Storia della Medicina di Padova (Musme) scandaglia la materia con riferimenti storici e sguardo alla contemporaneità. Ampolle e alambicchi, antichi carteggi e preziosi volumi da sfogliare virtualmente, ma anche l'affascinante ricostruzione del corpo umano. Passato, presente e futuro della Medicina si fondono lungo il percorso espositivo. Tutto ruota attorno alla rivoluzione scientifica che vide protagonista l'Università. Tra i lieviti del cambiamento le teorie di Galileo, che studiava la natura con occhi nuovi, e la libertà di pensiero all'epoca garantita dalla Serenissima.



Particolari anatomici

NUOVE SCOPERTE

Il sedicesimo secolo è tempo di scoperte e nuovi approcci. Durante il Rinascimento a Padova sono state rivoluzionate l'astronomia e la fisica, ed è nata la medicina moderna.

La visita al museo inizia nella sala dedicata alle origini del palazzo. L'edificio fu la sede dell'ospedale di San Francesco Grande, eretto nel 1414 per volontà dei coniugi Sibilia de' Cetto e Baldo Bonafari da Piombino, fu il luogo in cui gli studenti di Medicina iniziarono a imparare la pratica clinica direttamente al letto dei malati. Doverosa la citazione di Andrea Vesalio, laureato a Padova nel 1537 e considerato il "padre" dell'Anatomia che incoraggiò l'osservazione diretta dal macro al micro.

Curiosa la sala dedicata alla cura del corpo che rimanda al 1545, quando nacque il più antico "orto medicinale" universitario al mondo, un laboratorio per insegnare ai futuri medici le proprietà terapeutiche delle piante. Spazio quindi alla Chirurgia che inizialmente era affidata ai barbieri-chirurghi. Una volta ammirate tutte e sei le sale si entra nel Teatro Anatomico Vesaliano, che regala uno spettacolo inatteso. Una serie di proiezioni su anatomia e fisiologia illustrate grazie a un modello d'eccezione, un corpo umano lungo 8 metri che parla al pubblico e sembra vivo. È l'omone del Musme, come lo hanno ribattezzato i bambini. —

PROPOSTE PER L'ESTATE

IL FESTIVAL PIETRA SONICA

Il parco di Osoppo e l'happening della psichedelia e del desert rock

Fine settimana all'insegna della musica oltre ogni limite con i Yawning Man, gli Eractic Vision e gli sloveni Jegulja Cancelli aperti alle 18 di domani

PIERO CARGNELUTTI

Torna nel fine settimana a Osoppo "Pietra Sonica", il festival dedicato alla musica stoner e psichedelica che quest'anno è alla sua decima edizione. L'appuntamento è per venerdì e sabato nel parco Ex Colonie con una due giorni a suon di chitarre distorte, tanto divertimento e con la possibilità anche di campeggiare nell'area verde accanto al parco, un luogo ormai diventato noto in questi dieci anni per i tanti fedelissimi del genere musicale che arrivano da diverse parti d'Europa. A tal proposito, per questo decennale, gli organizzatori hanno pensato di portare a Osoppo delle vere e proprie leggende grazie ai contatti sviluppati in giro per il vecchio continente e non solo: venerdì sera, a esempio, gli headliner della serata saranno Yawning Man, band proveniente dal sud della California considerati da molti i creatori del "desert rock". Prima di loro, su palco saliranno gli Ectatic Vision da Philadelphia, gli sloveni Jegulja e il power trio psycho Lleroy. Insomma, una prima serata adatta per gli amanti del suono psichedelico alla Hawkwind e simili ma anche sabato riserva altre grandi sorprese: a Osoppo arriveranno infatti, per la loro unica data italiana, The Bevis Frond, gruppo musicale britannico fondato da Nick Saloman nel 1986, la cui musica è ispirata al rock degli anni Sessanta e spazia dall'indie rock al rock psichedelico. Il gruppo ha inciso ventuno album, la maggior parte autoprodotti e pubblicati dalla etichetta di Saloman, la Woronzow. Con loro lo stoner psichedelico dei tedeschi Mother Engine, l'acid hard rock degli italiani Black Elephant. In apertura di serata ci saranno altre curiosità con ancora tanto stoner locale con i codroipesi Grave e gli udinesi Flum, senza dimenticare il black doom degli sloveni Mist. Nelle due serate i cancelli saranno aperti a partire dalle 18: nel corso dei due giorni sarà possibilità di trovare anche degli stand all'interno dell'area con la celebre "Pietra del disco".



Domani e sabato dalle 18, nel parco ex colonie a Osoppo, il festival psichedelico Pietra Sonica, promosso da Dissonanze, Cas'Aupa, Hybrida, Friûl Adventures e Onde Furlane

A GEMONA

Tempus est jocundum: ecco le serate medievali nel "cuore" di via Bini

GEMONA

Riparte stasera con il corteo in centro storico dalle 20. 45 il "Tempus est jocundum", le serate medievali di via Bini a cura dell'associazione Pro Glemona, che andranno a riproporre anche quest'anno uno spettacolo fatto da decine e decine di attori e figuranti in costume d'epoca, dove il pubblico verrà coinvolto in un contesto goliardico: cavalieri e dame, imbonitori e fattucchiere, accattoni e gendarmi, sono solo alcune delle tipologie di personaggi che si potranno incontrare.


Serate medievali a Gemona

La novità dell'edizione 2018 riguarda il fatto che a causa dei lavori in duomo non sarà possibile riproporre il tradizionale spettacolo dei fuochi sul campanile. Al suo posto la Pro Glemona proporrà un evento altrettanto appassionante, ovverosia il "Magnificat" di Claudio Tuti e Francesco Lopergolo, show di musica e immagini sulle facciate degli edifici del sagrato del duomo che andrà in scena ogni sera. Non mancheranno il Palio del Niederlech (venerdì alle 21. 30 in piazza del Ferro), la disfida a Dama con pedine viventi e la solenne proclamazione della dama Castellana (lunedì dalle 21. 45 sulla piazza del Duomo).

Torna anche lo Scriptorium Foroiuliense, che nella loggia del Municipio darà a tutti l'opportunità d'immergersi in una vera e propria fabbrica del libro tra cartolai, cartai, legatori, miniaturisti e amanuensi.

Tra le novità, si ricorda l'arrivo, domenica alle 11.45 del Tempus Express, mentre ai bambini "Mini Tempus" proporrà sempre domenica dalle 11 un laboratorio per la costruzione di maschere di cuoio nella loggia del Municipio (a cura di Circa Teatro) e uno sui cavalieri al museo civico di palazzo Elti, nonché l'avvicinamento al mondo dei cavalli in piazza del Ferro dalle 18 alle 21. —

P.C.

LA BAND DI BELUSHI E AYKROYD A GRADO

The Original Blues Brothers domani alla diga Nazario Sauro



Serata di grande rhythm and blues e soul: domani, venerdí, i riflettori del Sun&Sounds Festival si accenderanno su The Original Blues Brothers Band. La straordinaria formazione del leggendario film di John Landis, e che annovera tra le sue fila i musicisti scelti direttamente da John Belushi e Dan Aykroyd, si esibirà dalle 21.30 sul lungomare della diga Nazario Sauro. Tra i componenti della band ci saranno alcuni dei migliori artisti del blues. I biglietti sono acquistabili su Diy Ticket e Vivaticket.

SABATO ALL'OUTLET DI PALMANOVA

Roberto Vecchioni a Village Night con il tour di "La vita che si ama"



Al Palmanova Outlet Village, sabato, arriverà Roberto Vecchioni, protagonista dell'evento di punta della manifestazione Village Night. Il cantautore milanese sarà in concerto dalle 21 (ingresso libero) per una tappa del tour "La vita che si ama", lo spettacolo ispirato al suo omonimo romanzo e in cui alternerà canzoni, anche mai eseguite prima dal vivo, a estratti dal libro. La Village Night comincerà, però, già alle 18.30 permettendo ai visitatori di compiere un percorso tra i sapori del territorio.

A GRADISCA D'ISONZO

L'omaggio di Agnese Toniutti all'opera visionaria di John Cage



In corte Marco d'Aviano, alle 19.30 di domenica, la pianista friulana Agnese Toniutti si esibirà nella performance musicale "Open Cage" dedicata al compositore statunitense John Cage. L'evento concluderà la mostra "Dkv_Tre storie di frontiera" allestita alla galleria d'arte contemporanea Luigi Spazzapan e fa parte di "Music in Village – Estensioni", una rassegna che si sviluppa su due elementi: le tracce storiche di Venezia presenti nella regione e la musica di qualità senza confine espressivo.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

L'amichevole

L'Udinese con gli arabi abbonata al pareggio le gambe sono pesanti e le idee poco chiare

Machis a inizio ripresa sblocca il risultato e sfiora il raddoppio
L'Al Hilal segna l'1-1 e nel finale va vicino al gol della vittoria







I PROTAGONISTI

Fofana vola, il regista della truppa e Machis-gol

Nelle foto Petrussi tre momenti della gara. In alto, Fofana supera un avversario, a fianco Mandragora versione capitano, e sotto il destro al volo con cui Machis ha firmato il momentaneo 1-0

UDINESE	1
AL HILAL	1

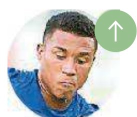
UDINESE **4-2-3-1**
Nicolas (1' st Scuffet); Stryger Larsen (34' st Heurtaux) , Wague (1' st Opoku), Nuytinck, Samir (1' st Pezzella); Fofana (36' st Pontisso), Mandragora; Machis (36' st Pontisso), Barak, Adnan (1' st Balic); Lasagna (26' st Vizeu). **All. Velazquez**

AL HILAN **4-2-3-1**
Al Habsi (1' st Almuaiouf, 22' st Marwan); Al Burayk (22' st Baqawi), Botia, Al Bulayhi (18' st Jahfali), Shahrani (12' st Ahmed); Kanno (30' st Rivas), Otayf (22' st Shalhoub); Carrillo (12' st Bencharki), Eduardo (12' st Nasser), Salem; Omar Kharbin (12' st Mukhtar). **All. Jorge Jesus**

Arbitro Weichsler (Austria)
Marcatori Nella ripresa al 7' Machis, al 29' Mukhtar.

Chi sale e scende

Attaccante
Machis
6,5



L'unico bianconero che riesce a pungere. Sblocca il risultato con un destro al volo e sfiora il raddoppio con un diagonale.

Difensore
Nuytinck
5,5



Si fa saltare con troppa leggerezza dall'avversario che mette in area il pallone del pareggio. Con lui dietro la lavagna anche Opoku.

Massimo Meroi / MOLLBRUCKE

L'Udinese con gli arabi è abbonata al pareggio. Dopo l'1-1 di lunedì con l'Al Wehda Mekka, lo stesso risultato esce dalla sfida con l'Al Hilan. Giusto così per quel poco che si è visto: i bianconeri, sbloccato il risultato a inizio ripresa con un destro al volo di **Machis**, hanno avuto l'occasione per chiudere il conto con lo stesso attaccante venezuelano, ma dopo aver incassato l'1-1 è stato **Scuffet** ha correre qualche altro brivido.

Al fischio d'inizio non sono nè in campo nè in panchina **De Paul** e **Pussetto**. Per Rodrigo un riposo programmato dopo l'alto minutaggio accumulato nelle amichevoli sin qui disputate, l'ex Huracan era un po' affaticato e ha svolto un lavoro leggero prima della gara assieme a **Coulibaly** e **Ter Avest**. E così nel tridente di trequartisti che si piazza alle spalle di **Lasagna**, **Velazquez** piazza **Machis** a destra, **Barak** al centro e Adnan a sinistra. In quella posizione l'iracheno, come Pezzella, fa fatica: non salta mai l'uomo e ne risente tutta la manovra. L'Udinese nei primi 45' non si accende praticamente mai e se il risultato resta ancorato sullo 0-0 il merito è di **Nicolas** che al 20' vola a deviare una conclusione dal limite di **Eduardo**. Prima del riposo gli arabi sprecano un contropiede in superiorità numerica e come spesso accade, chi sbaglia paga.

A inizio ripresa è molto bravo **Mandragora** a recuperare un pallone sul limite dell'area avversaria e servire **Pezzella**: preciso il cross del napoletano che pesca Machis sul secondo palo abile a calciare al volo di destro infilando l'angolino.

Poco dopo un assolo di **Fofana** si conclude con un assist per Machis: stavolta il diagonale del venezuelano viene respinto dal portiere.

> Nuytinck, Barak e Mandragora sono rimasti in campo per 90 minuti

Velazquez tiene in campo tre giocatori per 90': **Nuytinck**, **Barak** e **Mandragora**. Proprio il difensore olandese, assieme a Pezzella, è troppo tenero in occasione del gol sull'avversario che lo salta e crossa per il colpo di testa di **Mukhtar**. L'Udinese cala, **Opoku** perde un paio di palloni velenosi, ma gli arabi difettano di concretezza. E così finisce ancora 1-1. —

IL TECNICO

Velazquez: «La squadra ha fatto meglio nella ripresa poteva segnare il 2-0»

MOLLBRUCKE

Julio Velazquez è pronto a raccogliere i frutti del proprio lavoro nelle prime gare ufficiali, e proprio per questo osserva con attenzione i progressi della squadra nelle amichevoli come quella di ieri contro l'Al Hilal. «Nel complesso abbiamo disputato una buona prestazione – ha dichiarato ai microfoni di Udinews Tv il tecnico bianconero –, anche se la squadra mi è piaciuta di più nella ripresa. Faceva molto caldo all'inizio e i ragazzi erano stanchi. Molto hanno fatto, però, anche gli avversari, che sono parte di un top club in Asia: non è stato facile giocarci contro. Nel secondo tempo la mia squadra mi è piaciuta, ha cercato di sviluppare gioco con la palla facendola girare fuori e dentro e viceversa. Quello che mi ha soddisfatto è stato anche che dopo il gol del vantaggio potevamo subito raddoppiare. Il miglioramento nella ripresa per me è un bene per arrivare al meglio al primo impegno ufficiale».



L'allenatore Julio Velazquez

Non ama parlare dei singoli, Velazquez, ma su Mandragora e Machis si è sbilanciato dicendo: «Rolando ha dato equilibrio, ha molta personalità, mentre Machis ha velocità, profondità, può puntare l'area avversaria e giocare a sinistra o a destra. Direi bene, però, anche Fofana, ma preferisco sempre parlare in generale di tutta la squadra, che mi ha soddisfatto».

«Piano piano stiamo migliorando, giorno dopo giorno – ha aggiunto Velazquez – il team migliora. Abbiamo affrontato un avversario importante e questo va bene per curare ogni aspetto. Stiamo giocando molto in questo periodo e sabato ci aspetta la gara contro l'Hannover. Ora faremo un po' di defaticante e poi penseremo con quali giocatori affrontare i tedeschi». —

Simonetta D'Este

LA NOVITÁ

Mandragora già a suo agio con la fascia di capitano

MOLLBRUCKE

«Dispiace non aver vinto, ma è arrivato comunque un altro risultato utile che ci fa proseguire in una striscia positiva che fa bene anche se si tratta di precampionato». Sono le parole di Rolando Mandragora, che ha giocato nel secondo tempo contro l'Al Hilal con la fascia da capitano. «Questa è una gratificazione grande – ha commentato il giocatore –, perché è un grande onore indossare la fascia da capitano. Sono arrivato da poco, ed è un segno di grande stima da parte del tecnico, del suo staff e della società: continuerò a lavorare per fare in modo che questo diventi la normalità e spero di riuscirci nel miglior modo possibile. Mi sono ambientato bene, i compagni mi hanno fatto sentire subito a mio agio». —

S.D'E

MERCATO E SOCIAL

I tifosi stanno con Pradè: «Fa rispettare le regole» Danilo vicino al Frosinone

L'indisciplinato brasiliano sempre più vicino alla cessione Ewandro all'Austria Vienna, Bochniewicz vicino al Gornik

Simonetta D'Este / UDINE

Pradè ha allontanato **Danilo** dal ritiro e lo ha multato: questa decisione ha incontrato il favore dei tifosi bianconeri, che attendevano da anni una figura dirigenziale con il carisma e il potere adatto a fare ordine. Insomma, il popolo bianconero voleva proprio questo. E lo dice chiaramente anche attraverso i social network.

Su Facebook, per esempio, **Renato Mizzaro** lo dichiara in tono decisamente liberatorio: «Finalmente abbiamo un direttore sportivo con i contro...», un concetto che anche sulle pagine Instagram corre veloce tra un «Finalmente» di **paolo_scussel.drg** e un «Era ora che arrivasse chi mette in riga questa squadra» di **Paolo Bianco**. «Bravissimo Pradè – posta **Dionisio Canton** –, finalmente un direttore con le p...le», ed **Enea Dagostino** aggiunge: «Indipendentemente da come andrà la vicenda Danilo, tanto di cappello al signor Pradè. Finalmente un buon motivo per tornare ad essere orgogliosi di questi colori. Chapeau».

Insomma, un plebiscito per il nuovo responsabile dell'area tecnica bianconero, che si è già conquistato la tifoseria. Potrebbe, ora, mettere la ciliegina sulla torta con gli ultimi colpi di mercato, anche se per registrare quelli in entrata bisognerà probabilmente attendere l'ultima settimana utile. Di questo è convinto lo stesso Pradè, che sta valutando profili importanti per l'attacco e la difesa, e potrebbero arrivare entrambi dalla sua ex squadra, la Sampdoria. Resta caldo il nome di **Quagliarella**, che è in cima ai desideri friulani, mentre è riservatissimo quello del difensore. Ieri, nel frattempo, è stato ceduto a titolo definitivo **Ewandro** all'Austria Vienna, mentre **Bochniewicz** dovrebbe tornare al Gornik. Sono forti, invece, le pressioni del Palermo per avere **Angella**, che ormai non fa parte del progetto di Velazquez, come altrettanto pressanti sono le avance del Frosinone proprio per Danilo, che potrebbe lasciare spazio all'arrivo di **Ariaudo**. Sembrano essersi placate nel contempo le attenzioni sempre del Frosinone per **Scuffet**, che non è più così scontato faccia il secondo a **Sportiello**.

Giornata non decisiva, quindi, quella di ieri in chiave mercato per l'Udinese, che ancora deve fare l'ultimo regalo ai suoi tifosi, che attendono almeno un nome importante per l'attacco. Inutile dire che la gente friulana vorrebbe riabbracciare proprio Quagliarella. —



La storia tra Danilo e l'Udinese sembra ai titoli di coda: il brasiliano è destinato al Frosinone FOTO PETRUSSI

ABBONAMENTI

Stop alla prima fase: 9.030 i rinnovi Fino a sabato si può cambiare posto

Ha chiuso con 9.030 tessere rinnovate la prima fase della campagna per la nuova stagione da "Istinto Bianconero". Un risultato che è stato accolto con favore in in società come sottolineato dal dg Franco Collavino. «Il dato è molto buono, supera quello dello scorso anno (erano 8.141 i rinnovi) ed è in linea con quanto evidenziato sin dall'avvio di questa campagna abbonamenti: interesse per il nuovo progetto sportivo dell'Udinese e valutazione positiva delle scelte fin qui fatte dalla società».

Nel dettaglio, hanno avuto successo anche le promozioni attivate, come quella riservata agli sportivi iscritti al Coni (oltre 300 abbonamenti). Questa promozione sarà attiva fino al termine della campagna tesseramenti (17 agosto). Da oggi a sabato, invece, i vecchi abbonati potranno cambiare posto, mentre da martedì 7 partirà la vendita libera. —

S.D'E.

L'AFFARE

Higuain ha detto sì al Milan Bonucci torna alla Juventus

MILANO

Dopo il colpaccio CR7, ecco un altro maxi-affare che infiamma il mercato 2018 di una rinvigorita Serie A. È infatti andato in porto il triplice trasferimento che vede coinvolti **Gonzalo Higuain**, **Mattia Caldara** e **Leonardo Bonucci**, con i primi due a Milano e l'ex bianconero che torna a Torino dopo solo un anno. Il Pipita ha accettato il prestito oneroso (18 mln) con diritto di riscatto (fissato a 36 mln), mentre i due difensori si scambiano la maglia alla pari a titolo definitivo (entrambi con una valutazione di 40 milioni), con buona pace di Maurizio Sarri che a questo punto si troverà presumibilmente la strada sbarrata su **Daniele Rugani**.

Di Francesco frena sulla campagna-acquisti della Roma, spiegando che bisogna sfoltire la rosa («Io non voglio avere 30 giocatori, ma quelli giusti»), tuttavia James Pallotta ha dato il via all'operazione **N'Zonzi**, che Monchi adesso è chiamato a portare a definire (c'è la concorrenza dell'Arsenal). Poi toccherà all'esterno e gli ultimi nomi circolati sono quello dell'olandese **Quincy Promes** dello Spartak Mosca e dello svedese **Emil Forsberg** del Lipsia. Intanto, l'ex romanista **Digne** si trasferisce all'Everton. Il Valencia rivuole il portoghese **Guedes**, ma il Psg chiede 60 mln. La Lazio ha ufficializzato i due centrocampisti **CorreaA**, che arriva dal Siviglia per 16 milioni, e **Badelj**, dalla Fiorentina a parametro zero. Due bei colpi in attesa di conoscere il futuro di **Milinkovic-Savic** sul quale le big d'Europa e la stessa Juventus mantengono diritte le antenne.

Il Manchester United, che è in rotta con **Mourinho** (**Zidane**, scrivono i tabloid britannici, il possibile sostituto), vuole offrire al Real Madrid 60 milioni per la riserva **Kovacic**, restio però a trasferirsi all'Old Trafford. —

IL SOGNO

L'Inter non vuole fermarsi e mette nel mirino Modric

MILANO

L'Inter vuole fare e vuole tornare a sognare. Il mercato in stile Moratti, tanti colpi senza cedere i big, ha rilanciato la squadra di Luciano Spalletti, accontentato nelle richieste e ora pronto a giocarsela con la Juventus per lo scudetto. Sulla carta, difficile non porre i nerazzurri come principali rivali dei bianconeri. Fisico, tecnica e personalità, questo l'identikit dei giocatori chiesti per lanciare l'assalto ai piani alti anche in Champions League. Richieste accontentate, con gli arrivi tra gli altri di **Nainggolan**, **De Vrij** e **Vrsaljko** aspettando di chiudere l'affare Vidal. Per il cileno vanno definiti i dettagli col Bayern: il costo sarà attorno ai 20 milioni.



Il croato Luca Modric

Un colpo che dovrebbe chiudere il mercato in entrata, a meno di sorprese. E, come il sogno scudetto, c'è un sogno tra gli obiettivi: **Luka Modric**. Pista complessa per il 32enne croato del Real Madrid, visti gli alti i costi e la necessità di un paio di cessioni pesanti tra **Joao Mario**, **Vecino** e **Gagliardini**, per i quali le offerte scarseggiano. Una pista che però l'Inter vuole provare a percorrere, sfruttando anche il fronte croato in rosa (**Perisic**, **Brozovic** e **Vrsaljko**) per aprire un varco. Resta una suggestione, ad oggi, ma si sa, le vie del mercato sono infinite. —

LA NOVITÀ

Il progetto di De Laurentiis «Un piano triennale per portare il Bari in serie A»

BARI

Si è presentato come un guerriero Aurelio De Laurentiis, nuovo proprietario del Bari, dopo aver ricevuto il titolo sportivo dalle mani del sindaco Antonio Decaro. La prospettiva immediata è la ripartenza dalla Serie D, ma il primo cittadino ha specificato, citando i regolamenti, che sarà presentata la richiesta per essere ripescati in Lega Pro. De Laurentiis ha presentato un progetto triennale per il ritorno in serie A che, per investimenti e concretezza, ha battuto la concorrenza anche di un gruppo indonesiano e dei presidenti di Genoa e Lazio, Enrico Preziosi e Claudio Lotito: «Abbiamo scelto seguendo i meriti sportivi, De Laurentiis ha portato il Napoli dalla C alla Champions league. Noi mettiamo il prisciò (il divertimento, ndr), lui porta la 'cazzimmà...», ha spiegato Decaro.



Aurelio De Laurentiis

Sul piano operativo, il programma è triennale per tornare in A. É stata esclusa ogni commistione tra Bari e Napoli e il figlio Luigi – ha annunciato De Laurentiis – ha avuto l'investitura per la guida del club pugliese: «L'ho convinto ad interessarsi del Bari», ha detto. Arrigo Sacchi è stato contattato come consulente e Filippo Galli per la responsabilità del settore giovanile.

Il nuovo proprietario del club dei galletti ha riservato una frecciata a Claudio Lotito («abbiamo diverse idee di fare impresa, lui appartiene al mondo dei costruttori. Nei miei abbiamo messo alla berlina i romani, prototipi lotitiani, a Cortina»), una alla Figc («il Coni sta rimpastando una Figc al servizio del calcio»), una ai tifosi «dissidenti» del Napoli scontenti per l'approdo in Puglia. La conclusione è stata sul filo del meridionalismo: De Laurentiis ha confessato che gli «piacerebbe creare politicamente delle opportunità per il Sud». —

IN BREVE

Designatore Uefa
Collina si è dimesso al suo posto Rosetti

Pierluigi Collina si è dimesso, «per motivi personali», dal ruolo di designatore degli arbitri dell'Uefa. Lo rende noto la Federcalcio europea in una nota pubblicata sul sito. Collina era in carica dal 2010. Al suo posto è stato designato un altro ex arbitro italiano, il torinese Roberto Rosetti uno dei cardini del progetto Var che è stato introdotto con buoni risultati nell'ultimo Mondiale disputato in Russia.

Europa League
L'Atalanta a Sarajevo ha bisogno di vincere

L'Atalanta si gioca oggi a Sarajevo il passaggio del turno nei preliminari di Europa League. La squadra di Gasperini parte dal 2-2 con cui era terminata una settimana fa la gara d'andata a Reggio Emilia dopo che il primo tempo era terminato 2-0 per Gomez e compagni. L'Atalanta si può qualificare o vincendo oppure pareggiando e segnando almeno tre gol. La gara sarà trasmessa in diretta su Sky Sport a partire dalla 20.15.

NUOTO

Restivo suona la carica: «Voglio la finale e poi...»

L'udinese domani parte gli Europei: martedì sarà in gara nei ''suoi'' 200 dorso
Punta a lasciare il segno pure fuori dall'Italia. La famiglia lo seguirà per sostenerlo



Matteo Restivo, 23 anni, ha strabiliato l'anno scorso agli assoluti di nuoto, ora fare lasciare il segno in Europa

Monica Tortul / UDINE

Per Matteo Restivo è tempo di Europei. Il friulano partirà domani sera alla volta di Glasgow, dove si unirà agli altri azzurri, già in Scozia da alcuni giorni. Martedì sarà al via al mattino nelle batterie dei 200 dorso. Nella stessa giornata sono previste le semifinali, con eventuali finali il giorno successivo.

Questa manifestazione - inutile nasconderlo - è una prova del nove internazionale, per un'atleta che ha trovato la sua dimensione e la sua collocazione in Italia, ma che fuori dal nostro paese non ha ancora maturato esperienza.

Quella a Glasgow è la seconda manifestazione internazionale di alto livello a cui partecipa, escludendo ovviamente Universiadi e Giochi del Mediterraneo, che, pur essendo importanti, hanno un peso ben diverso da una manifestazione continentale assoluta.

All'Europeo dell'anno scorso, travolto dall'emozione e dall'attenzione mediatica che si era visto piombare addosso dopo aver siglato il nuovo record italiano, fu vinto dalla tensione e non seppe gestire la situazione dal punto di vista emotivo. Stavolta da lui ci sia aspetta qualcosa di diverso, qualcosa di più maturo e consapevole.

Gli Europei di Matteo sono partiti comunque in discontinuità rispetto alla passata edizione. «La prima novità- ci spiega - è che raggiungerò il gruppo degli azzurri in ritardo. Ho ottenuto il permesso di rifinire la preparazione qui in Italia, per arrivare alla manifestazione più preparato, più sereno e meno stanco. Dal punto di vista fisico mi sento bene. La preparazione è andata via liscia, e credo che nei giorni che mi separano dalla gara avrò modo di rifinire ulteriormente alcuni particolari. Dal punto di vista mentale, mi sento più tranquillo e decisamente più consapevole».

Matteo Restivo ha l'ottavo tempo di iscrizione. Nel 2018 ha nuotato però dei tempi che si attestano al quinto posto Europeo. «Non me la sento di fare pronostici per scaramanzia - racconta ancora il friulano - e non voglio mettere limiti alla mia prestazione, nel bene e nel male. Penso che centrare la finale e attestarmi comunque quinto in Europa sarebbe un risultato importante. Il 7 Colli e i Giochi del Mediterraneo hanno dimostrato che non riesco a esprimermi sempre ad alti livelli. Ho dei picchi semestrali, in cui vado molto forte. Spero di confermare questo andamento e di ottenere lo stesso nuovo ottimo riscontro avuto agli italiani. A Glasgow dovrebbe essere abbastanza fresco. Mi auguro di riuscire ad adattarmi al cibo e di non risentire il cambio di alimentazione». Un piccolo gruppo di sostenitori (la famiglia e un paio di amici) voleranno in Scozia per fare il tifo per lui. Da casa tutto il Friuli sarà incollato alla tv. —

LA SPEDIZIONE

Nel fondo c'è Furlan La Mizzau resta in Friuli

La delegazione italiana che parteciperà agli Europei di nuoto in programma a Glasgow, Edimburgo e al Lago Loch Lomond dal 3 al 12 agosto, è composta da 82 atleti. A rappresentare il Fvg in piscina l'udinese Matteo Restivo e il triestino Piero Codia. Il codroipese Matteo Furlan al via nel nuoto di fondo. Assente la medaglia mondiale Alice Mizzau.



CICLISMO

Cimolai correrà l'Europeo

Tra gli 8 azzurri che il 12 agosto a Glasgow difenderanno i colori dell'Italbici ai Campionati Europei di ciclismo c'è anche il friulano Davide Cimolai (Fdj). L'atleta di Fontanafredda farà parte del ''treno'' di Elia Viviani, favorito assieme a Ppeter Sagan Tra le donne l'altra friulana, Elena Cecchini.

MOTO GP

Rossi, digiuno da spezzare: «Adesso devo vincere»

BRNO

«Avevo bisogno di una vacanza più lunga. Tutti lo dicono, ma è così. Ho preso una settimana di pausa e mi sarebbe piaciuto ancora un po' di tempo, ma ora dobbiamo concentrarci nuovamente». Valentino Rossi si prepara per tornare in pista nel Gp della Repubblica Ceca sul circuito di Brno «che è una grande pista. L'anno scorso ero veloce, ma con la MotoGP non si sa mai. Lunedì avremo anche un giorno di test su questo circuito, che sarà importante - sottolinea il pilota Yamaha, secondo nel mondiale dietro Marc Marquez - Saranno un paio di settimane impegnative, soprattutto ora che abbiamo due gare di fila. Sarà cruciale per il campionato e anche per la Yamaha fare delle belle gare qui e in Austria. Vogliamo assicurarci la nostra prima vittoria in gara della stagione». Dà battaglia anche Andrea Dovizioso con la sua Ducati: «Da adesso in poi vogliamo essere competitivi su tutti i tracciati». —

L'EVENTO

Amichevole di lusso per il Cjarlins Muzane: arriva il Pordenone

Alle 18 test probante per gli uomini di mister De Agostini: Sogno di raggiungere i ramarri? Zanutta: «Perché no...»

Simone Fornasiere / CARLINO

Sarà una "prima" di lusso quella del Cjarlins/Muzane che oggi alle 18 a Carlino, farà il suo esordio stagionale ospitando in amichevole il Pordenone. Un test di prim'ordine per la squadra di mister Stefano De Agostini, al cospetto dei "ramarri" attesi, domenica, alla sfida in casa del Pescara valida per il secondo turno di Coppa Italia trofeo "Tim Cup". Manifestazione, questa, che nella scorsa edizione ha visto i ramarri grandi protagonisti e sconfitti, soltanto ai calci di rigore, dall'Inter agli ottavi di finale.

«Pensare che solo qualche mese dopo quella straordinaria serata – le parole del presidente Vincenzo Zanutta – il Pordenone sia ospite sul nostro terreno di gioco è per noi motivo di grande lustro. È pur vero si tratta di una semplice amichevole d'agosto, ma nonostante questo sarà per tutti un palcoscenico importante».

Una serata che, da quelle parti, potrebbe ingolosire più di qualcuno che vorrebbe il Cjarlins/Muzane tra i professionisti.

«Parlare di professionismo a Carlino – sorride Zanutta – appare prematuro, sebbene in futuro nulla è precluso. Per arrivarci bisogna ragionare in termini di unione con i paesi limitrofi: se vogliamo diventare il quarto bacino calcistico regionale dobbiamo unire le forze e le strutture». Cjarlins/Muzane che, nel frattempo, ha concluso ieri il suo programma di sedute doppie giornaliere svolte a Malisana, con la squadra di mister Stefano De Agostini (ex calciatore della Cremonese, ultima squadra allenata da Attilio Tesser tecnico del Pordenone) che, da venerdì, proseguirà con una sola sgambata giornaliera. «Abbiamo bisogno di correre e fare fatica – analizza il tecnico ex Tamai – e il Pordenone potrà aiutarci in tale senso. In questa prima parte di allenamenti abbiamo lavorato bene, grazie alla disponibilità dei ragazzi; certo le temperature non hanno aiutato, ma loro non hanno mai ceduto il passo. Questa amichevole ci aiuterà a lavorare sugli errori che, certamente, commetteremo».

In quella che, fanno sapere da Carlino, potrebbe non essere l'ultima amichevole contro una società professionistica regionale con il presidente Zanutta che ha già avviato i contatti con Udinese e Triestina affinché, quella di domani, sia solo la prima di tante uscite di gala. —



Il Cjarlins Muzane aspetta il Pordenone: una ghiotta occasione per testare la nuova squadra

COPPA CARNIA

La prima finale a Cavazzo: già tutti in fibrillazione per il match dell'anno

CAVAZZO

Anteprima della 41ª edizione della Coppa Carnia nella sala consiliare del comune di Cavazzo, località che sarà sede della finalissima tra Ovarese e Cavazzo fissata per mercoledì 8 agosto con fischio d'avvio alle 20. Presenti alla serata i rappresentanti della Figc, i sindaci di Cavazzo ed Ovaro ed i rappresentanti delle due squadre finaliste. Insomma, l'evento pèiù atteso del calcio della montagna è alle porte.


Anteprima Coppa ieri a Cavazzo

LE PROTAGONISTE
Per il Cavazzo quella di mercoledì 8 agosto sarà l'ottava partecipazione; nelle sette precedenti due vittorie (2-1 all'Edera nel 1979 e 3-0 all'Arta Terme nel 2015), quindi cinque sconfitte: 2-0 dal Real Ic nel 1996, 3-2 dal Cedarchis nel 1999 e 3-1 nel 2007, 1-0 dall'Ovarese nel '2014 e 3-2 dal Villa nel 2017. Per i biancoazzurri di Ovaro sarà la settima finalissima: nelle sei precedenti quattro vittorie, 1-0 al Cedarchis nel 1988, 3-2 alla Folgore nel 1990, 5-4 dopo i calci rigore (0-0 ai tempi regolamentari) con il Cedarchis, 1-0 al Cavazzo nel 2014: le due sconfitte sono datate 1989 (3-2 dall'Amaro) e 2009 (2-1 dal Real Ic).

CURIOSITÀ.
La data di mercoledì 8 agosto 2018 sarà data storica per il comunale di Cavazzo in quanto nei sui sessantanni di vita sarà la prima volta che ospiterà una finalissima di Coppa Carnia mentre per la coincidenza tra squadre finaliste e campo di appartenenza sarà la terza volta: i precedenti portano la data di mercoledì 7 agosto 1985 dove a Villa Santina si incontrarono Cedarchis e Villa (1-0 per i giallorossi con rete di Rainis al 25' della ripresa) e ancora Villa Santina mercoledì 8 agosto 2007 con il Campagnola a superare sempre il Villa per 2-0 con reti di Negyedi al 46' del pt e Nieddu al 39' della ripresa.

REGOLAMENTO
In caso di parità dopo i 90' regolamentari si andrà direttamente ai calci di rigore. La gara sarà diretta da Enzo Esposito della sezione di Tolmezzo con collaboratori Mamouni e Canci. —

Renato Damiani



Venchiarutti, prima vittoria

Primo successo stagionale per Nicola Venchiarutti (Foto Scanferla), tolmezzino classe '98, che con la maglia del Cycling Team Friuli ha vinto martedì sera, in notturna, il Gp Polverini a Levane, in provincia di Arezzo. Quarto, l'altro bianconero Alessandro Pessot.

DELTAPLANO

Ancora tre giorni di volo ma una cosa è già certa: cieli friulani promossi

TOLMEZZO

Ancora ottimi risultati dai Preworlds di deltaplano che si stanno svolgendo in questi giorni in Carnia con base logistica a Tolmezzo, per prepararsi ai mondiali di deltaplano che sono in programma nel 2019. Ieri, si è svolta la quinta task della competizione, partita con decollo dal monte Valsecca sopra Ravascletto e atterraggio a Villacco in Austria per un percorso di 138,2 km. Stavolta, il primo goal è firmato dal pilota austriaco Tom Weissenberger, che è giunto a terra con largo anticipo rispetto al secondo arrivato, il tedesco Primoz Gricar, e il terzo, l'olandese Arne Tanzer. Gli ultimi due piloti sono giunti a meta praticamente insieme, e quindi la posizione in classifica sarà decisa da leading points che tengono conto di quanto tempo il pilota ha volta davanti agli avversari. Anche ieri il percorso scelto ha permesso ai 120 piloti partecipanti di godersi un gran spettacolo montano, visto che si è volato sopra Treppo Carnico per poi passare in Austria sopra Emberger Alm, Lienz, Feistritz an der Gail prima di atterrare a Villacco: il vento da nord è risultato abbastanza sostenuto nella valle di Lienz e ha reso la condizioni turbolente in alcuni tratti ma anche stavolta le cose sono andate nel migliore dei modi grazie all'ottima organizzazione della competizione. Come si è detto, si trattava della quinta task che per questo tipo di competizioni è un ottimo risultato, essendo ormai raggiunte le condizioni che permetterebbero di qualificare una competizione di questo tipo.

Di certo, il buon tempo di questi giorni ha aiutato non di poco il raggiungimento degli obiettivi che gli organizzatori si erano posti, visto che soltanto nella giornata di lunedì non è stato possibile realizzare la task per le incertezze meteo che sono state riscontrate. Si continuerà a volare anche oggi, domani e sabato quando in serata ci saranno le premiazioni finali. Il cielo friulano dunque si rivela ancora una volta buono per il volo libero. —

Piero Cargnelutti

BASKLET

Ecco il calendario dell'Alma Milano a Trieste in gennaio

Esordio casalingo contro le "V nere" e ultima giornata nella tana delle "Scarpette rosse". Il calendario di serie A regala all'Alma Trieste le maggiori suggestioni nella testa e nella coda. Ieri la Lega Basket ha diffuso l'intero calendario, con i triestini nel ruolo di matricola. Il debutto dell'Alma (che ieri ha preso l'ex Fortitudo Justin Knox) contro la Virtus Bologna il 7 ottobre è un remake della finale play-off di A2 2016/17, mentre all'ultimo turno c'è il match contro la corazzata EA7 Milano: andata all'Alma Arena il 13 gennaio, ritorno il 12 maggio. Il match contro Trento dei friulani Pascolo e Mian va in scena all'8ª (18 novembre a Trieste, 17 marzo a Trento). Milano-Trento, rivincita della finale scudetto 2017/18, è in programma alla 14ª (6 gennaio a Milano, 5 maggio a Trento), con Pascolo grande ex. —

G.P.

L'atleta simbolo del paraciclismo è la star più attesa dei Mondiali di Maniago: da oggi a domenica le competizioni

Zanardi “rocker” lancia l’Italia iridata «Sono il frontman di un super gruppo»

L’INTERVISTA

Francesco Tonizzo

Un complesso rock, una band, uno di quei gruppi da mainstream music che vanno per la maggiore: bisogna pensare alla Nazionale di Paraciclismo, impegnata in questi giorni a Maniago per il Campionato del Mondo 2018, alla stregua dei Pearl Jam o giù di lì.

E l’Eddie Veder della situazione, il front man, non può che essere Alessandro Zanardi, l’azzurro più in vista, quelli che tutti cercano per avere un autografo, una foto, un sorriso, una delle sue taglienti e simpatiche battute.

Alex Zanardi, si sente il capopopolo della Nazionale Italiana, o quantomeno il punto di riferimento del movimento paraciclistico?

«Non mi sento il capo di niente. Sono piuttosto il front man del movimento del ciclismo paralimpico e faccio parte di una Nazionale composta da ragazzi fortissimi, che sono a Maniago per cercare di fare un grande risultato. Se qualcuno mi fa un “in bocca al lupo”, io lo condivido con tutti i ragazzi che mi hanno accolto in questo gruppo e mi hanno sempre trattato come uno qualsiasi. È quel che stavo cercando. La vita mi ha regalato più esposizione mediatica degli altri, ma non ho più meriti degli altri».

L’obiettivo a Maniago 2018?

«Quello di cogliere un altro successo, come già mi è capitato in passato, compresa la crono. Ogni anno, però, è sempre più dura, perché l’età avanza. La cosa positiva è che avremo sicuramente il supporto e il tifo del pubblico, a spingerci a fare bene».

Il percorso?

«Fa caldissimo: però fa caldo per tutti. La mia categoria (Handbike, H5, *ndr*) deve correre 27 km a cronometro, sotto il sole: la fatica è tanta. Bisogna gestirla bene, io sono convinto di avere ancora forza e resistenza: ci aggiungo esperienza e testa, che possono fare la differenza. Se, poi, qualcuno mi batterà, gli farò i complimenti».

Atleta, paraciclista, iron-man, pilota, giornalista, personaggio televisivo... Chi è Alex Zanardi?

«Il grande privilegio è stato essere riusciti a infilare così tante cose in una sola esistenza, con la serenità di poter fare tutto senza ansia. Sono un po' come l’erba “cattiva” che non muore mai, mettiamola così...».

Maniago2018 è un evento di grandi numeri, soprattutto a livello organizzativo.

«Mi batte il cuore nel pensare a quanti si sono messi a disposizione nel momento in cui Mauro Valentini e la Associazione Giubileo Disabili hanno iniziato a pensare a questo evento. Un campionato del mondo paralimpico è molto impegnativo sotto l’aspetto organizzativo, ma tutti in modo egregio si sono messi d’impegno per colmare ogni lacuna, per risolvere ogni piccolo problema».

Un messaggio ai tifosi?

«Sono la ciliegina sulla torta. Lo dico senza campanilismo: come nessuno mai, ci segue, scende in strada, ci incita, è coinvolto, superando magari qualche scetticismo iniziale per i disagi alla viabilità. Sono certo che tutti saranno convinti di aver partecipato a una festa straordinaria. Magari, guardando i grandi sportivi, non è così evidente l’impegno, la forza e la tenacia che ci mettono nel cercare i risultati: nel mondo paralimpico è forse più evidente e regala quella motivazione in più per ripartire, da lunedì, con maggiore determinazione nell’affrontare la vita di tutti i giorni». —



Alex Zanardi, 51 anni ex pilota di F1, ha in bacheca già otto ori mondiali e quattro olimpici FOTO MISSINATO

LA CERIMONIA

Grande festa per i paesi delle Dolomiti friulane

Una grande festa non soltanto per Maniago, ma anche per il territorio delle Dolomiti friulane. La presentazione dei mondiali di paraciclismo di ieri è stata una celebrazione collettiva: ad applaudire l'arrivo degli atleti cittadini e amministratori della città del coltello e pure numerosi rappresentanti dei comuni dell'Uti delle Valli e Dolomiti friulane, presieduta dal sindaco Andrea Carli. —



IL SINDACO DI MANIAGO

«Questo evento trasmetterà a tutti noi grandi valori»

MANIAGO

Oltre mille volontari in campo per i mondiali di paraciclismo. Un esercito, come lo ha definito ieri il vicesindaco Umberto Scarabello. Un lavoro di squadra notevole per fare in modo che l’evento sia memorabile e nulla manchi ad atleti e pubblico. Una grande macchina organizzativa è all'opera: Maniago è stata scelta per la terza volta per ospitare manifestazioni legate al paraciclismo proprio perché si è dimostrata all'altezza e in quest'occasione si punta a fare di più. «L'esercito ha messo a disposizione 200 soldati e stanno operando volontari della Protezione civile da tutta la regione - ha fatto sapere Scarabello -. È attiva una trentina di volontari della Croce rossa italiana, con quattro ambulanze, di cui due seguono il percorso degli atleti, mentre le altre sono state posizionate in due postazioni mediche avanzate, a Maniago e a Montereale Valcellina. In campo ci sono anche gli alpini, i componenti della Pro Maniago e di numerose associazioni che operano nel tessuto sociale locale».

«Questo è un evento che trasmetterà grandi valori - ha commentato il sindaco di Maniago Andrea Carli -. Avremo la possibilità di capire cosa significhi cadere e sapersi rialzare, lottare con determinazione». Il primo cittadino ha messo in luce pure le importanti ricadute per il territorio, anche dal punto di vista turistico. Tutto esaurito, infatti, nelle strutture ricettive della zona. —

Giulia Sacchi

LA CURIOSITA'

Gli studenti del liceo portano le bandiere

Una quarantina di studenti del liceo Torricelli di Maniago ieri ha fatto da portabandiera alle squadre di atleti paralimpici che hanno sfilato nel cuore della città del coltello. Un'iniziativa che rientra nell'ambito del progetto di alternanza scuola-lavoro, che vedrà impegnati i ragazzi sino a domenica.



Scelti per voi

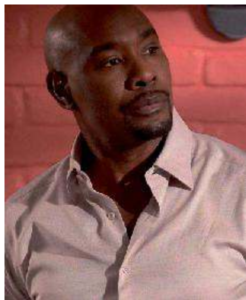
aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap



Dio esiste e vive a Bruxelles
RAI 3, ORE 21.15
Dio (**Benoît Poelvoorde**) esiste. È una persona in carne e ossa come tante e vive a Bruxelles, ma non è un uomo come ci si aspetta. Con la sua famiglia è codardo e odioso. Ha una figlia un po' ribelle che, un giorno, decide di vendicarsi.



Don Matteo 10
RAI 1, ORE 21.25
Una donna che, anni prima, aveva dato in affido il figlio diventato poi un calciatore, è aggredita. Natalina (**Nathalie Guetta**) ha un incidente e perde la memoria.



Rosewood
RAI 2, ORE 21.25
I migliori studenti di patologia della città aiutano Rosewood (**Morris Chestnut**) e Villa a indagare su un duplice omicidio. Le conclusioni non fanno piacere a Rosewood.



Asso
RETE 4, ORE 21.25
Un incallito pokerista viene ucciso nel giorno delle sue nozze. Tornato dall'Aldilà, cerca di convincere la moglie (**Edwige Fenech**) a sposare un uomo molto ricco.



Nonno scatenato
CANALE 5, ORE 21.25
Un vedovo (**Robert De Niro**), desideroso di godersi ancora la vita, trascina il nipote, in procinto di sposarsi, in un goliardico viaggio in Florida in cerca di irresistibili tentazioni.

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.55 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate
10.00 Tg1
10.05 Quelle brave ragazze... Real Tv
11.20 Tg1
11.25 Don Matteo 7 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Che Dio ci aiuti Serie Tv
16.15 Tg1
16.25 Tg1 Economia Rubrica
16.35 La vita in diretta Estate Attualità
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 Don Matteo 10 Serie Tv
23.40 Tg1 - 60 Secondi
23.45 Codice - La vita è digitale Rubrica
1.05 Tg1 - Notte
1.40 Sottovoce Attualità
2.10 Maramandra Corto
2.25 Italian Movies Film commedia ('12)

RAI 2
8.55 Summer Voyager Rubrica
9.45 Tg2 Lavori in corso estate
10.35 Un ciclone in convento Serie Tv
11.25 Quando chiama il cuore Serie Tv
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Tutto il bello che c'è Estate Rubrica
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Squadra Omicidi Istanbul Scomode realtà Film Tv crime ('17)
15.40 Marie Brand e la giornata nera (1ª Tv) Film Tv poliziesco ('18)
17.15 Gli specialisti Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.05 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Papà a tempo pieno Sitcom
21.25 Rosewood Serie Tv
23.50 Crazy Ex-Girlfriend Serie Tv
1.15 Bates Motel Serie Tv

RAI 3
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
8.00 Agorà estate Attualità
10.15 Tutta Salute - A gentile richiesta Rubrica
11.15 Non ho l'età Attualità
12.00 Tg3
12.15 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
15.00 La signora del West Serie Tv
15.45 Come fai sbagli Serie Tv
17.30 Geo Magazine Doc.
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Voxpopuli Attualità
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.15 Dio esiste e vive a Bruxelles (1ª Tv) Film commedia ('15)
23.20 Tg Regione
23.25 Tg3 Linea notte estate
24.00 Doc 3 Reportage
0.45 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
0.55 Gli speciali di Rai Scuola
1.25 RaiNews24

RETE 4
6.40 Tg4 Night News
7.30 Renegade Serie Tv
9.40 Carabinieri 2 Miniserie
10.40 Ricette all'italiana Rubrica
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Parola di Pollice verde Rubrica
13.00 The Mysteries of Laura Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
16.40 Vacanze a Ischia Film commedia ('57)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 I viaggi di Donnavventura
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Asso Film commedia ('81)
23.35 7 chili in 7 giorni Film commedia ('86)
1.45 Tg4 Night News
2.25 Colletti bianchi Miniserie
4.45 Adulterio all'italiana Film commedia ('66)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Wild Planet: North America Doc.
9.30 Magnifica Italia Doc.
9.40 2 mamme di troppo Miniserie
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum estate Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
15.35 L'isola di Pietro Miniserie
16.30 Inga Lindström Il sogno di Elin Film Tv sentimentale ('14)
18.45 Il segreto Telenovela
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Estate
21.25 Nonno scatenato Film commedia ('16)
23.10 Speciale Tg5 Attualità
0.15 Tg5 Notte
0.50 Paperissima Sprint Estate
1.15 Il bello delle donne 3
2.55 Tg5
3.25 CentoVetrine Soap Opera
4.30 Tg5

ITALIA 1
6.55 Chuck Serie Tv
7.45 Speedy Gonzales e gli amici Cartoni
8.00 Che campioni Holly e Benji!!! Cartoni
8.55 Dragon Ball Super Cartoni
9.25 Supergirl Serie Tv
10.25 Arrow Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 I Griffin Cartoni
15.00 American Dad Cartoni
15.25 2 Broke Girls Sitcom
16.00 Anger Management
16.30 L'uomo di casa Sitcom
17.25 Friends Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
21.15 Battiti Live Musicale
23.45 Street Food Battle Cooking Show
1.05 Dexter Serie Tv
2.05 Studio Aperto La giornata
2.20 Sport Mediaset Rubrica
3.00 Batman: The Brave and the Bold Cartoni

LA 7
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira estate Attualità
13.30 Tg La7
14.00 L'onore dei Prizzi Film drammatico ('85)
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
21.15 Nomad Film storico ('05)
23.15 Mongol Film biografico ('07)
1.30 In Onda Attualità
2.10 L'aria che tira estate Attualità
4.30 Omnibus dibattito Attualità

TV8
14.15 Senza riscatto Film Tv ('17)
16.00 Il fidanzato della mia ragazza Film ('10)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.45 Best Bakery - La migliore pasticceria d'Italia
19.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Ip Man Film azione ('08)
23.30 Fight Club Film drammatico ('99)
1.45 Mistero al matrimonio Film giallo ('14)

NOVE
10.00 Web of Lies Real Crime
13.45 Il lato oscuro dell'amore Real Crime
16.00 Airport Security Nuova Zelanda DocuReality
17.30 Spie al ristorante Real Tv
20.00 I migliori Fratelli di Crozza
21.25 Calcio: All Stars - Juventus Major League Soccer
23.30 Nudi e crudi Real Tv
0.50 Airport Security Spagna
4.15 Niente da dichiarare

20 (20)
8.30 Covert Affairs Serie Tv
10.20 Royal Pains Serie Tv
12.10 Rizzoli & Isles Serie Tv
14.00 Dr. House - Medical Division Serie Tv
15.55 Royal Pains Serie Tv
17.35 Covert Affairs Serie Tv
19.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.00 Sfida tra i ghiacci Film azione ('94)
23.05 Proof Serie Tv
23.55 Doomsday - Il giorno del giudizio Film azione ('08)
1.50 Hannibal Serie Tv

RAI 4 (21)
8.35 C'era una volta Serie Tv
10.00 Devious Maids Serie Tv
11.25 Scandal Serie Tv
12.55 Criminal Minds Serie Tv
15.10 Falling Skies Serie Tv
15.55 Marvel's Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv
17.25 C'era una volta Serie Tv
19.00 Devious Maids Serie Tv
20.30 Cold Case Serie Tv
21.15 The Americans Serie Tv
23.00 Cold Hell - Brucerai all'inferno Film thr. ('17)
0.35 Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)
11.35 Scanzonatissimo Film ('63)
13.30 Il generale dorme in piedi Film commedia ('72)
15.30 Il sogno di Zorro Film comico ('52)
17.20 Maciste alla corte dello Zar Film avventura ('64)
19.15 Supercar Serie Tv
20.05 A-Team Serie Tv
21.00 The American Film thriller ('10)
23.10 Presagio finale Film thriller ('07)

RAI 5 (23)
14.05 Human Planet Rubrica
14.55 Nati per sopravvivere Doc.
15.45 Italian Beauty Teatro
16.40 Save the date Rubrica
16.50 Isole - Tremiti Doc.
17.40 Tra mito e modernità: Spoleto Doc.
18.35 Rai News - Giorno
18.40 This is Art Rubrica
20.20 Italian Beauty Teatro
21.15 Adelaide di Borgogna Opera
23.35 Discovering Music: Queen
0.20 Kraftwerk - Pop Art Doc.

RAI MOVIE (24)
6.50 She's the Man Film ('06)
8.40 Spaghetti House Film ('82)
10.25 Decameron Pie Film ('07)
12.00 La resa dei conti Film ('66)
14.00 Joe Film drammatico ('13)
16.00 Chéri Film sentim. ('09)
17.35 Pappa e ciccia Film commedia ('83)
19.20 La grande vallata Serie Tv
21.10 U-boot 96 Film guerra ('81)
0.50 Headhunters Film ('11)
2.35 Fumo di Londra Film commedia ('66)

RAI PREMIUM (25)
7.55 Incantesimo Soap Opera
9.40 Il commissario Rex Serie Tv
11.30 Tutto può succedere Serie Tv
13.25 La squadra Serie Tv
15.20 Questo nostro amore Miniserie
17.20 Il paradiso delle signore Serie Tv
19.15 Il restauratore Serie Tv
21.20 Velvet Collection Serie Tv
23.15 Questo è il mio paese Miniserie

CIELO (26)
12.45 Junior MasterChef USA
13.45 MasterChef Italia 6
16.15 Brother vs. Brother
17.15 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.15 Marito e moglie in affari
19.15 Affari al buio - Texas
20.15 Affari di famiglia DocuReality
21.15 Pressure Film thriller ('15)
23.15 Le novizie Film commedia ('70)
1.00 Hanna D. - La ragazza del Vondel Park Film ('84)

PARAMOUNT (27)
10.30 La casa nella prateria Serie Tv
14.00 Le sorelle McLeod Serie Tv
15.40 Miss Marple Serie Tv
18.00 La casa nella prateria
19.40 Tutto in famiglia Sitcom
21.10 Ore 10: calma piatta Film thriller ('89)
23.00 Il genio della truffa Film commedia ('03)
0.50 2 Guns: Zero Tolerance Film azione ('15)
2.50 Il pianeta delle scimmie Film fantascienza ('68)

TV2000 (28)
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.45 Soul Talk Show
21.15 Speechless Sitcom
22.20 Jane Eyre Miniserie
0.20 Rosario da Pompei
0.55 La compietà - Preghiera della sera Religione

LA7 D (29)
8.45 Coming Soon Rubrica
8.50 Ricetta sprint di Benedetta
9.00 I menù di Benedetta
12.05 Joséphine, ange gardien Serie Tv
13.50 Coming Soon Rubrica
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 Cuochi e fiamme
19.25 I menù di Benedetta
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
1.15 La Mala EducaXXXion
2.30 The Dr. Oz Show

LA 5 (30)
9.30 Tempesta d'amore
10.40 Beautiful Soap Opera
11.00 Una vita Telenovela
12.40 Il segreto Telenovela
13.40 SuperMusicStore Musicale
13.55 The Vampire Diaries
15.50 Una mamma per amica
17.50 Girlfriends' Guide to Divorce Serie Tv
19.25 SuperMusicStore Musicale
19.40 Uomini e donne
21.10 Temptation Island Real Tv
0.40 SuperMusicStore Musicale
0.55 The Vampire Diaries Serie Tv

REAL TIME (31)
12.45 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
15.25 Abito da sposa cercasi
17.20 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
18.15 Quattro matrimoni
20.10 Take Me Out Dating Show
21.10 Skin Tight: la mia nuova pelle DocuReality
22.10 Vite al limite: e poi DocuReality
0.05 Malattie imbarazzanti Australia DocuReality
1.55 ER: storie incredibili

GIALLO (38)
7.19 Sulle orme dell'assassino
8.19 The Guardian Serie Tv
12.04 L'ispettore Barnaby Serie Tv
13.43 Law & Order Serie Tv
17.36 L'ispettore Barnaby Serie Tv
19.25 Law & Order Serie Tv
22.13 Rebecka Martinsson Serie Tv
0.02 L'ispettore Barnaby Serie Tv
1.57 Sulle orme dell'assassino Real Crime

TOP CRIME (39)
6.25 Longmire Serie Tv
7.20 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.00 Bones Serie Tv
10.55 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.50 Close to Home Serie Tv
14.40 Bones Serie Tv
16.30 Longmire Serie Tv
19.15 Close to Home Serie Tv
21.10 The Mentalist Serie Tv
22.50 Major Crimes Serie Tv
0.30 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

DMAX (52)
7.20 Te l'avevo detto Real Tv
9.10 Man, Woman, Wild DocuReality
12.45 Banco dei pugni
14.10 Affari in valigia
15.05 Wild Frank in California DocuReality
16.55 Pesca impossibile
18.45 Oro degli abissi
20.30 Nudi e crudi Real Tv
21.25 Ultima fermata: officina DocuReality
22.20 Per amore...del motore
23.15 Mega veicoli DocuReality

RAI SPORT HD (57)
16.05 Tiro a segno: ESC 2018. 1a giornata (gare pomeridiane) Campionati Europei
18.50 Back: lo sport raccontato dietro le quinte Rubrica
18.55 Memory Rubrica di sport
20.00 Tiro a segno: ESC 2018. 1a giornata (gare serali) Campionati Europei
22.00 Ciclismo su strada: 1a giornata ICP ParaCiclismo Mondiali maschili
23.15 Tiro a segno: ESC 2018 Campionati Europei

RADIO

RADIO 1
18.05 Radio1 Musica Tornando a casa
19.30 Zapping Radio 1
20.55 Ascolta, si fa sera
21.05 Radio1 Musica
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
18.00 Commessi viaggiatori
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Me Anziano You TuberS
24.00 Rock and Roll Circus
1.00 Musical Box

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
21.15 Concorso internazionale di Composizione 2 agosto
23.00 Accademia Filarmonica Romana

DEEJAY
15.00 Say Waaad?
17.00 Pinocchio
20.00 Ciao Belli
21.00 Deejay SummerNight
24.00 Audio Video - I racconti di Giorgio Prezioso

CAPITAL
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Capital Supervision
22.00 Maryland
23.00 Parole note
24.00 Capital Gold

M2O
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 Trance Evolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Elysium Film fantasc. Sky Cinema Uno
21.15 Trolls Film animazione Sky Cinema Hits
21.00 Babbo bastardo 2 Film Sky Cinema Comedy
21.00 Dolf e la crociata dei bambini Film avventura Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Un poliziotto e mezzo Nuova recluta Film Cinema
21.15 Matrimonio alle Bahamas Film Cinema Comedy
21.15 Il serpente e l'arcobaleno Film horror Cinema Energy
21.15 Yves Saint Laurent Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG e alla fine Onda Verde.
11.05 Lancio programmi
11.07 Vue' o fevelin di.
11.19 Le cose, le case
11.50 Basaglia Live
12.30 Gr FVG
14.00 Il pomeriggio di Radio Rai FVG. All'interno la rubrica Elogio dell'Errore.
15.00 Gr FVG
15.15 Vue' o fevelin di.
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
07.00 Telegiornale Fvg
07.30 Agrisapori
08.00 Beker on tour
08.15 Un pinsier par vue
08.30 Telegiornale Fvg
09.00 Tg Italpress
10.45 Sportello pensioni
12.15 Agrisapori
12.45 Manca il sale
13.00 Telegiornale Fvg
13.15 Tg Italpress
13.45 Telegiornale Fvg
14.15 Telefriuli Estate
17.45 Telefruts, c.a.
18.45 Camminando
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Focus
20.00 Effemotori
20.30 Ritratti
20.45 Telegiornale di Pordenone
21.00 Telefriuli Estate
22.15 A tutto campo Estate
22.45 L'uomo delle stelle
23.15 Community Fvg
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Buongiorno Friuli (D)
08.05 Videonews Tg
08.30 Buongiorno Friuli
09.35 Videonews Tg
10.00 Salus Tv
10.30 Buongiorno Friuli
11.40 Tmw news
13.30 Tg Udinews pranzo (D)
13.50 A tutto quiz 4.0
14.50 Tg Udinews pranzo
15.15 Eurodinese
16.30 Village 2018
17.00 Speciale ritiro 2018 (D)
18.00 Classic garage
18.30 Acsi time
19.00 Tg Udinews sera (D)
19.35 Viceversa
20.25 Tg Udinews sera
21.00 Viva la vida Fvg
21.15 Oltremare
21.45 Speciale ritiro
22.30 Tg Udinews notte (D)

TELEPN
07.05 Il Tg del Nord Est
09.00 L'oncologo in rosa
09.30 Lo dico al Codacns
10.00 Delitti e misteri
12.30 Documentario
13.30 L'arc di Sant Marc
15.30 Documentario
19.00 Il Tg del Nord Est
21.00 Nuovi orizzonti
22.00 Fuori onda de Il Popolo
23.00 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 IL13 News
08.30 Impresa al Centro
09.00 Motori e competizioni
19.00 IL13 News
20.15 Sport Fvg: Calcio e non solo
21.00 Senza bavaglio
22.15 Tg Veneto Orientale
22.30 Tg IL13 in pillole

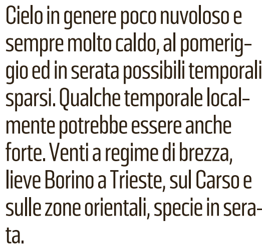
Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte



OGGI IN FVG

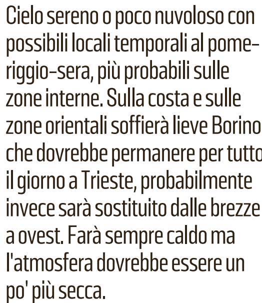


Cielo in genere poco nuvoloso e sempre molto caldo, al pomeriggio ed in serata possibili temporali sparsi. Qualche temporale localmente potrebbe essere anche forte. Venti a regime di brezza, lieve Borino a Trieste, sul Carso e sulle zone orientali, specie in serata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/24	26/29
massima	34/38	30/35
media a 1000 m	22	
media a 2000 m	15	



DOMANI IN FVG



Cielo sereno o poco nuvoloso con possibili locali temporali al pomeriggio-sera, più probabili sulle zone interne. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà lieve Borino che dovrebbe permanere per tutto il giorno a Trieste, probabilmente invece sarà sostituito dalle brezze a ovest. Farà sempre caldo ma l'atmosfera dovrebbe essere un po' più secca.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/24	25/28
massima	32/36	30/34
media a 1000 m	22	
media a 2000 m	15	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	26,6	34,0	50%	17 km/h
Monfalcone	23,6	34,6	60%	- km/h
Gorizia	21,4	36,0	61%	26 km/h
Udine	21,2	34,5	75%	23 km/h
Grado	26,1	32,6	63%	23 km/h
Cervignano	20,7	36,2	66%	7 km/h
Pordenone	23,2	35,6	- %	39 km/h
Tarvisio	14,7	31,5	57%	31 km/h
Lignano	26,9	34,0	68%	23 km/h
Gemona	23,2	34,0	62%	33 km/h
Tolmezzo	19	33	90%	6 km/h
Forni di Sopra	18,6	30,7	69%	18 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	poco mosso	27,8	5 Nodi E-N-E	alta 13.50 (+33)/bassa 6.58 (-45)
Monfalcone	poco mosso	26,8	10 Nodi E	alta 13.55 (+33)/bassa 7.03 (-45)
Grado	poco mosso	28,5	5 Nodi E	alta 14.15 (+30)/bassa 7.23 (-41)
Pirano	poco mosso	28,2	10 Nodi N-E	alta 13.45 (+33)/bassa 6.53 (-45)

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	16	27
Atene	25	32
Barcellona	28	30
Belgrado	21	31
Berlino	23	35
Bruxelles	17	28
Budapest	24	33
Copenaghen	21	25
Francoforte	21	33
Ginevra	21	33
Helsinki	20	29
Klagenfurt	18	33
Lisbona	18	31
Londra	16	26
Lubiana	18	30
Madrid	23	39
Malta	24	32
P. di Monaco	27	30
Mosca	19	30
Oslo	14	23
Parigi	20	32
Praga	19	31
Salisburgo	19	32
Stoccolma	19	31
Varsavia	23	34
Vienna	19	32
Zagabria	21	33
Zurigo	18	32

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	23	35
Ancona	24	32
Aosta	21	33
Bari	26	30
Bergamo	23	35
Bologna	20	38
Bolzano	20	38
Brescia	24	36
Cagliari	24	33
Campobasso	20	31
Catania	24	32
Firenze	23	38
Genova	28	31
L'Aquila	18	32
Messina	26	32
Milano	25	34
Napoli	25	31
Palermo	25	29
Perugia	24	33
Pescara	26	31
Pisa	24	35
R. Calabria	26	32
Roma	25	36
Taranto	25	32
Torino	22	35
Treviso	25	36
Venezia	26	33
Verona	24	36

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: variabilità diffusa specie tra Piemonte, Lombardia e Emilia, con locali acquazzoni o temporali pomeridiani.

Centro: poco nuvoloso ma con temporali pomeridiani localmente intensi .

Sud: peggiora dal pomeriggio tra Basilicata, bassa Campania e Calabria con rovesci.

DOMANI

Nord: ampi rasserenamenti, salvo nuvolosità al mattino tra Emilia orientale e Romagna con locali piovaschi.

Centro: soleggiato e caldo tra Toscana e Umbria, più nuvoloso con rovesci e qualche temporale tra Marche, Abruzzo e Lazio.

Sud: un fronte instabile attraversa i settori peninsulari con e temporali più diffusi sul settore adriatico.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Il ritmo incalzante del vostro lavoro oggi non vi lascerà un attimo di respiro. Soltanto in serata avrete la possibilità di rilassarvi. Cuore in subbuglio per la gelosia.

TORO
21/4 - 20/5
Non sperate di dare nuovo impulso alla vostra attività fin dal primo tentativo che farete. Occorrono pazienza ed un arco di tempo molto più lungo di una sola giornata.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Avrete molte idee e tanta energia per realizzare alcuni progetti. Potrete inoltre contare su appoggi, riconoscimenti. Forse dovrete fare un viaggio di lavoro.

CANCRO
22/6 - 22/7
Vi sarà offerta un'occasione per migliorare sensibilmente i rapporti con i colleghi di lavoro. Non la dovete perdere, perché darà dei risultati insperati. Inviti.

LEONE
23/7 - 23/8
Mattinata molto scorrevole ed interessante. Nell'insieme riuscite ad organizzarvi molto bene. Qualche gioia sul piano privato e sentimentale. Ma cercate di evitare le forzature.

VERGINE
24/8 - 22/9
Tenete a freno i nervi nelle prime ore della mattinata. La giornata avrà un avvio piuttosto burrascoso, ma se non perderete la calma potrete controllare la situazione.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Siate acuti nell'accettare inviti. Assicuratevi almeno che non incontrerete persone che vi sono sgradite. Vi occorre riposo: non affaticatevi e pensate al lavoro dei prossimi giorni.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Organizzate un breve viaggio di piacere in compagnia di chi amate. Fantasia.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Una piccola contrarietà in famiglia vi costringerà a modificare in parte i progetti per la giornata. Ma un appuntamento a fine mattinata non deve essere rinviato.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Saprete prendere delle valide iniziative. Occupatevi soprattutto della vostra vita privata, dei progetti personali. Siate più pazienti nel rapporto con la persona amata. Relax.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Anche se credete il contrario, non siete voi i più forti in famiglia e in amore, ma non importa. Conta solo avere tutte le possibilità per migliorare la situazione privata.

PESCI
20/2 - 20/3
Lasciate che siano il caso e le circostanze a dare l'impronta alla giornata odierna. Vedrete che alla fine ne sarete soddisfatti. Trascorrete più tempo accanto a chi amate.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Stefano Polzot, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 1 agosto 2018 è stata di 48.454 copie.

Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER





IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3		■	4		5		6	7
8			■	9		■		■	10	
11		■	12			13	■	14		
	■	15					16			■
17	18									■
19									■	■
20			■	21					22	■
23		■	24			■	25		26	
	■	27				28			■	
29	30				■	31			32	
■	33			■	34					

■ **ORIZZONTALI** **1.** Un tipo di maglietta - **4.** Quello di Panama separa le Americhe - **8.** Calura opprimente - **9.** Simbolo del calcio - **10.** Sono in giro - **11.** Iniziali di un Fiorello - **12.** Abbreviazione di commendatore - **14.** Colpo vincente in battuta al tennis - **15.** Rumoreggiante come una motocicletta - **17.** Scomodi, disagevoli - **19.** Opacizzazione del cristallino - **20.** Imposta sul Valore Aggiunto - **21.** La protagonista del romanzo - **23.** Paesini senza asini - **24.** Associazione in breve - **25.** Il doppio di quattro - **27.** Percezioni di realtà soprannaturali - **29.** Sono affissi nelle stazioni ferroviarie - **31.** Una spezia culinaria originaria delle isole Molucche - **33.** Il suffisso che ingrandisce - **34.** Città sulla Garonna.

■ **VERTICALI** **1.** Un modo verbale molto vicino all'aggettivo - **2.** Il contrario di on - **3.** Articolo per maestra - **4.** Mutare abito - **5.** Un breve ma secco rifiuto - **6.** Sono scuole superiori - **7.** Lunghissimi periodi di tempo - **9.** Pressati, pigiati - **12.** Un oggetto qualsiasi - **13.** Meglio tenerlo chiuso in manicomio - **14.** Il secondo oceano della Terra per estensione - **15.** Nino, compositore italiano - **16.** La Gallery di Londra - **18.** Mezzo di trasporto per lunghi viaggi in mare - **22.** La chiocciola della posta elettronica - **24.** Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero - **26.** Formano lo scheletro - **27.** Furgone per il trasporto di cavalli - **28.** Il prefisso che vale uguale - **30.** Centro di Verona - **32.** Sigla d'Isernia.



www.imagoclick.com

autostargroup.com

VENDITA COMPETITIVA

Autostar SpA, aggiudicataria del fallimento della Concessionaria Motorsport SpA

per le province di Treviso e Belluno vende lotto di BMW e MINI nuove già immatricolate.

OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

MINI 3 Porte
1.5 One D
Immatricolazione 09/2017
Prezzo Listino € 24.973,00

Prezzo Autostar **€ 16.100,00**
vantaggio cliente: 35%

MINI 3 Porte
1.5 One D Boost
Immatricolazione 06/2017
Prezzo Listino € 26.318,00

Prezzo Autostar **€ 15.900,00**
vantaggio cliente: 40%

MINI Countryman
2.0 Cooper D Boost
Immatricolazione 11/2017
Prezzo Listino € 46.576,00

Prezzo Autostar **€ 29.900,00**
vantaggio cliente: 36%

MINI 5 Porte
1.5 One D Boost
Immatricolazione 09/2017
Prezzo Listino € 27.063,00

Prezzo Autostar **€ 17.400,00**
vantaggio cliente: 36%

MINI 5 Porte
1.5 One D Boost
Immatricolazione 09/2017
Prezzo Listino € 26.928,00

Prezzo Autostar **€ 17.400,00**
vantaggio cliente: 36%

BMW Serie 2 Active Tourer
214d Advantage
Immatricolazione 02/2018
Prezzo Listino € 34.383,00

Prezzo Autostar **€ 20.100,00**
vantaggio cliente: 42%

BMW Serie 2 Active Tourer
216d Advantage Urban Connected
Immatricolazione 02/2018
Prezzo Listino € 37.271,00

Prezzo Autostar **€ 21.900,00**
vantaggio cliente: 42%

BMW Serie 2 Gran Tourer
216d Advantage
Immatricolazione 10/2017
Prezzo Listino € 43.321,00

Prezzo Autostar **€ 21.600,00**
vantaggio cliente: 50%

BMW Serie 2 Gran Tourer
216d Advantage
Immatricolazione 10/2017
Prezzo Listino € 43.121,00

Prezzo Autostar **€ 21.600,00**
vantaggio cliente: 50%

BMW Serie 3
318d Touring Luxury
Immatricolazione 07/2017
Prezzo Listino € 56.146,00

Prezzo Autostar **€ 34.900,00**
vantaggio cliente: 38%

BMW Serie 3
318d Touring Business Advantage
Immatricolazione 06/2018
Prezzo Listino € 49.560,00

Prezzo Autostar **€ 32.900,00**
vantaggio cliente: 34%

BMW Serie Gran Turismo
318d Luxury
Immatricolazione 11/2017
Prezzo Listino € 55.677,00

Prezzo Autostar **€ 36.900,00**
vantaggio cliente: 34%

BMW Serie 4 Gran Coupé
420d Msport
Immatricolazione 01/2018
Prezzo Listino € 63.313,00

Prezzo Autostar **€ 46.9,00**
vantaggio cliente: 26%

BMW Serie 5
520d xDrive Business
Immatricolazione 02/2018
Prezzo Listino € 67.253,00

Prezzo Autostar **€ 47.900,00**
vantaggio cliente: 29%

BMW Serie 6 Gran Coupè
640d xDrive
Immatricolazione 03/2018
Prezzo Listino € 115.922,00

Prezzo Autostar **€ 62.900,00**
vantaggio cliente: 46%

BMW Serie 6 Gran Turismo
630d xDrive Msport
Immatricolazione 09/2017
Prezzo Listino € 93.935,00

Prezzo Autostar **€ 61.900,00**
vantaggio cliente: 34%

BMW Serie 7
730d xDrive
Immatricolazione 05/2018
Prezzo Listino € 113.513,00

Prezzo Autostar **€ 73.900,00**
vantaggio cliente: 35%

BMW M2 Coupé

Immatricolazione 05/2018
Prezzo Listino € 74.300,00

Prezzo Autostar **€ 55.200,00**
vantaggio cliente: 26%

BMW X1
sDrive18d Advantage
Immatricolazione 01/2018
Prezzo Listino € 40.772,00

Prezzo Autostar **€ 30,900,00**
vantaggio cliente: 24%

BMW X2
sDrive18d Advantage
Immatricolazione 04/2018
Prezzo Listino € 45.776,00

Prezzo Autostar **€ 34.400,00**
vantaggio cliente: 25%

BMW X3
sDrive18d Business Advantage
Immatricolazione 06/2018
Prezzo Listino € 54.686,00

Prezzo Autostar **€ 45.900,00**
vantaggio cliente: 16%

BMW X4
xDrive30da 249cv xLine
Immatricolazione 09/2017
Prezzo Listino € 73.889,00

Prezzo Autostar **€ 45.900,00**
vantaggio cliente: 38%

BMW X5
xDrive25d Business
Immatricolazione 10/2017
Prezzo Listino € 78.629,00

Prezzo Autostar **€ 48.900,00**
vantaggio cliente: 38%

BMW X6
xDrive30d 249cv Extravagance
Immatricolazione 01/2018
Prezzo Listino € 97.464,00

Prezzo Autostar **€ 66.900,00**
vantaggio cliente: 31%

Scopri l'offerta completa su **www.autostargroup.com/vendita-competitiva**

UDINE Tavagnacco V. Nazionale, 17 - T. 0432.465211 / **PORDENONE** V.le Venezia, 59 - T. 0434.511211
TRIESTE V. Flavia, 134 - T. 040.827032 / **TREVISO** Susegana Via Conegliano, 77 - T. 0438.1847111
TREVISO Carità, Villorba Via Roma, 141/a - T. 0432.576550/ **BELLUNO** Via Masi Simonetti, 1 - T. 0432.576550

GRUPPO **Autostar**